

Profughi, i primi 16 arrivi in Albania
Ma a Lampedusa sono sbarcati in mille

NESTICÒ / PAGINA 6



IL COMMENTO

SUI MIGRANTI URSULA
FA L'ITALIANA
MARCO ZATTERIN / APAG. 6

L'ALLARGAMENTO

Tirana avvia i negoziati
per l'adesione all'Ue
GIANTIN / PAGINA 7

POLITICA

L'APPROVAZIONE NEL CDM
Bonus nuovi nati,
Irpef e pensioni:
ecco la manovra
formato famiglia



Giorgia Meloni

Un bonus "nuovi nati" da mille euro. È la principale novità della manovra del 2025, tra taglio del cuneo, Irpef e pensioni. / APAG. 2

FORUM DI GABETTI CON IL PICCOLO E NEM: ARCHITETTI E IMPRENDITORI ILLUSTRANO LE IDEE SU ALCUNI LUOGHI CHIAVE

«Dialogo su Porto vecchio»

L'ad di Costim Albertini Petroni svela: «Gradualità degli interventi e confronto» con la città

Dialogo con le istituzioni e i cittadini, gradualità degli interventi. I principi che guideranno la realizzazione di Porto Vecchio-Porto Vivo – se la gara ufficializzerà l'affidamento in partenariato a Costim – avranno come perno la «flessibilità» e il «confronto con tutti», stando alle dichiarazioni dell'ad della società bergamasca, Davide Albertini Petroni. Il quale, per la prima volta, ha illustrato la sua proposta, a distanza di poche ore dalla seduta del Consiglio comunale che ne ha approvato la fattibilità. BERCIC / NELL'INSERTO CENTRALE

IL DIBATTITO SULLO SCALO

La maggioranza:
«Soli? Peccato»
L'opposizione:
«Inaccettabile»

Il centrodestra tira le somme dopo il voto su Porto vecchio. Le minoranze tengono il punto: «Inaccettabile». CODAGNONE / APAG. 23



L'aula del consiglio comunale

L'ANALISI

PAOLO COSTA

INCENTIVI EDILI:
SALVIAMO
IL MECCANISMO

Dei superbonus pari al 110% del valore egli interventi edilizi di efficientamento energetico, di prevenzione antisismica e di messa a punto di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile si sono ampiamente sottolineati alcuni fatti ormai incontrovertibili.
Il primo è la loro insostenibilità per la finanza pubblica italiana: la spesa cumulata finora ha superato i 120-140 miliardi di euro, più del 6% del prodotto interno italiano del 2023, tre-quattro finanziarie, con effetti modesti di retroazione positiva sulle entrate tributarie generate direttamente e indirettamente dalle produzioni attivate. Il secondo, clamoroso, è il loro limitato impatto in termini di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici: l'occasione sprecata sta nel fatto che gli investimenti si sono concentrati su poco più del 3% del patrimonio edilizio nazionale. / APAG. 3

A DIECI GIORNI DAL PROVVEDIMENTO CHE IMPONE DI CHIUDERE I LOCALI ALLE 23



Coprifuoco in piazza Libertà, l'ordinanza regge

I locali attorno a piazza Libertà sono semideserti, in particolare dopo le 23 (foto Massimo Silvano). TONERO / APAG. 18

CRONACA

Nascerà il campus
in via Rossetti
per 2.500 studenti

D'AMELIO / APAG. 24



L'ex caserma di via Rossetti

Crescono i congressi
a livello regionale:
più 200% a Trieste

PACE / APAG. 12

Crisi alla Flex
scatta la solidarietà
per 225 lavoratori

/ APAG. 15



Una protesta alla Flex

IL DIBATTITO DOPO LA KERMESSA

«Sagra qualsiasi?
Barcolana di tutti»



TALLANDINI / APAG. 13

LA COMUNITÀ CROATA DI TRIESTE
HRVATSKA ZAJEDNICA U TRSTU
PRESENTA/PREDSTAVLJA

16-17 OTTOBRE
2024
AUDITORIUM
MUSEO REVOLTELLA

LA FORMA
E IL SEGNO

FOCUS
SUL DESIGN
CROATO

LA PAROLA AGLI OPERATORI

Capo in B più caro
«Aumento giusto»



SCHILLACI / APAG. 26

I nodi della politica

I numeri della manovra

25 miliardi



Tagli del **5%** per i ministeri
(esente la Sanità che spera
in un aumento fino
a 3 miliardi)



Taglio
del cuneo fiscale
per **10** miliardi



Contributo da parte
delle banche
3-4 miliardi
nel biennio



Riduzione Irpef
per **4** miliardi



Restyling
delle detrazioni al 19%
(che oggi parte
da 120mila euro)



Bonus ristrutturazioni,
scende al **50%**
per la prima casa

ANSA



Manovra da 30 miliardi C'è il via libera

Carta da mille euro per i nuovi nati. Assegno unico fuori dal calcolo Isee

Enrica Piovani
Chiara De Felice / ROMA

Arriva la carta per i nuovi nati da mille euro. L'assegno unico fuori dal calcolo dell'Isee. Cambiano le detrazioni, con un primo assaggio di quoziente familiare. Viene prorogato il bonus ristrutturazioni al 50 per cento, ma solo per la prima casa. Arrivano tagli del 5 per cento ai ministeri. Il contributo da 3,5 miliardi che arriverà da banche ma anche dalle assicurazioni servirà completamente a finanziare la sanità. La terza manovra del governo Meloni prende

forma. Mobilita interventi per 30 miliardi lordi e si inserisce nel solco tracciato dalla precedente. «Come avevamo promesso non ci saranno nuove tasse per i cittadini», rivendica la premier: «3,5 miliardi provenienti da banche e assicurazioni saranno destinati alla Sanità e ai più fragili per garantire servizi migliori e più vicini alle esigenze di tutti».

LA MANOVRA

Il consiglio dei ministri numero cento dell'esecutivo Meloni dà il via libera in poco più di un'ora e mezza alla legge

di bilancio. «In linea con l'approccio serio e responsabile dei provvedimenti economici approvati finora dal governo», puntualizza il ministro dell'Economia. Il ministro Giancarlo Giorgetti ne illustra i contenuti ai colleghi con l'aiuto di alcune slide. Il taglio del cuneo fiscale e la riduzione dell'Irpef diventano strutturali. Tra le novità spunta la carta nuovi nati per i genitori con Isee fino a 40 mila euro, inoltre le famiglie più numerose avranno più spazi per le detrazioni fiscali. Vengono confermati gli incentivi al lavoro per giovani e donne

nel Mezzogiorno, così come le misure dello scorso anno sulle pensioni, resta la tassazione agevolata al 5 per cento per i premi di produttività, i fringe benefit sono confermati con importi maggiorati per i nuovi assunti che si trasferiscono oltre 100 chilometri, la Carta dedicata a te è rifinanziata con 500 milioni, potenziati gli investimenti nella Difesa. Vengono incrementate le risorse per la sanità. Da subito il rinnovo dei contratti.

IL CONTRIBUTO DELLE BANCHE

L'atteso contributo delle banche coinvolgerà anche le assi-

curazioni. L'annuncio arriva via social dal vicepremier Matteo Salvini, mentre il Consiglio dei ministri è ancora in corso. «Vittoria Lega! Previsti in manovra economica 3,5 miliardi da banche e assicurazioni da investire in sanità, come la Lega ha sempre auspicato. Bene così», scrive. Nel pomeriggio la premier Meloni ne rivendicava il successo con le opposizioni: «Vedremo con la legge di bilancio», ha detto in replica alla Camera sulle comunicazioni in vista del consiglio europeo, «potrebbe scoprire che questo governo ha avuto più coraggio

di quello che ha avuto la sinistra quando era al governo». Anche nella maggioranza le tensioni dei giorni scorsi sembrano rientrate. Forza Italia esprime fiducia sul fatto che sarà accolta la propria linea. Il contributo in arrivo dal settore bancario sarà nell'ordine di grandezza dei tre, quattro miliardi di euro (in due anni ndr), conferma il vicepremier Antonio Tajani (Fi), assicurando però che non si tratterà di «nuove tasse». Sarebbe infatti escluso un intervento su Ires e Irap. Con l'Abi, l'associazione dei bancari, il dialogo è in corso ed è serratissi-

I TEMI DEL CONFRONTO

Famiglie, casa e cuneo fiscale Tutti i punti fermi e le novità

Alessandra Chini / ROMA

Un bonus «nuovi nati» da mille euro. È la principale novità della manovra del 2025 che tra taglio del cuneo, accorpamento delle aliquote Irpef, pensioni e carta Dedicata a te. Arrivano poi fringe benefit per neoassunti che si allontanano più di cento chilometri dalla residenza originale per favorire l'occupazione. Dalla proroga del bonus ristrutturazioni sulla pri-

ma casa alle pensioni passando per le misure a sostegno di famiglie e imprese e da una severa spending review. La legge di bilancio approda in Consiglio dei ministri tra punti fermi e novità. Una manovra che dai 25 miliardi ipotizzati sale a quota 30 miliardi.

Viene introdotta una «Carta per i nuovi nati» che riconosce mille euro ai genitori entro la soglia Isee di 40 mila euro per far fronte alle prime spese per

ogni nuovo nato. Si rafforza anche il bonus asili e l'assegno unico esce fuori dal calcolo dell'Isee. Per poter portare in dote alla manovra risorse fresche i ministeri dovranno tagliare le spese del 5%. Dovrebbero «salvarsi» invece dalla dieta dimagrante gli enti locali e i Comuni. Non sarà, in ogni caso, tagliata la spesa sanitaria. Il ministro Schillaci si è detto fiducioso che rispetto ai 5 miliardi stanziati nella scorsa

legge di bilancio potrebbe esserci un aumento fino a 3 miliardi. Circa 3,5 miliardi di fondi freschi dovrebbero arrivare da un contributo da parte degli istituti bancari più grandi. Sul tappeto ci sarebbe un anticipo sulle Dta (le imposte differite attive) per tre miliardi. Sembra escluso, invece, un aumento dell'Ires e dell'Irap.

La conferma del taglio del cuneo fiscale e dei tre scaglioni dell'Irpef valgono da sole oltre la metà della manovra, intorno ai 14 miliardi. Per quanto riguarda il taglio del cuneo dovrebbero essere superati alcuni difetti con una doppia azione. Dal prossimo anno potrebbe, infatti, rimanere contributivo per i redditi fino a 20 mila euro, per poi trasformarsi in fiscale, con un aumento delle de-

trazioni per il lavoro dipendenti fino a 35 mila euro. A quel punto partirebbe un decalage, piuttosto rapido, fino a 40 mila euro. Se i fondi in arrivo dal concordato preventivo e dal ravvedimento collegato saranno sufficienti, il governo potrebbe poi ridurre l'aliquota intermedia, fino a 50 mila euro di reddito, dal 35 al 33%. Le detrazioni saranno parametricate al numero dei componenti di una famiglia. Tra le ipotesi anche quella di rivedere al ribasso la soglia di reddito oltre il quale scatta il decalage degli sconti fiscali al 19% (oggi parte da 120 mila euro).

Confermati gli incentivi all'autoimpiego nei settori strategici per lo sviluppo di nuove tecnologie, la transizione digitale ed ecologica. Si con-



L'ingresso alla sede dell'Abi

I nodi della politica



PALAZZO CHIGI
L'ATTESA DURANTE LA RIUNIONE
DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

Confermate le regole sulle pensioni, dalle banche 3,5 miliardi alla Sanità, aiuti alle lavoratrici madri con due o più figli

La premier Meloni: «Come avevamo promesso non ci saranno nuove tasse per i cittadini»

mo. Tra le ipotesi ci potrebbero essere due interventi separati, comunque una tantum: sugli incrementi patrimoniali e sull'anticipo di liquidità con le cosiddette Dta, crediti fiscali che vengono differiti.

ISACRIFICI

Nel capitolo "sacrifici" rientrano anche i tagli in arrivo per i ministeri, su cui da settimana Giorgetti va in pressing minacciando tagli lineari per chi non si adegua. L'intervento dovrebbe aggirarsi intorno al 5 per cento delle spese. Tagli che preoccupano per le ricadute sui servizi. Nella scuo-

la i dirigenti minacciano lo stato di agitazione e l'associazione dei presidi chiede coraggio. Ma il ministro dell'Istruzione, Giuseppe Valditara, rassicura: «Non è vero che arriveranno sempre meno risorse», anche perché «il bilancio del Ministero è in crescita». Si salva solo la sanità, per la quale il ministro Orazio Schillaci spera in oltre tre miliardi di euro di risorse.

IBONUS

Il governo prova ad imprimere anche un cambio di rotta sui bonus edilizi. Si va verso la proroga per un altro anno del bonus ristrutturazioni al 50 per cento, ma la norma riguarderà solo le prime case. Per le altre dal 2025 l'agevolazione scenderà, come previsto, al 36 per cento.

IL FONDO MONETARIO

Intanto il Fondo monetario internazionale (Fmi) lancia l'allarme sul debito pubblico globale: quest'anno raggiungerà i 100 mila miliardi di dollari, attestandosi al 93 per cento del Prodotto interno lordo. La corsa è destinata a continuare fino a raggiungere quasi il 100 per cento nel 2030. L'appello all'azione arriva mentre la Banca d'Italia certifica che il debito in agosto ha toccato un nuovo record sfiorando i 3 mila miliardi di euro. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE MISURE

Aiuti e servizi



Supporto alle famiglie e bonus nascite nella manovra, con il rafforzamento delle misure sui congedi parentali. La "Carta per i nuovi nati" riconosce mille euro ai genitori entro la soglia Isee di 40 mila euro per le prime spese dei nuovi nati. Lo comunica il Mef, aggiungendo che viene rafforzato il bonus destinato a supportare la frequenza di asili nido, anche prevedendo l'esclusione dell'assegno unico universale dal computo dell'Isee.

MATTEO SALVINI

La Lega esulta



«Vittoria della Lega! Previsi in manovra economica 3,5 miliardi di euro da banche e assicurazioni da investire nei servizi sanitari, come la Lega ha sempre auspicato. Bene così». Lo ha affermato sui suoi profili social il vicepremier e leader del Carroccio, Matteo Salvini, durante la seduta del Consiglio dei ministri e l'analisi della manovra del governo.

NEL MEZZOGIORNO

Tante conferme



Confermati, nel Mezzogiorno, gli incentivi all'occupazione di giovani e donne, la deduzione per le imprese nella Zes e gli incentivi all'autoimpiego per lo sviluppo di nuove tecnologie, la transizione digitale ed ecologica. Confermati i fringe benefits, maggiorati per i nuovi assunti che accettano di trasferire la residenza di oltre 100 chilometri e, per il 2025-27, la tassazione al 5% dei premi di produttività ai lavoratori.

Il fallimento del 110% induce ad archiviare in fretta quel pasticcio Salvo riequilibrare le percentuali e rendere virtuoso il suo ricorso

Superbonus bocciato Ma il meccanismo degli incentivi edili invece ritorna utile

PAOLO COSTA

Dei superbonus pari al 110% del valore degli interventi edilizi di efficientamento energetico, di prevenzione antisismica e di messa a punto di impianti alimentati da fonti di energia rinnovabile si sono ampiamente sottolineati alcuni fatti ormai incontrovertibili. Il primo è la loro insostenibilità per la finanza pubblica italiana: la spesa cumulata finora ha superato i 120-140 miliardi di euro, più del 6% del prodotto interno italiano del 2023, tre-quattro finanziarie, con effetti modesti di retroazione positiva sulle entrate tributarie generate direttamente e indirettamente dalle produzioni attivate.

Il secondo, clamoroso, è il loro limitato impatto in termini di miglioramento dell'efficienza energetica degli edifici: l'occasione sprecata sta nel fatto che gli investimenti si sono concentrati su poco più del 3% del patrimonio edilizio nazionale, con un'alta percentuale di seconde case che di energia ne consumano (e quindi ne possono risparmiare) molto meno delle prime.

Il terzo fatto è il carattere effimero dell'incremento di reddito nazionale generato. Abbiamo bruciato preziose risorse del Pnrr, in buona parte prese a prestito, in un fuoco di paglia che ha contribuito alla "ripresa" (un maggior aumento medio del 2,4% del Pil realizzato o previsto dal 2021 al 2024), ma non alla "resilienza" (nulli gli effetti sul prodotto potenziale dell'economia italiana che, passati i bonus, è tornato a crescere meno dell'1% annuo).

Esperienza negativa, dunque, da archiviare al più presto? Nelle forme nelle quali il provvedimento è stato finora attuato sicuramente sì. Ma forse no se lo si ritraduce in nuove vecchie forme virtuose capaci di aiutare il nostro Paese nella disperata ricerca di sostegni alla crescita del Pil nazionale. Basta leggere il Piano strutturale di bilancio 2025-2029 in corso di approvazione per capire quanto ci sarebbe bisogno di un consistente e stabile aumento del Pil per tenere



I CANTIERI
EFFICIENTAMENTO ENERGETICO
LE OPERE IN CORSO

Bene se il contributo sta sotto al 50% della spesa sostenuta dai privati e lo si eroga in 5 anni sotto forma di detrazione fiscale

Così si stimola il ricircolo dei risparmi e si riavvia la crescita. Non c'è neanche il timore di sbagliare: funzionò già nel 1997

in piedi i conti pubblici, senza disfare il sistema di welfare nazionale, per salvaguardare il livello di prosperità attuale degli italiani, e - obiettivo cruciale che oggi rischia di esser presente solo per memoria nei programmi della politica economica nazionale - per affrontare le transizioni climatiche, digitali e geoeconomiche-geopolitiche in modi utili ai nostri figli e nipoti.

Ma se il sostegno alla domanda non può venire dalla spesa pubblica, schiacciata dal macigno del debito pubblico che l'Unione europea ci controlla a difesa dell'euro, occorre far di tut-

to perché a questo provveda la spesa privata. E a questo scopo che anche i bonus edilizi - totalmente ripensati - potrebbero essere di aiuto. Rovesciando la prospettiva: non sprecando un risparmio pubblico che non c'è, ma stanando il risparmio privato, convincendolo con un minimo di incentivi pubblici a investire con continuità nel miglioramento delle prestazioni energetiche delle abitazioni. Un miglioramento al quale dobbiamo tendere, non perché «ce lo impone l'Unione europea», ma per il felice combinarsi dell'interesse delle famiglie alla riduzione della spesa energetica con quello pubblico di contribuire ad abbattere i gas serra a beneficio di tutti. Un obiettivo che può esser reso ampiamente sostenibile per le finanze pubbliche purché si mantenga il contributo sotto al 50% dell'investimento e lo si eroghi in cinque anni sotto forma di detrazione fiscale.

A queste condizioni il programma di incentivi si autofinanzia, anche solo per la maggior Iva generata. E siccome è più facile «convincersi che il budino sia buono dopo averlo mangiato» basti ricordare che in questo modo (incentivo al 41% recuperato in 5 anni), e con lo stesso scopo esplicito di sostegno della domanda globale, venne avviato con successo nel 1997 il primo programma massiccio di incentivi alle ristrutturazioni edilizie, del quale il superbonus 110% è solo una variante andata a male: l'acqua sporca da buttare salvando il bambino. —



© RIPRODUZIONE RISERVATA

Regione



I PROTAGONISTI

Dalla giunta all'opposizione

A sinistra, in alto il presidente della Regione Massimiliano Fedriga assieme all'assessore alle Finanze Barbara Zilli in aula; in basso il consigliere d'opposizione Massimo Moretuzzo (Patto-Civica Fvg), sfidante dello stesso Fedriga alle ultime elezioni regionali. A destra, nella foto grande, i lavori di ieri e, sulla sinistra, il presidente del Consiglio Fvg Mauro Bordin.



Il ballo degli emendamenti

La manovra d'autunno in Consiglio. Altre misure da oltre 50 milioni

Giovanni Tomasin

La manovra autunnale da 262 milioni di euro, il ddl 26, arriva in aula portando seco l'usuale manna d'emendamenti. Il confronto si muove all'insegna della sanità e dell'ambiente, nel solco delle commissioni, ma vi si aggiunge il serrato dibattito sulle modifiche dell'ultimo minuto che – tra tesoretto da 50 milioni e cambi di destinazione – vedono voci da decine di milioni su fondi per le imprese, realizzazione di strade, opere portuali, milioni sulle istituzioni culturali e via dicendo fino ai corsi formativi per le sagre e i crocefissi di campagna.

IL DIBATTITO

L'aula apre i lavori con le relazioni di maggioranza e d'opposizione secondo copione. Il capogruppo della Lega Antonio Calligaris dice che la legge «ha la finalità di accrescere la flessibilità e l'efficienza

nella gestione delle risorse finanziarie dell'esercizio» e con lui gli altri relatori di centrodestra rivendicano la manovra nel suo complesso. La minoranza ribadisce le critiche sulla sanità – con il dem Andrea Carli – e alle scelte fatte su economia e ambiente.

In fase di dibattito la dem Manuela Celotti lamenta «l'assenza di una seria politica riguardo alla povertà, la casa e il diritto all'abitare». Enrico Bullian del Patto per l'autonomia-Civica Fvg entra in tema d'immigrazione, convinto che «l'inverno demografico si affronti con politiche razionali di inclusione e accoglienza, perché un pezzo del nostro futuro passa da lì». «Dalla vostra narrazione – replica Markus Maurmair (FdI) – sembra che la regione sia sull'orlo del baratro, invece in questo momento abbiamo meno disoccupati della Baviera...». Rosaria Capozzi del Movimento 5 stelle chiede «maggiore chiarezza» su

alcune voci, come l'opera d'arte digitale da 3,5 milioni in galleria Bombi a Gorizia. Sia Furio Honsell di Open Fvg che Marco Putto del Patto avrebbero voluto più tempo per esaminare gli emendamenti.

«Non è vero che non abbiamo ben presenti le priorità del territorio – ha replicato, invece, Mauro Di Bert, capogruppo di Fedriga presidente – in quanto siamo convinti che queste cifre andranno a mettere ancora di più in moto l'economia regionale. Tutte le misure sono ragionate e ponderate». Per Alessandro Basso (Fratelli d'Italia) «si tratta di un buon provvedimento che getta le basi finanziarie per la manovra consolidata per il 2025».

L'assessore alle Finanze Barbara Zilli difende il documento: «È una robusta manovra finanziaria fatta con consapevolezza e basata su un'approfondita programmazione. Non c'è nulla di sba-

gliato nell'utilizzare i conguagli delle entrate tributarie per implementare i servizi alle persone – risponde a Honsell, critico in merito –. I 262 milioni di euro sono una cifra imponente, ma saranno utilizzati per linee di intervento utili a tutta la comunità regionale».

GLI EMENDAMENTI

La fase di voto sull'articolo si svolge secondo la consueta usanza, per cui gli emendamenti di maggioranza passano pressoché automaticamente, così come sono cassati quelli d'opposizione (vedi articolo in basso a destra). Vengono votati l'articolo 2 su attività e turismo e l'articolo 3 (risorse agroalimentari, forestali, ittiche e montagna) del ddl.

Tra gli emendamenti più rilevanti all'articolo 2 troviamo il coinvolgimento di Fvg Plus spa nei fondi di garanzia ai Confidi, con una dotazione di 14 milioni. Altri 11 milioni

Per la maggioranza «viene migliorata l'efficienza delle risorse mettendo ancor più in moto l'economia»

Il centrosinistra rileva l'assenza di interventi su «diritto all'abitare, povertà, politiche di inclusione e accoglienza»

L'assessore Zilli: «Documentazione da 262 milioni basata su un'approfondita programmazione utile alla comunità»

al Coseveg, il Consorzio per lo sviluppo economico della Venezia Giulia, per interventi di infrastrutturazione che prevedono la realizzazione di una strada sulla statale 14 nella zona di Monfalcone, Staranzano e Ronchi dei Legionari.

Altri 10 milioni assegnati al Frie, il Fondo di rotazione per le iniziative economiche. E per finire, mezzo milione a PromoTurismo Fvg per interventi legati a GO!2025, altri 350 mila euro a implementare il bando destinato alle arene per l'organizzazione di eventi e spettacoli e ulteriori 350 mila per il bando che favorisce le pratiche sportive ed escursionistiche all'aria aperta.

Fa discutere l'emendamento di Stefano Mazzolini (Fedriga presidente) che amplia la gamma degli esercenti beneficiari dei contributi per i danni commerciali per la frana di Monte Croce Carnico, includendovi anche le attività che ospitano apparecchi per il gioco ludico. Sono intervenuti su questo tema Capozzi, Carli e Celotti, con la richiesta di continuare a disincentivare il gioco e combattere la ludopatia.

Passati all'articolo 3, sono otto gli emendamenti presentati, la giunta regionale ha proposto un'integrazione della concessione ai Gruppi di azione locale (Gal) di contributi straordinari per le spese relative al personale oltre allo slittamento dell'applicazione delle nuove norme sull'attività venatoria. Il leghista Alberto Budai ha ottenuto nuovi rimborsi per le imprese della macellazione suina. —



Pd e Patto in pressing sulle nomine ai vertici delle aziende sanitarie

Cosolini: «Se vogliamo raddrizzare il sistema vanno selezionati i migliori»
Moretuzzo: «Non si sbaglia». Bolzonello (Lf) ribatte: «Si evitino semplificazioni»

Se la salute resta uno dei temi portanti nel dibattito su una manovra di assestamento che destina circa 140 milioni di euro alla tenuta dei conti delle aziende sanitarie, rispetto alla fase di commissione il dibattito si arricchisce di un nuovo elemento: la prossima nomina dei direttori generali.

Ad aprire la discussione è il consigliere del Pd Roberto Cosolini che intervenendo in aula si chiede se nel 2019 «venne fatta la scelta migliore» quando furono fatte le nomine: «Basti ricordare che in due aziende su tre (ossia Asufc e Asfo ndr), i direttori generali sono stati anticipatamente sostituiti in situazioni molto gravi». Il consigliere cita poi la rosa delle candidature d'allora: «Troviamo nomi come Paolo Bordon (dg Ausl Bologna), Massimo Annicchiarico (che in questi anni è stato dg in Lazio e oggi lo è in Veneto), Luca Baldino (oggi dg in Emilia-Romagna). Ma evidentemente in Fvg non vennero scelti. Tutti i profili presenti nella rosa meritano rispetto, ma poi contano le esperienze e le professionalità attestate dai cv». Cosolini si rivolge dunque al presidente Massimiliano Fedriga che nelle prossime settimane avrà l'ultima parola sulle nomine: «Se vogliamo raddrizzare il sistema è necessario scegliere i migliori, nell'interesse dei cittadini del Fvg, spazzando via altri criteri che hanno portato a scelte che come vediamo, in diversi casi, non sono state felici».

Il capogruppo del Patto per l'autonomia Massimo Moretuzzo dice: «Ci troviamo di fronte a una finanziaria molto ricca, in cui vengono stanziati più di 260 milioni di euro, di cui oltre la metà per coprire i buchi delle aziende sanitarie. In queste settimane si faranno scelte fondamentali per il Ssr. Sbagliare le nomine delle direzioni significa pregiudicare qualsiasi possibilità di migliorare il sistema e di affrontare i nodi del Ssr».

A difendere l'operato di giunta è il presidente della terza commissione sanità Carlo Bolzonello (Lista Fedriga) che si dice «stupito dall'attacco ai direttori generali»: «Dà l'idea che al governo delle aziende ci siano persone poco competenti che non sono state in grado di cambiare con la bacchetta magica una serie di criticità». Nel lavoro dei manager



Roberto Cosolini, consigliere regionale del Partito democratico

Il dem Martines: «Soldi su soldi ma l'insoddisfazione dei cittadini resta»

Honsell di Open: «Nessuna risposta sullo sbilancio dei conti del Ssr»



Andrea Cabibbo, capogruppo di Forza Italia nell'aula del Fvg

Il forzista Cabibbo: «Affrontiamo in modo serio e consapevole i problemi nel settore»

La leghista Spagnolo: «Non verranno chiusi ospedali e sui territori impegni rispettati»

è implicita la mobilità, argomenta, invitando l'opposizione a «evitare semplificazioni su spostamenti e scelte dei singoli professionisti»: «Non è sempre colpa del sistema regione, magari di un sistema più ampio». Bolzonello rifiuta quindi «l'idea che tutti i problemi siano nati negli ultimi cinque anni»: «Invito a leggere le linee guida nazionali del Ssn nel 2010. Scrivevano cose che adesso noi stiamo discutendo oggi». Ricorda poi che l'apertura al privato si ebbe «con Debora Serracchiani e

mio fratello (Sergio Bolzonello ndr) perché c'era necessità di dare prestazioni che il sistema non poteva dare, per fortuna da noi è limitato». Conclude: «Siamo pronti alla riorganizzazione, i movimenti fatti erano propeudeutici per arrivare a fine anno».

Ribadisce a margine Cosolini rivolgendosi a Fedriga e all'assessore Riccardo Riccardi: «Ovviamente ho rispetto per tutti i dirigenti e i candidati. L'esperienza del 2019 ha avuto dei punti deboli e lo dicono i fatti». Il for-

zista Roberto Novelli rincara la dose: «Per decenni non si sono voluti vedere problemi evidenti come quelli della progressione delle malattie croniche, dei piccoli ospedali, della carenza di personale medico e infermieristico, problemi enormi che chi oggi governa questa regione sta cercando di affrontare e nel suo complesso. Si deve avere il coraggio di attuare dei cambiamenti a meccanismi ormai consolidati e questi non possono essere immediati, ma progressivi, avendo un orizzonte». Il dem Francesco Martines ricorda però che «ogni anno ci mettiamo sempre più risorse sia in finanziaria, adesso altri 150 milioni e chissà quanti ne dovremo mettere a fine anno nella nuova finanziaria. Tutto ciò per avere una situazione di insoddisfazione dei cittadini friulgiuliani». Il capogruppo forzista Andrea Cabibbo ribadisce che «la Regione sta affrontando in maniera seria e consapevole i problemi nel settore». Maddalena Spagnolo della Lega rivendica le scelte fatte: «A detta delle opposizioni, sembrerebbe che destinare soldi a questo reparto sia un male. Non verranno chiusi ospedali e i territori potranno rispettare gli impegni presi con la popolazione e rispondere alle proprie necessità». Per la dem Laura Fasiolo «emerge un'assenza di programmazione in sanità, di una politica di investimenti che ricerchi soluzioni innovative per l'abbattimento delle liste d'attesa, sui centri diurni per malati Alzheimer, sulla salute mentale, sull'invecchiamento attivo». Così Furio Honsell di Open Fvg: «La somma ingente stanziata per colmare il deficit delle aziende sanitarie colpisce perché l'assessore Riccardi lo scorso dicembre, in occasione della legge di stabilità, aveva dichiarato che non sarebbe stato prevedibile. Alla domanda sul perché ci sia stato questo sbilancio, non è riuscito a fornire spiegazioni convincenti».

Nelle repliche della giunta, l'assessore alle Finanze Barbara Zilli spiega che «le risposte date in questa fase dell'anno, soprattutto al settore sanitario, sono una dimostrazione dell'efficientamento finanziario delle spese e di come ci sia un'attenzione dedicata a questo settore da parte dell'amministrazione regionale».

G. TOM.

Schermaglie anche sui fondi agli hotel 4 stelle Alberghi e neve artificiale Si accende lo scontro sul futuro della montagna

IL DIBATTITO

Si dibatte del futuro della montagna: il centro-destra rivendica il modello di sviluppo adottato, dai fondi agli hotel d'alta gamma agli impianti per la neve artificiale, laddove l'opposizione invoca un cambio di strategia, e s'appella più volte all'ultimo rapporto Arpa che ha rivelato che i primi nove mesi dell'anno sono stati i più caldi degli ultimi trent'anni.

Serena Pellegrino di Avs trova che i fondi agli hotel 4 stelle (in su) siano dati «a chi non ne ha grande bisogno»: «Sappiamo che il comparto alberghiero è in difficoltà, perché i tre stelle non meritano fondi?». L'intervento trascina al microfono il presidente Massimiliano Fedriga, che vi vede un «bieco comunismo»: «Capisco che avete l'impostazione della decrescita felice ma vi comunico che portare turismo alto spendente in regione vuol dire portare ricchezza e posti di lavoro». Giulia Massolino del Patto chiede di devolvere il contributo «a incentivi per la riconversione e riqualificazione di strutture in ottica di riduzione di consumi e impatto», misure che sarebbero «rilevanti per tante strutture del territorio».

Il capogruppo del Patto Massimo Moretuzzo dice: «Qui

non si tratta di visioni diverse ma di decine di milioni del bilancio regionale. Il rapporto Arpa è inequivocabile, prima ne prendete atto meglio è». Stefano Mazzolini di Fedriga Presidente s'arrocca sulla montagna: «Io rappresento quel territorio e lo difendo con forza. Come già dissi in commissione, se non volete finanziare gli hotel finanziamo le tendopoli, per accogliere quelli che non han diritto a venire in Fvg. Noi cerchiamo di dare economia alla montagna». Per l'azzurro Roberto Novelli le parole di Mazzolini «spiegano come certe catechesi funzionino in alcuni ambienti ideologici ma non quando le si riporta sul territorio dove c'è la gente che lavora e cerca di produrre reddito». Massimo Mentil del Pd, già sindaco di Paluzza, dice: «Penso di conoscere qualcosa della montagna. Bisogna innalzare il turismo, ma non si possono dimenticare i tanti territori, piccoli borghi nei pressi dei poli sciistici, pieni di edifici abbandonati». A chiudere l'assessore Sergio Emidio Bini: «Di fronte a investimenti storici, mezzo miliardo in tutto per le attività produttive, si parla solo dei 4 stelle, uno stanziamento che ha funzionato benissimo, e che si tradurrà in lavoro per le nostre imprese e posti di lavoro in futuro». —

G. TOM.

Il protocollo tra i due governi

Hotspot

primi arrivi in Albania

Sedici stranieri accolti oggi nel sito italiano allestito vicino a Tirana

Massimo Nesticò / ROMA

In mille sono sbarcati a Lampedusa nelle ultime 48 ore. Non hanno toccato invece il suolo italiano i 16 migranti intercettati in mare, selezionati e messi sulla nave Libra della Marina Militare che arriverà nelle prime ore di oggi in Albania. Saranno i primi a sperimentare le procedure accelerate di frontiera in un Paese terzo, difese ieri in Parlamento dalla premier Giorgia Meloni. Affilano le armi, intanto, le organizzazioni che si battono contro quella che definiscono «una deportazione»: l'Associazione per gli studi giuridici sull'immigrazione ha individuato ben 19 eccezioni sollevabili durante le convalide dei trattenimenti. Ci sarà sicuramente lavoro per legali e magistrati.

IL PRIMO GIORNO

Tutto è pronto nell'hotspot italiano allestito al porto di Shengjin, località balneare ad una cinquantina di chilometri a nord di Tirana. Qui i 16 (10 bengalesi e 6 egiziani) verranno sottoposti ad uno screening sanitario ed alle procedure per l'identificazione. I primi elementi sono stati raccolti già sulla Libra, dove ha viaggiato anche personale di Unhcr e Oim. A Shengjin sono presenti medici, forze dell'ordine, interpreti, mediatori culturali. Conclusione le attività, sempre domani, i migranti saranno trasferiti con un pullman a Gjader, l'altro sito a giurisdizione italiana, dove sono stati allestiti un centro di accoglienza per richiedenti asilo da 880 posti, un Cpr (144 posti) che ospiterà le persone destinate all'espulsione ed un



Il premier albanese Edi Rama e la presidente del Consiglio italiano, Giorgia Meloni, durante un sopralluogo all'hotspot di Shengjin

penitenziario da 20 posti per chi compie reati.

LE PROCEDURE

Il gruppo di bengalesi ed egiziani attenderà nel centro per richiedenti asilo l'esito della domanda. Nel frattempo un giudice a Roma dovrà convalidare il trattenimento nella struttura disposto dalla questura della Capitale in base al decreto Cutro. Negli ultimi mesi sono state però frequenti le mancate convalide. In questo caso i migranti dovranno essere portati in Italia. Altro punto che potrebbe bloccare i rimpatri è la recente sentenza della Corte che fissa più stringenti

parametri in base ai quali un Paese può essere definito «sicuro». Ciò spiega anche il numero esiguo con cui è partito l'esperimento Albania. Va prima verificato che le decisioni dei

giudici non trasformino i trasferimenti in viaggi di andata e ritorno per gli stranieri selezionati. Con conseguente spreco di risorse. È sempre la Libra a fungere da hub unico per la

Fedriga: «Sì ad altri centri»



«Sono molto favorevole. L'effetto principale è disincentivare l'arrivo di irregolari nel nostro Paese». Così Massimiliano Fedriga, presidente del Friuli Venezia Giulia (e a capo della Conferenza delle Regioni), sulla possibilità di realizzare nuovi centri per migranti in altri Paesi extra-Ue sulla scia del protocollo Italia-Albania.

tratta di poco più di mille km tra il Mediterraneo centrale e l'Albania. Possono essere trasportati soltanto i migranti intercettati in acque internazionali da motovedette italiane. Gli eventuali rimpatri avverranno poi direttamente dal Paese del presidente Edi Rama che oggi ha fatto sapere di aver declinato richieste da altri Stati per raggiungere un'intesa simile a quella con l'Italia.

IN AUMENTO LE PARTENZE DAL NORDAFRICA

Nel frattempo, però, è boom di partenze dalle coste nordafricane, incentivate anche dalle favorevoli condizioni meteo. In 48 ore oltre mille persone so-

no sbarcate a Lampedusa ed è stato attivato il dispositivo per decongestionare l'hotspot con traghetti ed aerei. Altri migranti sono stati portati in Italia da navi umanitarie: 47 a Porto Empedocle dalla Mare Jonio, che ha subito però il fermo amministrativo per violazione del decreto Piantedosi.

CRITICHE DA ONG E MONDO CATTOLICO

Dal mondo cattolico emerge malcontento verso la strategia del governo. «Il pericolo è che si gestiscano delle persone come se fossero delle merci o degli oggetti non desiderati», commenta padre Camillo Ripamonti, presidente del Centro Astalli. Critico anche monsignor Gian Carlo Perego, arcivescovo di Ferrara-Comacchio, e presidente della Fondazione Migrantes: il luogo scelto dall'Italia per «accogliere» i migranti, osserva, rimanda «ai luoghi dove viene meno la tutela della dignità della persona». Sul piede di guerra poi le ong, attaccate oggi sia da Meloni che dal ministro dell'Interno, Matteo Piantedosi. «Considero vergognoso che Sea Watch definisca le guardie costiere «i veri trafficanti di uomini»», ha tuonato la premier. Le ha fatto eco il titolare del Viminale: c'è il rischio che l'attività delle ong venga «sfruttata opportunisticamente dai trafficanti di esseri umani senza scrupoli», ha osservato. Meloni, è la replica di Sea Watch, «ha taciuto i comportamenti criminali della cosiddetta guardia costiera libica finanziata dall'Italia che tante volte abbiamo documentato con i nostri aerei. Sarà per questo che ci attacca, nessuno deve sapere». —

Il piano di Ursula von der Leyen che «affronta le sfide delle migrazioni» segnala (uno) la consapevolezza dell'Europa di non poter restare inchiodata nella gora delle finte soluzioni e (due) il decollo della strategia con cui la presidente della Commissione intende spostare di qualche grado a destra il baricentro politico dell'Ue. La strizzatina d'occhio a Giorgia Meloni, e ai centri albanesi voluti dal governo italiano, punta a rendere più sereni, per quanto possibile, i rapporti fra popolari e conservatori nella legislatura a dodici stelle che s'inaugura. Non solo. È figlia legittima della volontà di disinnescare i cori sovranisti che accusano falsamente Bruxelles di essere prona all'«invasione degli stra-

SUI MIGRANTI VON DER LEYEN FA L'ITALIANA

IL COMMENTO

MARCO ZATTERIN

nieri». Ma anche della determinazione di fare ordine davanti a quella che, a ogni effetto, è questione globale che un muro o un campo profughi non risolveranno.

L'obiettivo è riprogrammare in fretta l'approccio europeo. Oltre al Patto sui Migranti di cui si parlerà domani al vertice dei Ventisette, divisi come da copione, sul tavolo dei leader ci sono dieci idee della Commissione, dossier di ampio respiro che piace poco alle Ong e ai socialdemocratici. Eppure, nonostante le polemiche

inevitabili, l'apertura all'opzione «albanese» appare una presa di posizione contro il passato che può mettere molti d'accordo e creare maggioranze variabili e alternative per guidare l'Europa.

Nel 2018, durante la presidenza di Juncker, l'esecutivo di Bruxelles bocciò la creazione di centri di rimpatrio fuori dai confini dell'Unione. Il verdetto dei giuristi europei sanciva «l'impossibilità nell'ambito del diritto Ue di mandare qual-

cuno, contro la sua volontà, in un Paese da cui non origina o nel quale non è transitato». Due anni fa, davanti ai britannici che pensavano di inviare i migranti in Ruanda, la commissaria agli Interni Johansson assicurò che «spedire i richiedenti asilo a seimila chilometri non è politica migratoria umana e dignitosa». La questione è aperta e finirà in Corte.

Von der Leyen vuol cambiare approccio. Agli Stati, ha scritto che «dovremmo esplora-

re possibili vie da seguire per l'idea di sviluppare hub al di fuori dell'Ue, soprattutto in vista di una nuova norma sui rimpatri». Vuol dire che, quando da dicembre al posto della socialista svedese Johansson ci sarà l'austriaco popolare Magnus Brunner, arriverà un testo dal Berlaymont. Più duro e deciso. Non a caso, nella bozza di conclusioni del vertice, i capi di Stato e di governo «invitano ad agire con determinazione a tutti i livelli per aumentare e accelerare rimpatri dall'Unione». Qui siamo.

È certo ora che l'Europa prenda il diavolo delle migrazioni per le corna. Sono undici anni, dalla prima tragedia di Lampedusa, che la Commissione offre soluzioni, gli Stati le adottano e non le rispettano. Una strategia comune è necessaria, a patto di considerare che i flussi sono planetari, che l'inclusione è essenziale, e che tutto non diventi un diversivo acciappavoti irrispettoso del diritto internazionale. Il nodo di chi cerca rifugio è sotto riflettori. Ma, dicono i sondaggi, gli elettori sono più preoccupati da costo della vita e prospettive di occupazione dubbie che degli «stranieri» che arrivano. Se l'obiettivo è riguadagnare consenso per l'Europa e frenare gli estremisti, non bisogna dimenticarlo. —

L'allargamento dell'Europa



Prosegue il dialogo per l'allargamento dell'Unione europea ai Paesi dei Balcani

Adesione all'Ue: nel vivo i negoziati con Tirana «Giorno storico»

Aperto il primo "cluster". Il premier Rama: «Obiettivo 2030»
Ferma al palo la Macedonia del Nord dopo l'alt bulgaro

Stefano Giantin / TIRANA

Un decisivo passo avanti e un obiettivo ambizioso, l'ingresso nella Ue entro il 2030. Passo compiuto e obiettivo messo nel mirino dall'Albania, uno dei sei Paesi balcanici ancora fuori dall'Europa che conta, ma che ieri ha fatto un balzo significativo verso l'Ue, incassando un risultato di enorme importanza.

È quello registrato ieri, quando l'Ue ha avviato a tutti gli effetti i negoziati d'adesio-

ne con Tirana, aprendo il primo "cluster", quello dei cosiddetti "Fondamentali". Di nome e di fatto. Si tratta infatti di un pacchetto che include temi-chiave come il funzionamento delle istituzioni democratiche, la riforma della pubblica amministrazione, sistema giudiziario e diritti fondamentali (capitolo 23); giustizia, libertà e sicurezza (cap. 24); criteri economici, appalti pubblici (5); statistica (18) e controlli finanziari (32), si legge sul sito del Consiglio eu-

ropeo. Ad annunciare la luce verde è stato il commissario all'Allargamento, Oliver Varhelyi, che ha parlato di «traguardo importante». E meritato. Tirana, infatti, «ha portato a termine le riforme richieste» da Bruxelles con «determinazione» e «impegno» e perciò «siamo in grado di aprire il primo cluster, consentendo di procedere con altri cluster» relativi allo stato di diritto, ha anticipato Varhelyi.

Di «pietra miliare» ha invece parlato Peter Szijjarto, mi-

nistro degli Esteri di quella Ungheria che detiene la presidenza semestrale Ue e che ha come «priorità di far procedere l'allargamento» ai Balcani. Ma quanto è importante il passo fatto ieri? È addirittura «storico», ha assicurato Szijjarto, perché l'apertura dei capitoli negoziali consentirà all'Albania di «entrare nella Ue il prima possibile». Ue che «ha bisogno dei Balcani occidentali» e viceversa, ha detto da parte sua il premier albanese, Edi Rama, che ha promesso ai suoi concittadini in patria che le autorità al potere condurranno il Paese delle Aquile «nella Ue entro il 2030». «Stiamo affrontando questo percorso con idee molto chiare, volontà molto forte e senza dubbio raggiungeremo ciò che dobbiamo ottenere», ha sottolineato il leader albanese. D'altronde, l'Albania vuole continuare a crescere e a modernizzarsi, non dimenticando da dove viene. Solo tre decenni fa, il Paese era un «inferno» oppresso dalla «dittatura» di Enver Hoxha, di fatto il «Paese comunista più isolato d'Europa, una Corea del Nord nel cuore dell'Europa». Europa o meglio la Ue che è invece oggi «l'unico posto dove stare e da lasciare alle prossime generazioni con la certezza di la-

LETAPPE



Il traguardo

Se l'ambizioso obiettivo evocato ieri dal premier albanese Rama, quello di Tirana nell'Ue entro il 2030, verrà raggiunto, sarà comunque il compimento di un processo lungo e accidentato.



La domanda

L'Albania fece domanda per l'ingresso nella Ue nel lontano 2009, ma le fu concesso lo status di Paese candidato solo nel 2014, mentre nel 2018 il Consiglio europeo raccomandò l'inizio dei negoziati, aperti nel 2022.



L'accelerazione

Ieri, il via effettivo del lavoro sul primo cluster. La vicina Macedonia del Nord aveva finora proceduto a braccetto con l'Albania nel percorso d'integrazione Ue, ma a causa dei veti di Sofia ora Skopje è in stallo.

sciarle nell'unico spazio in cui possono essere garantiti la libertà, lo stato di diritto e la democrazia», ha chiosato Rama.

Ma ieri non è stato solo il momento dei festeggiamenti, ma anche quello dell'amarrezza. È stato infatti suggellato lo «sdoppiamento» del percorso Ue di Albania e della Macedonia del Nord, con quest'ultima fermata dal no della Bulgaria. La diatriba con Sofia nasce dalle pressioni bulgare affinché la Macedonia del Nord inserisca in Costituzione i bulgari come minoranza e popolo fondativo riconosciuto e protetto. Skopje avrebbe da tempo dovuto compiere il passo, dopo aver accettato, due anni fa, la cosiddetta «proposta francese» in questo senso. Ma nel frattempo il nuovo governo nazionalista ha congelato tutto, obbligando di fatto Bruxelles a decidere di separare la corsa verso la Ue di Tirana e Skopje. Skopje che, tuttavia, spera ancora in un miracolo. «Stiamo cercando di sbloccare il processo d'integrazione, puntando su una soluzione» di compromesso, ha sostenuto ieri il premier macedone Mickoski. Che ha ammonito che l'Ue, in ogni caso, «non deve rimanere un club chiuso». —

RAPPORTI ITALIA-SLOVENIA

La presidente Pirc Musar a San Pietro al Natisone per i 40 anni del Petricig

SAN PIETRO AL NATISONE

L'istituto comprensivo bilingue di San Pietro al Natisone, nato dalla visione lungimirante del professor Paolo Petricig (cui la scuola con didattica parallela in italiano e in sloveno è intitolata), ha festeggiato ieri i quattro decenni di attività al servizio di un territorio per il quale rappresenta un faro: lo documenta la presenza alla ce-



Nataša Pirc Musar FOTO PETRUSSI

rimonia della presidente della Repubblica di Slovenia Nataša Pirc Musar, che nel suo discorso ha definito l'esperienza della Bilingue un «modello virtuoso, strumento prezioso per il progressivo potenziamento dei rapporti tra Italia e Slovenia», già solidi ma sempre perfezionabili. L'affiancamento linguistico è garanzia, ha sottolineato la presidente, di apertura mentale e di inclusività: essenziale, dunque, il ruolo dell'istituto Petricig in un comprensorio messo a dura prova dalle vicende del secolo breve e oggi, invece, terra di incontri e di condivisione, «i valori – ha rimarcato – che devono stare alla base dell'educazione delle giovani generazioni».

Coltivare e preservare le peculiarità linguistiche è un do-

vere e un'opportunità, ha aggiunto Pirc Musar, auspicando che al contributo dato in tal senso della Bilingue di San Pietro «possa unirsi uno spirito di riscoperta anche in ambito familiare, con una trasmissione intergenerazionale di saperi».

«Questa scuola – ha rimarcato l'assessore regionale alle autonomie locali e lingue minoritarie Pierpaolo Roberti – eroga un encomiabile servizio in un ambito geografico difficile, colpito dal calo demografico. È nata in un'altra epoca, quando ancora c'era la frontiera: allora, probabilmente, nessuno avrebbe immaginato che nel 2025 la capitale europea della cultura sarebbe stata condivisa da Italia e Slovenia». —

L.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAOLETTI

Dal 1963

lingotti
monete
preziosi
stime/perizie



via Roma, 3 - Trieste
040 630430
ANCHE A DOMICILIO

Medio Oriente in fiamme

Missione Libano

Meloni: «Israele ingiustificabile»

La presidente del Consiglio annuncia in parlamento che venerdì sarà a Beirut e censura gli attacchi contro l'Unifil

Paolo Cappelleri / ROMA

L'atteggiamento dell'esercito israeliano «è del tutto ingiustificato» ma bisogna stare attenti «a non isolare Israele». Alla vigilia del Consiglio europeo, Giorgia Meloni scandisce davanti al parlamento la condanna espressa domenica nella telefonata con Benjamin Netanyahu dopo gli attacchi al contingente Unifil ma articola con diplomazia l'obiettivo di mediazione che si è posta, anche come presidente del G7.

TOUR IN MEDIO ORIENTE

Una strategia in cui è cruciale la missione in programma venerdì in Libano - forse la prima tappa di un tour che potrebbe includere la Giordania - mentre Antonio Tajani sarà in Israele e in Palestina. Non c'è solo Medio Oriente nelle sue comunicazioni, aperte dalla premier con una esortazione al Pd a sostenere Raffaele Fitto come commissario e vicepresidente esecutivo della Commissione, «anteponendo l'interesse nazionale a quello di partito». Invitata a «dire una parola definitiva», Elly Schlein è decisamente gelida. «Valuteremo con attenzione le audizioni di tutti i candidati commissari, Fitto compreso», chiarisce la segretaria del Pd. La premier viene definita «una bolla» da Schlein, «perché alza la voce con Sea Watch ma non con Netanyahu».

LE CRISI IN PRIMO PIANO

Sono però le crisi geopolitiche il focus delle comunicazioni e del consueto pranzo di lavoro al Quirinale con il presidente Sergio Mattarella e i ministri, alla vigilia del summit di Bruxelles. «Non ci rassegniamo, come pure in molti suggeriscono, all'idea di abbandonare l'Ucraina», mette in chiaro Meloni, ammonendo chi parla di pace in modo generico che biso-

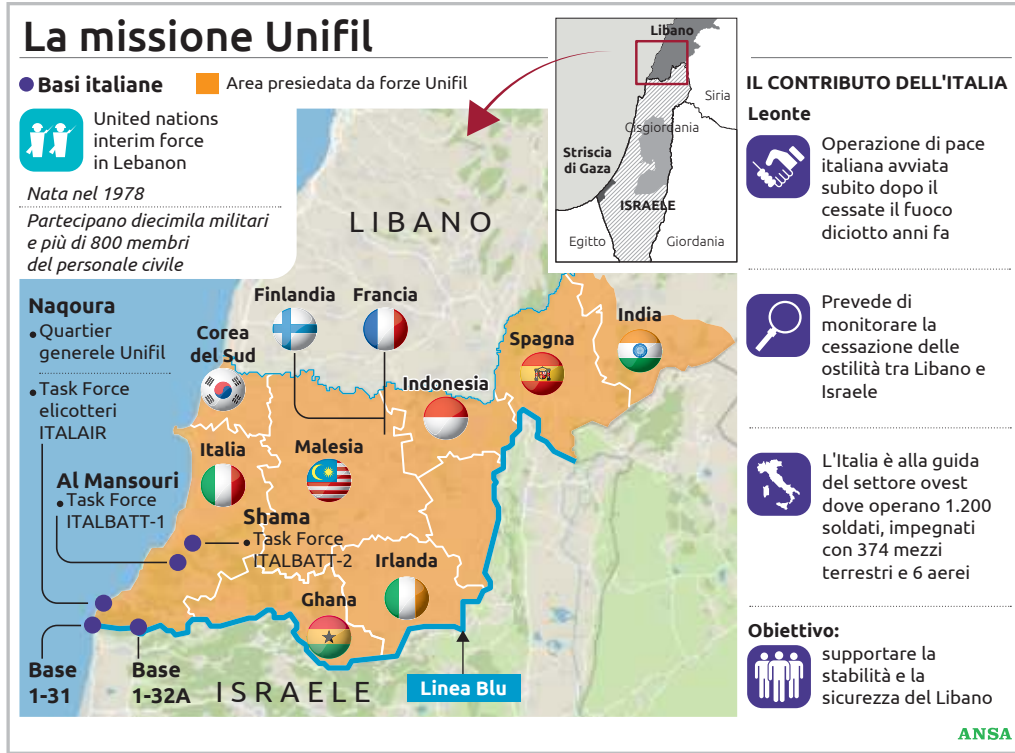
gna lavorarci «in concreto». E «non è facile». Vale anche per il Medio Oriente. Alle opposizioni che le rinfacciano di non essersi espressa sull'embargo alle armi a Israele, la premier ribatte che dopo il 7 ottobre «la posizione italiana è più restrittiva di Francia, Germania Regno Unito: questi partner continuano a operare anche per le nuove licenze una valutazione caso per caso, noi abbiamo bloccato tutto». Al Consiglio Ue sarà trattato anche il tema delle migrazioni, approfondito a margine del summit in una «riunione informale» con i lea-

Sul nodo delle armi a Tel Aviv, la premier ricorda che l'Italia ha fermato le vendite

der dei Paesi «più interessati al fenomeno». Nelle stesse ore sono attesi i primi stranieri nel centro di Gjadër, secondo il protocollo con l'Albania che, secondo la premier, «è percorribile con altri Stati extra-Ue». E poco le importa se le opposizioni denunciano uno spreco di soldi. «Si configura come danno erariale - replica Meloni riferendosi al governatore campano Vincenzo De Luca - il fatto che un presidente di regione spenda migliaia di euro per comprarsi una pagina di giornale per dirsi da solo quanto è bravo». Fra le altre priorità italiane in chiave Ue, la presidente del Consiglio indica poi «la verifica di possibili strumenti di debito comune», e la necessità di «riaprire» la partita sullo stop alle auto diesel dal 2035. Un altro obiettivo, la dilazione dei tempi del Pnrr, è definito fra le righe, quando Meloni ricorda che «alcune nazioni già stanno chiedendo» di derogare la scadenza del Next Generation Eu. —



La presidente del Consiglio Giorgia Meloni interviene a Palazzo Madama in vista dello svolgimento a Bruxelles del Consiglio europeo ANSA



A Teheran

Ricompare il capo dei pasdaran Qaani Cadono le illazioni

Tra la folla che gridava «morte a Israele» e le bandiere di Hezbollah, Esmail Qaani è riapparso in pubblico a Teheran. Dissipando la coltre di mistero che aveva alimentato voci sulla sua scomparsa, dalla morte in un raid israeliano fino ad una sparizione forzata per aver complottato col Mossad. Il comandante delle forze Quds iraniane ha partecipato ai funerali dell'alto comandante dei pasdaran Abbas Nilforoushan, ucciso in un attacco israeliano a Beirut con il leader di Hezbollah, Hassan Nasrallah.

LE FORZE DI INTERPOSIZIONE

Il capo del peacekeeping Onu «L'Unifil resterà al suo posto»

NEWYORK

Gli incidenti in Libano devono finire, anche perché Unifil non abbandonerà la linea blu.

È questo il messaggio che il capo delle operazioni di pace dell'Onu Jean-Pierre Lacroix consegna all'ANSA in un'intervista in cui spiega che quanto accaduto negli ultimi giorni contro la missione «è molto preoccupante, e chie-

diamo a tutte le parti di fare ogni cosa in loro potere per rispettare la sicurezza dei caschi blu». «Hanno l'obbligo di fare questo», precisa Lacroix, sottolineando che gli attacchi alle forze di pace «vanno contro tutti gli obblighi internazionali». «Chiediamo che questi attacchi si fermino, le autorità israeliane ci hanno detto che condurranno indagini su questi incidenti, speriamo che lo facciano, ma nel

frattempo queste azioni devono fermarsi, l'appello è rivolto a tutti». E lunedì scorso il ministro israeliano Eli Cohen aveva accusato le forze Unifil nel Libano meridionale di essere una forza «inutile»: «Queste forze non hanno contribuito al mantenimento della stabilità nella regione, non hanno garantito l'applicazione delle risoluzioni Onu e fungono da scudo per Hezbollah» Ma Lacroix ricorda come

negli ultimi giorni si siano viste «espressioni di sostegno degli Stati membri e dai Paesi contributori, dichiarazioni che sostengono fortemente Unifil, i quindici membri del Consiglio di Sicurezza supportano Unifil e credo che questo sia molto positivo, io lo chiamo team Unifil». Il sottosegretario generale delle Nazioni Unite sottolinea con l'ANSA che «l'Onu apprezza moltissimo il supporto del governo italiano, l'Italia è uno dei contributori più importanti in termini di truppe della missione in Libano e il servizio dei caschi blu italiani è eccezionale. Questa è l'occasione di rendere omaggio alle donne e agli uomini italiani che servono in Unifil, e al sostegno del governo» della pre-

mier Giorgia Meloni, «soprattutto in questi tempi difficili».

Riguardo alla richiesta del leader israeliano Benjamin Netanyahu di evacuare le truppe dal sud del Paese dei cedri, Lacroix ricorda che «Unifil è presente lì con un mandato del Consiglio di sicu-

Jean-Pierre Lacroix sottolinea l'appoggio ricevuto dall'Italia dopo i recenti episodi

rezza per supportare l'attuazione della soluzione politica secondo la risoluzione 1701. Abbiamo una responsabilità con questo mandato, ovvia-

mente rivediamo la situazione ogni giorno, e la sicurezza dei nostri caschi blu è la priorità, ma abbiamo determinato che possiamo e dobbiamo rimanere nella nostra posizione, la bandiera Onu continuerà a sventolare nel sud del Libano». Su un'eventuale modifica delle regole di ingaggio, di cui si discute anche in Italia, Lacroix ribadisce come sia «importante ricordare che la missione è lì per supportare le parti, ma sono le parti che devono attuare la soluzione politica e rispettare la risoluzione 1701. Speriamo che ci sia una cessazione delle ostilità immediatamente e che si torni subito al tavolo negoziale perché i caschi blu sono in una situazione molto difficile». —

Medio Oriente in fiamme

LA LETTERA DEL SEGRETARIO DI STATO BLINKEN

L'ultimatum degli Usa a Tel Aviv «Aiuti a Gaza o niente più armi»

Il pressing di Joe Biden per cercare di contenere l'alleato Benjamin Netanyahu sale di un gradino

Silvana Logozzo / TEL AVIV

Il pressing di Joe Biden per cercare di contenere l'alleato Benjamin Netanyahu segna un nuovo capitolo nella lettera che il segretario di Stato Antony Blinken e il segretario alla Difesa Lloyd Austin hanno inviato al ministro per gli Affari strategici israeliano Ron Dermer. Nella missiva, in sostanza, affermano che Israele ha un mese di tempo per migliorare significativamente la situazione umanitaria a Gaza. Diversamente, rischia di non ricevere più armi dagli Stati Uniti.

I toni della lettera, di cui Times of Israel pubblica l'originale, sono naturalmente diplomatici e formali ma il senso è quello dell'ultimatum: gli Usa mantengono il loro sostegno incrollabile, Israele onori i suoi impegni.

TRE PUNTI CRUCIALI

Le richieste di Blinken e Austin si concentrano su tre punti in particolare: aumentare la fornitura di aiuti umanitari alla Striscia entro l'inizio dell'inverno, facilitarne la consegna attraverso la Giordania, porre fine all'isolamento della zona nord dell'enclave. «Ci sono dei cambiamenti che vogliamo vedere immediatamente» da parte di Israele a Gaza, «non entro trenta giorni», ha puntualizzato ieri in serata il portavoce del dipartimento di Stato americano, Matthew Miller. «Non abbiamo visto abbastanza impegno nelle ultime settimane, per questo abbiamo deciso di inviare una lettera», ha aggiunto il funzionario dopo i ripetuti appelli dell'Onu sulla catastrofe umanitaria che si sta consumando nella Striscia e il rogo delle tende degli sfollati seguito al raid contro l'osped-



Una postazione della Terminal High Altitude Area Defense (Thaad), l'apparato antimissile fornito dagli Usa ad Israele ANSA

Consegnata all'Idf una batteria di difesa antimissile, un team Usa la farà funzionare

dale dei Martiri di Al Aqsa a Deiral Balah.

Intanto però sono arrivati in Israele un team avanzato di militari Usa e componenti per il funzionamento della batteria di difesa aerea Thaad (Terminal High-Altitude Area Defense). Altri militari e munizioni arriveranno nei prossimi giorni, ha fatto sapere il Pentagono. Il sistema comprende lanciatori,

intercettori, apparecchiature radio e radar e richiede 95 soldati per funzionare.

IL SISTEMA THAAD

Il Thaad è considerato complementare al Patriot, ma può difendere un'area più ampia colpendo bersagli a distanze di 150-200 chilometri. Un sostegno importante per le difese aeree dell'Idf, che dopo un anno di guerra sconta una riduzione dell'arsenale e una «carezza critica» di missili intercettori, secondo il Financial Times e fonti militari interne. La decisione di Biden di inviare un sistema di difesa con un centinaio di militari Usa per ope-

rarlo, secondo la lettura fornita da alcuni esperti, mirerebbe ad allentare le tensioni, frenando sia Gerusalemme che Teheran da attacchi più ampi e passi militari azzardati. Netanyahu da parte sua ha mostrato però di non gradire le continue fughe di notizie degli ultimi giorni. E in una nota ufficiale precisa: «Ascoltiamo i pensieri del governo americano, ma prenderemo le nostre decisioni finali in base alle esigenze di sicurezza nazionale di Israele», respingendo il titolo del Wp secondo cui Bibi avrebbe detto a Biden che l'Idf non attaccherà i siti petroliferi o nucleari iraniani. —

Usa 2024

Tra Harris e Trump scoppia la polemica sull'election day

È scontro aperto tra i due ticket presidenziali sull'uso della forza militare suggerito da Trump contro eventuali disordini nell'election day, dopo che Biden ha confidato di «non essere sicuro» che ci sarà un pacifico trasferimento di potere. Kamala ha definito l'avversario «instabile», «squilibrato» e alla ricerca di un «potere senza controlli».

L'ATTENTATO

L'ira di Sinwar colpisce ancora Attacco suicida sull'autostrada

TEL AVIV

Quattro attentati nelle prime due settimane di ottobre: segno che la chiamata alla ripresa degli assalti terroristici contro Israele del leader di Hamas Yahya Sinwar è stata ascoltata dai suoi miliziani. Martedì mattina un uomo armato è arrivato a piedi allo svincolo della Route 4, tra Yavne e l'incrocio di Nir Galim, nel centro di Israele, e ha aperto il fuoco all'impazzata sui veicoli in transito usando una pistola. Un agente di polizia giunto sulla scena è stato colpito ed è morto in ospedale. La vittima, Adir Kadosh, aveva 33 anni e si sarebbe sposato il mese prossimo. Quattro automobilisti sono rimasti feriti. Un camionista che viaggiava verso sud ha visto la sparatoria, ha fermato il suo mezzo e ha sparato al terrorista uccidendolo. L'appello per una nuova stagione di attacchi suicidi era stato lanciato pubblicamente nelle scorse settimane a un convegno in Turchia anche da un altro rappresentante di spicco di Hamas, Khaled Mashaal.

La sequenza di attacchi di questo mese è iniziata il primo ottobre: mentre le sirene suonavano per l'arrivo di missili dall'Iran, due ventenni armati di Hebron, in Cisgiordania, sono entrati nella metropolitana a Jaffa e hanno sparato contro i viaggiatori. Sette civili sono morti e altri 16 sono rimasti feriti. Il sei ottobre l'agente della polizia di frontiera Shira Chaya Suslik, 19 anni, è stata freddata alla stazione centrale degli autobus di Beer Sheva da un cittadino israeliano di un villaggio beduino.

Il 9 ottobre una persona è morta dopo essere stata accoltellata e altre e sei sono rimaste ferite in diverse località nella città di Hadera. —

ESCALATION DI TENSIONE

Sfida di Kim alla Corea del Sud Esplodono le strade per Seul

L'azione al termine di una guerra di parole, con il Nord che accusa il Sud di provocazioni politiche e militari «che potrebbero anche portare a un conflitto armato»

PECHINO

Kim Jong-un ha fatto saltare in aria una parte dei collegamenti via terra intercoreani sul suo lato del confine, mandando in frantumi ciò che re-

stava dei periodi di riavvicinamento tra le due Coree, incluso un summit del 2018 tra i rispettivi leader in cui dichiararono che non ci sarebbe stata più guerra grazie all'apertura di una nuova era di pace. «Le forze del Nord hanno attivato intorno a mezzogiorno le detonazioni per bloccare» i collegamenti di strade e ferrovie a Gyeongui e Donghae, hanno annunciato i capi di stato maggiore congiunti di Seul. L'eser-

cito sudcoreano, con una mossa ad alta tensione, ha risposto sparando colpi di avvertimento a sud della linea di demarcazione militare. Kim ha visitato il sito per ispezionare di persona i preparativi. È arrivato a bordo di una Lexus, marchio di lusso di Toyota, formalmente al bando nello Stato eremita per le sanzioni Onu. Preso atto del legittimo disappunto di Seul per aver visto polverizzare i lavori costati ai suoi contri-



Kim Jong Un con i consiglieri della sicurezza della Corea del Nord

buenti 132 milioni di dollari, è necessario riavvolgere il nastro per capire le ragioni di un'impennata della crisi che ha spinto la Cina a mettere in guardia da «un'ulteriore escalation». Dalla scorsa settimana c'è stata una crescente guerra di parole tra le Coree dopo che il Nord ha accusato Seul di aver lanciato un «numero enorme» di volantini anti-Kim, parte di «una provocazione che potrebbe portare a un conflitto armato». Si tratta del cuore della propaganda degli attivisti, in gran parte nordcoreani rifugiatisi al Sud, che punta a denunciare opulenza e lusso di leadership e famiglia Kim mentre la popolazione è costretta a tirare la cinghia per la crisi economica cronica ed è piegata dalla fame. —

La Nazionale in Fvg

Svastica sugli spalti: 5 anni di Daspo

Un friulano, a metà gara, è stato identificato dalla polizia, subito scortato fuori dallo stadio e poi denunciato

Durante l'esultanza per il goal segnato da Mateo Retegui su rigore, durante la partita di calcio Italia-Israele, sugli spalti della curva sud compare un drappo raffigurante una svastica nera su sfondo bianco e rosso. Resta esposto per pochissimo tempo. L'intervento dei poliziotti della squadra tifoserie della Digos è immediato.

La persona che ha espo-

sto il vessillo – tra l'altro ci sono anche le immagini registrate dal sistema di videosorveglianza interno allo stadio – viene identificata dai poliziotti e subito scortato all'esterno dell'impianto sportivo.

Si tratta di un uomo sulla quarantina residente nell'hinterland udinese (una persona già conosciuta dalle forze dell'ordine) che è stato successivamente

segnalato all'Autorità giudiziaria per l'ipotesi di reato prevista dall'articolo 604 bis del codice penale "Propaganda e istigazione a delinquere per motivi di discriminazione razziale etnica e religiosa".

Nei confronti del medesimo tifoso la questura ha anche emesso un Daspo (è il divieto di accesso alle manifestazioni sportive) della durata di cinque an-

ni.

Nel corso del match, comunque, non sono stati registrati disordini o disagi particolari per il pubblico, se non qualche inevitabile attesa per i controlli agli ingressi al Friuli. Gli spettatori che hanno avuto accesso allo stadio sono stati, in tutto, 11.700 circa e tutti si sono dimostrati attenti e rispettosi delle regole. —



La svastica comparsa sugli spalti durante Italia-Israele

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il bilancio delle istituzioni dopo Italia-Israele e il corteo pro-Palestina
Il prefetto: garantita la sicurezza. Fedriga: pronti a ospitare altri eventi

Nessuno scontro né contestazioni Il modello Udine ha funzionato



I tifosi israeliani lunedì sera allo stadio Friuli

Christian Seu

I timori per possibili scontri durante la manifestazione pro-Palestina. La preoccupazione per possibili atti dimostrativi ai Rizzi, dove la nazionale di Israele ha affrontato gli Azzurri di Spalletti. Un mix sufficiente a far innalzare al massimo il livello di attenzione per un evento – la gara di Nations League di lunedì allo stadio Friuli – con un dispiegamento di forze probabilmente mai messo in campo a queste latitudini, con tanto di poliziotti e carabinieri in tenuta antisommossa, tiratori scelti e agenti dei servizi segreti sparsi nei luoghi cerchiati di rosso sulle mappe della questura.

Poteva succedere di tutto e invece non è successo nulla. Qualche episodio deplorabile (le scritte fuori dalla Regione e dal Comune, i pochi fischi all'esecuzione dell'inno israeliano con le squadre schierate in campo, la svastica in curva sud di cui scriviamo sopra), ma nessun incidente, nessuna tensione. Udine, insomma, si prende un bel dieci in condotta. Ed è un tesoretto in termini di credibilità che la città potrà spendere nel prossimo futuro e con gli stessi co-protagonisti di lunedì sera, ovvero la Nazionale, considerato che l'intenzione della Figg – ribadita dal presidente Gabriele Gravina durante il Forum al Messaggero Veneto – è quella di candidare il Friuli Venezia Giulia come sede per le finali di Nations League e la Su-



Massimiliano Fedriga



Domenico Lione



Alberto Felice De Toni



Alfredo D'Agostino

percupa europea del 2025.

«Siamo orgogliosi della nostra terra, di come è andata la giornata di lunedì», commenta soddisfatto il presidente della Regione, Massimiliano Fedriga. «Ci sono stati fischi da parte di una sparuta minoranza durante l'inno nazionale israeliano, subito coperti dagli applausi del resto del pubblico – aggiunge il governatore –. Credo sia doveroso un pause alle forze dell'ordine per aver garantito la sicurezza e aver fatto in modo che l'evento si svolgesse in condizioni sostanzialmente normali. Questa iniziativa, così come il match de-

gli Azzurrini a Trieste di ieri e il torneo internazionale riservato agli Under 17 di fine estate hanno consolidato il rapporto della nostra regione con la Figg, dimostrando che siamo capaci di organizzare al meglio questo tipo di manifestazioni. Siamo assolutamente disponibili a ospitare tornei e partite di caratura internazionale che la Federazione intenderà organizzare qui». «Quella di ieri era per la città di Udine una giornata complicata, per la pluralità di eventi, tutti importanti, previsti durante l'arco del giorno», analizza il sindaco Alberto Felice De Toni.

«Grazie a un forte lavoro in sinergia con tutte le istituzioni, coordinato dalla Prefettura, il piano di prevenzione e presidio del territorio ha funzionato. Non ci sono stati elementi di preoccupazione né nel pomeriggio né in serata. Abbiamo superato la prova», commenta il primo cittadino udinese proprio nelle ore in cui gli operai incaricati smantellano barriere, transenne e varchi provvisori attorno al Bluenergy Stadium.

«Siamo molto contenti», scandisce il prefetto Domenico Lione, evidenziando come «tutti hanno potuto manifestare liberamente, nel rispetto delle regole. «È stato indiscutibilmente un impegno gravoso, ma abbiamo garantito la massima sicurezza per la partita, che si è trasformata in quel che doveva essere, ovvero una festa per lo sport. Devo ringraziare il questore Alfredo D'Agostino per l'attività capillare organizzata, di concerto con il Viminale, in questi mesi». D'Agostino che era al passo d'addio: da domani guiderà la questura di Foggia. «Il sistema – racconta il questore uscente, estremamente complicato, che era stato messo in piedi ha retto bene e ha risposto perfettamente, in tutte le sue componenti. E, quindi, devo dire che è andata bene, al di là di ogni più rosea aspettativa, grazie anche alla civiltà delle persone, all'impegno messo in campo da tutti coloro che erano allo stadio, a come si è svolto il corteo».

L'INIZIATIVA DEL SINDACATO SIULP

Agenti con i braccialetti per protesta

Un centinaio di poliziotti di Udine, lunedì, durante i servizi disposti per la partita di calcio Italia-Israele e della precedente manifestazione "Pro Palestina" hanno aderito all'iniziativa del sindacato Siulp per denunciare la situazione drammatica della Questura e di alcuni uffici delle specialità del territorio friulano. «Il segno dell'adesione all'iniziativa – ha spiegato il Siulp in una nota firmata dal segretario provinciale Doinato Carrozzo –, alla quale hanno voluto aderire anche poliziotti di altre organizzazioni sindacali, è rappresentato da un braccialetto bicolore indossato dagli

operatori durante la giornata di lavoro considerata ad "alto rischio" per l'escalation del conflitto in Medio Oriente. La necessità di denunciare l'imminente tracollo a causa dei carichi di lavoro in relazione alla carenza del personale e l'indiscussa abnegazione dei poliziotti friulani, hanno indotto il Siulp a intraprendere questa protesta apparentemente mite, ma dirompente per i vincoli dell'ordinamento della polizia, per non intaccare la concentrazione e il servizio degli stessi agenti impegnati a gestire un dispositivo di ordine pubblico senza precedenti per la nostra realtà». —



I braccialetti indossati dagli agenti

LA SOCIETÀ È CONTROLLATA AL 100% DAL MEF

Mazzette e turbativa arrestato il dg Sogei fermato in flagranza

Tra gli indagati, il referente in Italia di Elon Musk, Stroppa
Nell'inchiesta spunta anche l'appalto per i satelliti Starlink

Marco Maffettone / ROMA

Un «articolato sistema corruttivo con diversi protagonisti e con ramificazioni sia all'interno del ministero della Difesa, sia in Sogei e sia, infine, al ministero dell'Interno». È il quadro che emerge dagli atti dell'indagine della Procura di Roma, in cui si contesta anche il reato di turbativa d'asta, che ha portato all'arresto, in flagranza di reato, del direttore generale della società in house del Mef, Paolino Iorio, fermato nella serata di lunedì dagli uomini della Guardia di Finanza mentre intascava una mazzetta da 15 mila euro. Denaro, chiuso in una busta, che il manager aveva appena ricevuto da un imprenditore, arrestato anch'egli. Nel registro degli indagati sono iscritte complessivamente 18 persone, 14 invece le so-

cietà.

SPUNTA ELON MUSK

Una maxi indagine del pool di pm che si occupano dei reati nella pubblica amministrazione che coinvolge anche il «referente in Italia di Elon Musk», Andrea Stroppa, e in particolare l'appalto sul sistema satellitare Starlink creato dal tycoon statunitense: Stroppa sarebbe accusato di avere avuto notizie riservate sull'operazione. Persino un documento riservato della Farnesina consegnatogli da un militare della Marina, indagato per corruzione, «avente ad oggetto - scrivono i pm - la valutazione del progetto finalizzato all'impiego con scopi militari prima e dual use dopo, delle tecnologie satellitari fornite dall'azienda americana Space X». In cambio l'ufficiale aveva strappato a Strop-



Paolino Iorio

pa la promessa della stipula di alcuni contratti. Al riguardo, la Farnesina ha peraltro precisato che non si tratterebbe di un documento «riservato» secondo la classificazione di legge della documentazione «ri-

servata» e «segreta». Dovrebbe trattarsi di un documento interno, un elenco di necessità espresse dal ministero (il numero delle ambasciate e consolati) da collegare al sistema se eventualmente fosse andata avanti la procedura.

LE PERQUIZIONI

I magistrati hanno disposto una serie di perquisizioni nel procedimento che punta a scandagliare diverse «procedure di appalto/affidamento in materia di informatica e telecomunicazioni, bandite da Sogei Spa., dal ministero dell'Interno-Dipartimento della Pubblica Sicurezza, dal ministero della Difesa e dallo Stato Maggiore della Difesa». Tra le società interessate dalle perquisizioni, svolte dai nuclei Polizia economico finanziaria e Valutario, figurano anche Digital Value Spa e Olidata Spa. A Iorio, che si trova agli arresti domiciliari ed è stato interrogato dai pm, viene contestato il reato di corruzione perché con "più azioni del medesimo disegno criminoso - è detto nel capo di imputazione - indebitamente riceveva in più occasioni, per l'esercizio delle sue funzioni, somme di denaro" da un imprenditore. In particolare «a fronte di una serie di contratti stipulati con Sogei» per un valore complessivo di oltre 100 milioni di euro, il manager «riceveva somme di denaro non quantificate, ma da intendersi nell'ordine di decine di migliaia di euro - continua il capo di imputazione - con frequenza di circa due volte al mese dal novembre del 2023». —

SUICIDA CON LA PISTOLA DEL PADRE

Leonardo e i bulli Si cercano prove nei messaggi del suo iPhone

La querela presentata dalla madre punta il dito contro tre coetanei studenti dell'istituto frequentato dal ragazzino

ANCONA

Le risposte ai motivi che hanno armato la mano di Leonardo, il 15enne che si è tolto la vita vicino a Senigallia con la pistola del padre, emergeranno solo dalle indagini che i carabinieri stanno svolgendo e che sono avvolte dall'inevitabile riserbo per un caso che riguarda minorenni.

La querela della madre di Leonardo consegnata ai militari della stazione di Mazzecca, punta il dito su tre coetanei studenti dell'istituto che il figlio frequentava e che lo avrebbero vessato e infastidito con insulti verbali. Tanto da desiderare di lasciare quella scuola che frequentava da poco più di un mese dopo avere lasciato la Corinaldesi-Padovano.

Di qui l'ombra del bullismo, la piaga che purtroppo dilaga in molte realtà e che fa decidere al ministro Valditara, dichiaratosi «sgomento» per quanto accaduto, di avviare le verifiche di sua competenza. Il presidente del Tribunale dei minori di Ancona, Sergio Cutrona, non entra nel merito della vicenda ma avverte: «Chi arriva a compiere gesti estremi ha altri traumi all'origine del disagio e va ricercato anche in famiglia». Cutrona avvierà una ricerca personale sui punti di ascolto con psicologi nelle scuole, vuole verificare se ci sono e che fanno.

Le indagini intanto procedono, senza escludere nul-

la, con l'ascolto di docenti, compagni e amici dello studente. Saranno analizzati tutti i dispositivi informatici come cellulare, playstation e pc portatile del giovane. Messaggi e social network sono passati al setaccio per trovare risposte. E si è svolta anche l'autopsia affidata al medico legale Eva Montanari.

Intanto a Senigallia, una città sotto shock, non si parla d'altro. Nella scuola di Leonardo i docenti schivano le domande ma nell'anonimato esprimono lo scontento. «Non è giusto» afferma una docente del Panzini, la scuola frequentata dal giovane da poche settimane. «A 15 anni devi avere una via d'uscita, dobbiamo aiutarli a trovarla». Parla invece Simone Ceresoni, dirigente scolastico del polo Co-

Il ministro Valditara ha avviato delle verifiche

rinaldesi-Padovano di Senigallia (Ancona), l'istituto che Leonardo ha frequentato fino a giugno scorso. Dove i suoi ex compagni di classe e i suoi ex docenti lo ricordano come ben inserito, con buoni rapporti con i compagni e il personale scolastico. «Dopo essere stato promosso a giugno, ha deciso di cambiare istituto scolastico perché attratto dall'offerta formativa e scolastica di un altro istituto più affine alle sue inclinazioni e progettualità personali». Le due scuole ora pensano al supporto psicologico per gli alunni. —

Nel Valdarno

Il nuoto solo per le islamiche È polemica

Scontro politico a Figline Valdarno (Firenze) per un corso di nuoto organizzato dalla Uisp rivolto a sole donne musulmane nella piscina comunale. Un'ora la settimana la piscina resta riservata. Per Lega e Fdi sono di parere opposto e parlano di «segregazione» e «ghettizzazione».



È mancato

il Prof.
Carlo Motton

Lo annunciano con dolore la sorella, i nipoti e gli amici carissimi.
Lo saluteremo sabato 19 ottobre, alle ore 11.20, presso la Cappella di via Costalunga.
Trieste, 16 ottobre 2024

Un forte abbraccio caro Amico di una vita.
KOCHY, ARTURO, PAOLO, ALESSANDRA.
Trieste, 16 ottobre 2024

Ciao

Carlo

BIBI.
Trieste, 16 ottobre 2024

Colleghi e amici della scuola SAURO di Muggia salutano

Carlo

con affetto e stima.
Muggia, 16 ottobre 2024



Io sono la risurrezione e la vita; chi crede in me, anche se muore, vivrà; e chiunque vive e crede in me, non morirà mai.

Ha raggiunto la sua amata LUCIA

Mario Susa

Addolorati lo annunciano i figli GIOVANNI, GIULIA con ALDO, LAURA con JOSEPH, nipoti e parenti tutti.

La S. Messa avrà luogo venerdì 18 alle ore 9.00 nella Chiesa Madonna del Mare.

Trieste, 16 ottobre 2024
Ciao

nonno

SOFIA, MELISSA, TOMMASO.
Trieste, 16 ottobre 2024

Partecipano al lutto fam. BRAINI e CORONA.

Trieste, 16 ottobre 2024

È mancato all'affetto dei suoi cari

Pietro Avramidis

Lo annunciano ALBERTO, MARINA e ANDREA.

Un ringraziamento al personale della casa di riposo "Livia Ieralla" e al reparto di neurologia dell'Ospedale di Cattinara.

Il funerale si terrà venerdì 18 ottobre, alle ore 12.30, in via Costalunga.

Trieste, 16 ottobre 2024

Ciao

Zio

La sorella UCCIA, i nipoti PIERO con MARTINA e GIULIANA con RENZO, MARCO, SIMONE e ANDREA.
Trieste, 16 ottobre 2024



È mancato all'affetto di tutti
Ubaldo Pannacci
(Baldino)

ne danno il triste annuncio la figlia SILVIA con MARCO e famiglia.

Un ringraziamento di cuore a tutti coloro che gli hanno voluto bene e lo hanno trattato con dignità.
Si ringraziano gli affettuosi volontari della Volop di Opicina, il personale del CUSA e di Ematologia del Maggiore di Trieste.

La saluteremo sabato 19/10 alle 10 presso la chiesa di Maria Regina del Mondo ad Opicina.

Opicina, 16 ottobre 2024

- TIZIANA ZUPPI.

Trieste, 16 ottobre 2024

È volata via

Maria Luisa Belli
ved. Puhali

Ci mancherai. Matteo con Alina, Stefano con Francesca e gli adorati nipoti Andrea e Marta, la sorella Graziella con Pierpaolo e Roberta.

Si ringraziano gli affettuosi volontari della Volop di Opicina, il personale del CUSA e di Ematologia del Maggiore di Trieste.

La saluteremo sabato 19/10 alle 10 presso la chiesa di Maria Regina del Mondo ad Opicina.
Opicina, 16 ottobre 2024

È mancata all'affetto dei suoi cari

Martina Udovici
Legovini

Lo annunciano le figlie ARIANNA e PATRIZIA, i nipoti, la sorella e parenti tutti.

I funerali avranno luogo sabato 19 alle 9.30 alla Chiesa Madonna del Mare, Piazzale Rosmini.

Trieste, 16 ottobre 2024

RINGRAZIAMENTO

Ellero Silvano

Commosi e riconoscenti ringraziamo per la partecipazione al lutto che ci ha dolorosamente colpiti.

La Messa in Suo ricordo verrà celebrata sabato 19 ottobre alle ore 18 nella Chiesa Parrocchiale di Santa Maria del Carmelo di Grotta.

La famiglia **ELLERO**

Trieste, 16 ottobre 2024

Numero Verde
800-504940

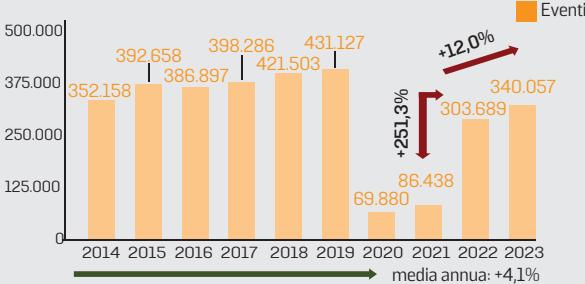
Il servizio è operativo
TUTTI I GIORNI COMPRESI I FESTIVI
DALLE 10.00 ALLE 20.15
operatori telefonici qualificati, saranno a disposizione per la dettatura dei testi da pubblicare

ACCETTAZIONE TELEFONICA NECROLOGIE
Si pregano gli utenti del servizio telefonico di tenere pronto un documento di identificazione per poterne dettare gli estremi all'Operatore (ART. 119 T.U.L.P.S.)

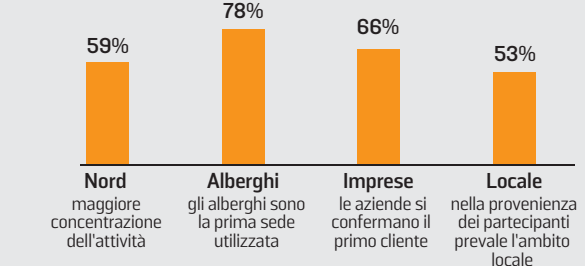
In Friuli Venezia Giulia

IL SETTORE DEI CONGRESSI

L'andamento del mercato in Italia 2014-2023



La fotografia in Italia nel 2023



Fonte: OICE - Osservatorio Italiano dei Congressi e degli Eventi - elaborazione Federcongressi&eventi

L'universo in Friuli Venezia Giulia

Distribuzione delle sedi sul territorio

Province	N.sedi
Udine	57
Trieste	25
Pordenone	24
Gorizia	22
Totale	128



I risultati nel 2023 in Friuli Venezia Giulia

	Friuli Venezia Giulia	Trieste	Peso % Trieste vs Fvg
Eventi	4.502 (+8,6%)	855 (+27,6%)	19,0%
Partecipanti	344.483 (+32,3%)	105.850 (+68,5%)	30,7%
Giornate	6.030 (+8,9%)	1.312 (+53,5%)	21,8%
Presenze	610.207 (+69,4%)	292.689 (+204,1%)	48,0%

I risultati nel 2023 in Friuli Venezia Giulia

Peso Friuli Venezia Giulia rispetto a Nord Est e Italia

	Nord est	Totale Italia
Eventi	4,9%	1,3%
Partecipanti	4,7%	1,3%
Giornate	4,3%	1,2%
Presenze	5,2%	1,5%

dimensione media per evento

Italia:	79,8 partecipanti
Fvg:	76,5 partecipanti
Trieste:	123,8 partecipanti

durata media per evento

Italia:	1,43 giorni
Fvg:	1,34 giorni
Trieste:	1,53 giorni

WITHUB

Presentati i dati 2023 e il report Oice. Promoturismo punta sui convegni scientifici. L'assessore Bini: «Grande business»

Boom dei congressi in regione

A Trieste +200% di presenze

Valeria Pace

Boom della convegnistica nel 2023 in Fvg che segna +32,3% di partecipanti (344.483) e +69,4% di presenze (610.207, la cifra si ottiene moltiplicando i partecipanti per il numero di pernottamenti) e 4.502 eventi svolti. Una crescita di gran lunga superiore a quella registrata in media nel Paese (+28% di partecipanti e +31,9% di presenze) e che si è concentrata soprattutto a Trieste, città che ha visto il +68,5% di partecipanti e +204% delle presenze, attraendone quasi la metà. E mentre il settore a livello nazionale ha generato l'11,2% delle presenze alberghiere, a Trieste ne ha prodotte il 31,1%, quasi un terzo del totale, un numero che ha determinato un grande balzo in avanti rispetto all'anno precedente, quando si era fermato al 9,6%.

I dati sono stati presentati ieri a un evento promosso da Promoturismo Fvg al Generali Convention Center di Trieste dalla



GABRIELLA GENTILE
PRESIDENTE NAZIONALE
DI FEDERCONGRESSI & EVENTI

«Il Convention Center hanno ospitato il 3% degli eventi in Italia ma generano il 14% dei partecipanti»

presidente di Federcongressi&eventi, Gabriella Gentile, che ha esposto una sintesi del report che Promoturismo Fvg - ente socio di Federcongressi - ha chiesto di elaborare all'Osservatorio italiano dei Congressi e degli Eventi (Oice) sul territorio e con un focus su Trieste. «I numeri in questa regione sono molto interessanti, il settore in Italia è ancora in rimbalzo dalla pandemia. Una grande spinta in Fvg è stata data dal centro congressi. A livello nazionale i centri congressi hanno ospitato il 3% degli eventi ma sono capaci di generare il 14% dei partecipanti e il 18% delle presenze», ha affermato Gentile. E il trend positivo al centro congressi di Trieste continua. Roberto Morelli, presidente del Generali Convention Center ha dato alcune anticipazioni sui numeri 2024: «A fine settembre avevamo il +48% di partecipanti, quasi 53 mila persone, con un tasso di occupazione del 72% su tutto l'anno, in forte crescita rispetto allo scorso anno quando era fer-

mo al 56%, e 288 giornate eventi, +57% rispetto al 2023. L'obiettivo che ci eravamo dati per il 2024 era di chiudere in pareggio, invece sono convinto che chiuderemo in utile».

All'evento è anche emerso che Promoturismo vuole candidare Trieste, all'indomani del Bsbfi, a essere un grande centro di congressi scientifici internazionali. Un obiettivo che la Regione stimola con contributi ad hoc. E all'interno del progetto Italian Knowledge Leaders del Convention Bureau Italia, che mira a far crescere il Belpaese come destinazione di turismo congressuale, ha commissionato a Milos Milovanovic di una società di consulenze australiana GainingEdge Analysis & Research un report mirato su Trieste. Da esso è emerso che a Trieste ci sono 42 docenti coinvolti nei board delle società scientifiche internazionali, ma dal 2020 ad oggi ci sono stati solo sei grandi eventi da più di 500 ospiti e 16 di fascia media (da 200 a 500 ospiti). È intervenuto pure il retto-

re dell'Università di Trieste Roberto Di Lenarda, che ha ricordato che per far sì che la città diventi sempre più attrattiva a questo fine si devono migliorare i collegamenti per arrivare in città e la disponibilità di posti letto in hotel.

I numeri del report Oice sono stati salutati da Sergio Emidio Bini, assessore Fvg alle Attività produttive e al Turismo con soddisfazione. «Sostenere la meeting industry, come la Regione fa convintamente significa avere uno sguardo lungimirante sul futuro di una destinazione, sia per il beneficio economico immediato (tenendo conto che un congressista lascia oggi sul territorio 5/600 euro di media al giorno) sia per l'impatto positivo che il comparto è in grado di generare nel lungo termine grazie anche alla capacità di attrarre eventi di alto profilo e di favorire il networking internazionale tra università, centri di ricerca e imprese», è stato il suo commento affidato ad una nota. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SERRACCHIANI (PD)

«La Bolkestein non si applichi allo sport dilettantistico»

«Siano escluse dall'applicazione della Bolkestein federazioni e discipline sportive ed enti di promozione sportiva nonché associazioni e società dilettantistiche iscritte al Registro nazionale delle attività dilettantistiche, che perseguono finalità sociali, ricreative e di promozione del benessere psicofisico, senza scopo di lucro». Lo chiede la deputata del Partito democratico Debora Serracchiani in merito alla conversione del decreto-legge approvato lo scorso 4 settembre che introduce tra l'altro Disposizioni urgenti in materia di concessioni demaniali marittime, lacuali e fluviali per finalità turistico-ricreative e sportive.

«Auspico che lavorando congiuntamente tra istituzioni, politica e col contributo dei soggetti interessati - continua la parlamentare dem - riusciremo a inserire nel Dl "Salva infrazioni" alla Camera gli emendamenti necessari a dare il giusto rilievo alla peculiarità di queste concessioni demaniali. Il Pd sosterrà le iniziative che vadano in questa direzione».

«La richiesta di esclusione delle associazioni sportive dilettantistiche è fondata sul considerando 35 della direttiva Bolkestein che - aggiunge Serracchiani - prevede non si applichi alle attività sportive amatoriali senza scopo di lucro, per la loro rilevante importanza sociale». «Per il settore nautico - conclude la deputata dem - in Italia va preservato un ricco e spesso prestigioso tessuto di associazioni senza scopo di lucro, quali le sezioni della Lega Navale». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Un accordo tra le due istituzioni accademiche è stato siglato a febbraio

Cattedra ad honorem a Panama per il prorettore di UniTs Sergo

IL RICONOSCIMENTO

Una cattedra ad honorem nella Facoltà di Economia e Contabilità all'Università di Panama è stata conferita nei giorni scorsi, nel corso del Congresso Internacional en Investigación y Ciencias Empresariales, a Valter Sergo, prorettore

vicario e docente di Fondamenti chimici delle tecnologie dell'Università di Trieste, durante il quale Sergo ha pronunciato la lectio magistralis sui processi decisionali e la gestione strategica delle imprese, in una giornata tutta dedicata al Made in Italy.

Si tratta di un riconoscimento speciale che vuole premiare la sua carriera e la sua leader-

ship in ambito di dialogo tra scienza e industria - il docente è riuscito a creare una delle prime cattedre sponsorizzate da un'azienda privata in Italia, è stato designato dall'Università come membro del Cda del primo spin off universitario Genefinity, ed è stato il presidente di Bic Incubatori Fvg su nomina della giunta per citare solo alcuni dei ruoli che ha rico-



Il professor Valter Sergo con i colleghi di Panama

perto in questo ambito.

La carica che gli viene attribuita sancisce e rinsalda il legame scientifico tra Trieste e il Paese dell'America centrale. L'Università di Trieste e quella di Panama hanno siglato il 27

febbraio scorso un accordo di collaborazione che ha come orizzonte i prossimi 6 anni - l'obiettivo è realizzare progetti di mobilità di studenti e programmi di laurea congiunti, condivisioni di materiale di ri-

cerca e collaborazione nella formazione.

Tutto è partito, racconta Sergo - che è ancora nel Paese e presto sarà raggiunto da altri due colleghi per partecipare a un'altra conferenza - «da una visita a novembre scorso di una delegazione da Panama, che ho accolto visto che ho le deleghe alla rappresentanza internazionale». Da quella visita è nata quella che a tutti gli effetti è una missione di Scienze diplomacy, con tanto di coinvolgimento dell'ambasciatore d'Italia a Panama, Fabrizio Nicoletti, che si è adoperato affinché l'accordo accademico andasse in porto. Il ruolo dell'Università di Trieste nell'ambito è in ascesa. —

V.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Dopo l'edizione 56

I post sui social di Nacci e Manzoni, seguiti dalla replica del patron Gialuz: «Forse troppe bancarelle e musica, ma è stata una festa viva e positiva»

Barcolana, gli scrittori accendono il dibattito «Gazebo, birra, salsicce Una sagra qualsiasi»

IL CONFRONTO

Piero Tallandini

Diventa tema di dibattito social l'impatto sul "decoro" di Trieste delle manifestazioni, Barcolana compresa, che animano periodicamente le vie e le piazze cittadine. Dibattito che coinvolge questa volta due noti scrittori triestini, la recente vincitrice del Premio Campiello Federica Manzoni e Luigi Nacci, e il patron della Barcolana Mitja Gialuz. «Qualche giorno fa accompagnavo uno scrittore straniero – ha raccontato Manzoni nel suo post –. Immaginavo che gli

sarebbe piaciuto visitare la città, con tutto il mito letterario che si porta dietro ma anche e soprattutto con la sua vita fuori dal mito». «Invece la sera, passeggiando per le rive – ha continuato la scrittrice –, siamo sfilati accanto a una lunga infilata di gazebo, strutture nere in plexiglas e acciaio, vendevano burger, birre, arancini; il canale era circondato da camioncini di cibo che imitavano gli scuolabus americani in quel modo che usava negli anni Ottanta nella piccola provincia americanizzata dove sono cresciuta; la piazza grande era interamente coperta da gazebo e palchi, i moli oscurati dalle grandi navi; ogni dieci metri casse da stadio mandavano

musica a volume stellare in quello stile da luna park estivo a Lignano. Lo scrittore straniero ha camminato per un po' silenzioso e poi ha chiesto: «È tutta così, Trieste?». «Vorrei dirvi: durante la Barcolana mi sento triestino. Ma non posso – è il pensiero espresso via social da Nacci –. Vorrei ingannarvi ma non mi credete. La Barcolana è una regata velica eccezionale, unica, ma ciò che accade nei giorni precedenti non c'entra più nulla. Ci sono stand dedicati a qualsiasi cosa: salsicce, vestiti, forze dell'ordine. Dov'è il mare? Io non vedo e non sento più il mare. Trieste è diventata in questi giorni una sagra qualsiasi». Non si è fatta attendere la re-



PIAZZA UNITÀ
DURANTE L'EDIZIONE 2024
DELLA BARCOLANA (FOTO SILVANO)

Poi, il chiarimento della vincitrice del Campiello: «Evento che porta bellezza»

plica di Gialuz, sempre via Facebook: «Si tratta di due scrittori che stimolo» ha premesso, ricordando nel post le iniziative collaterali proposte che hanno coinvolto il mondo dell'istruzione, della solidarietà, della cultura, oltre a temi che hanno spaziato dalla parità di genere all'inclusione. «Tutto questo è stato coperto dal frastuono della festa? Può darsi: perché l'evento è stato molto potente – ha riconosciuto Gialuz –, ma forse la spiegazione è un'altra:

non lo hanno colto quegli intellettuali un po' distratti nell'inseguire un'idea di Trieste tumultuata nel passato. Un mito letterario e culturale che non esiste più. Ugo Pierri la chiamava Necropolis. Noi di Barcolana cerchiamo di contrapporre a questa visione un evento vivo e per tutti». «So bene che c'erano tante (forse troppe) salsicce e bancarelle; so che la musica era (assai) alta – ha aggiunto il presidente della Svbg –, Ma la Barcolana è anche dei giovani; è di chi non può permettersi il ristorante fusion con luci soffuse; è di chi vuole solo divertirsi e magari fare casino. Da questo mix, unico al mondo, si sono sprigionate energie positive per centinaia di migliaia di persone. E, forse, sono nati spunti di riflessione su un'idea di comunità viva, aperta e proiettata al futuro. Continuiamo su questa rotta, migliorando e correggendo gli eccessi».

Manzoni ha poi chiarito di non aver voluto criticare, nello specifico, la Barcolana, che considera un «evento grandioso, che porta lustro e bellezza alla città»: l'intenzione – ha spiegato – era di riproporre «un ragionamento filosofico sulla gestione degli spazi urbani, cosa che penso ogni volta che ci sono manifestazioni con i gazebo in città, non a caso nel mio post non ho citato espressamente la Barcolana». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

MERCOLEDÌ DEL PLACEMENT UNIUD



16 OTTOBRE 2024
DIPARTIMENTO POLITECNICO
DI INGEGNERIA E ARCHITETTURA
E DIPARTIMENTO DI
SCIENZE MATEMATICHE,
INFORMATICHE E FISICHE

VIA DELLE SCIENZE 206, UDINE



Iscrizione su:
www.uniud.it/careercenter

UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
hic sunt futura

PROGETTO
CONDIVISO
UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI UDINE
FONDAZIONE
FRIULI

ore 13.30–14.15
Accreditamento a cura di **UMANA**
ore 14–14.30 (Aula C8)
Saluti e presentazioni delle realtà:



ACCIAIERIE BERTOLI SAFAU
ABSOLUTE STEEL QUALITY



DANIELI



PITTINI



INTECO

LIEBHERR

ORDINE DEGLI INGEGNERI
PROVINCIA DI UDINE



SMS group

ore 14.45–15.15
Seminario a cura di Umana
Progetta il tuo futuro professionale:
definiamo l'obiettivo professionale

dalle ore 15 (corridoio grandi aule)
Colloqui one-to-one con i referenti delle realtà
presenti e possibilità di consegnare il proprio CV

Viabilità

IL MAXI-CANTIERE

Lavori da 18,5 milioni di euro per la strada d'accesso a Pola

Comincia l'atteso ammodernamento della vecchia statale per Buie e Trieste. Sono previsti raddoppio della carreggiata, sottopassaggi e tre nuove rotonde

Valmer Cusma / POLA

Dopo il raccordo a quattro corsie tra la grande rotonda in Siana e l'Ipsilon stradale, anche l'entrata in città dalla vecchia statale per Buie e Trieste verrà adeguata alle moderne esigenze del traffico. Prima della costruzione della Ipsilon, era l'entrata principale nel maggiore centro istriano. Tra l'altro da qui si partiva e arrivava per lo shopping a Trieste, shopping che sembra stia riprendendo quota visto che per molti prodotti conviene nuovamente fare la spesa oltre confine.

Ecco cosa succederà in seguito alla firma del contratto d'appalto tra l'azienda statale Hrvatske ceste (Strade croate) quale ente committente, il Comune, le aziende di servizi pubblici e l'azienda edile Krk che eseguirà i lavori. In pratica saran-



Il sindaco di Pola Zoricic firma il contratto. FOTO GLASISTRE

no ricostruiti due segmenti della statale Dignano-Montegrande e Montegrande-Pola della lunghezza complessiva di 1,4 chilometri: si parte dall'incrocio della statale con via Trieste e si arriva a Montegrande fino al punto in cui 6 anni fa era stato ricostruito un altro tratto di carreggiata. Sui due segmenti citati si procederà al raddop-

L'intervento sarà concluso in due anni
La soddisfazione del sindaco Zoricic

pio della carreggiata ottenendo due corsie per ogni senso di marcia che contribuiranno ad alleggerire notevolmente la pressione del traffico specie durante la stagione estiva.

Inoltre il progetto prevede la costruzione di tre rotonde: la prima all'incrocio della statale con via Trieste, la seconda all'incrocio con Vallenga e la terza all'incrocio con la strada per Fasana. Questa terza rotonda in effetti esiste già, in base al progetto verrà spostata di una cinquantina di metri. E in più per certi incroci con le strade secondarie si ricorrerà a dei sottopassaggi ai fini di una maggiore scorrevolezza del traffico e della sicurezza dei pedoni, soprattutto dei bambini che si recano alla scuola elementare di Montegrande.

Il costo dei lavori è di 18,5 milioni, la durata prevista è di due anni: si comincia tra una decina di giorni. «È una giornata storica per la nostra città» così il sindaco di Pola Filip Zoricic che ha definito il progetto uno dei maggiori investimenti dello Stato in città. Alla firma del contratto ha presenziato il ministro del mare, delle comunicazioni e delle infrastrutture Oleg Butkovic. «Le richieste degli enti locali e regionali nei confronti del dicastero sono sempre più pressanti – ha dichiarato – in quanto cresce il volume del traffico e dei trasporti di merci e passeggeri. Pola e l'Istria intera possono essere soddisfatte delle opere infrastrutturali realizzate sul territorio, a cominciare dalla seconda canna della Galleria del Monte Maggiore».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL MINISTERO

«Per la centrale permessi irregolari»

L'amministrazione della Regione zaratina nella bufera per aver rilasciato permessi di costruzione per la piccola centrale idroelettrica "Una-mlin" sul fiume Una. Infatti il Ministero dell'assetto ambientale, dell'edilizia e del patrimonio di Stato li ha invalidati dopo aver constatato che la licenza edilizia è stata rilasciata senza la stesura dello studio di impatto ambientale e senza la valutazione sulla sostenibilità del progetto per la rete ecologica. Sul suo sito internet il ministero ha annunciato che verranno avviati procedimenti amministrativi e penali nei confronti dei responsabili.

Gli attivisti dell'iniziativa "Salviamo il fiume Una" hanno cantato vittoria: da tempo sostengono che la costruzione della centrale idroelettrica ha un effetto devastante sull'ambiente. Inoltre sollecitano il risanamento dell'area dai lavori finora eseguiti dall'investitore, tra cui il ripristino del corso originario del fiume.

V.C.

NISSAN

Nuovo Nissan Qashqai e-POWER

La rivoluzione dell'ibrido.

GAMMA QASHQAI DA

€ 26.900*

CON PERMUTA ANCHE SENZA ROTTAMAZIONE

SOLO AD OTTOBRE

*Qashqai Acenta MC24 Mild Hybrid 140CV € 26.900 prezzo chiavi in mano (IPT e contributo Pneumatici Fuori Uso esclusi). Listino € 31.570 (IPT escl.) meno € 4.670 IVA incl., grazie al contributo Nissan e delle Concessionarie Nissan che partecipano all'iniziativa, a fronte di permuta o rottamazione di un'autovettura di proprietà del cliente da almeno 6 mesi alla data del contratto del veicolo nuovo. Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Offerta valida fino al 31/10/2024.

Valori ciclo combinato WLTP nuovo Nissan Qashqai: consumi da 7 a 5,1 l/100 Km; emissioni CO₂ da 158 a 116 g/Km.

AUTONORDFIORETTO

MUGGIA (TS) Strada delle Saline 2 - Tel. 040 281212 - REANA DEL ROJALE (UD) Via Nazionale 29 - Tel. 0432 284286

RIVENDITORI
AUTORIZZATIDETROIT MOTORS - AQUILEIA
Tel. 0431 919500CARINI - GORIZIA
Tel. 0481 524133

overpost.biz

ECONOMIA

INDUSTRIA

Solidarietà alla Flex per 225 dipendenti dopo l'addio a Nokia Si parte il 28 ottobre

I sindacati chiedono l'apertura di un tavolo di crisi al Mimit
Si rafforzano i timori di un disimpegno dell'azienda triestina

Diego D'Amelio

Sarà il contratto di solidarietà l'ammortizzatore sociale impiegato per dare copertura ai dipendenti triestini della multinazionale Flex, che a fine anno affronterà la cessazione dell'importante contratto di fornitura con Nokia, ad oggi in grado di garantire l'80% del fatturato dello stabilimento. Ieri si è tenuto un aggiornamento del confronto fra azienda e sindacati, stavolta non in Confindustria ma nella sede delle Noghère. Il contratto di solidarietà partirà lunedì 28 ottobre e durerà con ogni probabilità anche nel 2025, quando il gruppo della componentistica elettronica dovrà dimostrarsi realmente in grado di differenziare il portafoglio e garantire così produzione e occupazione.

L'azienda ha chiarito che la solidarietà interesserà 225 dipendenti su 347, mentre i restanti 122 lavoreranno normalmente. I 225 coperti dall'ammortizzatore sociale saranno a

propria volta divisi in due gruppi: 147 rimarranno a casa 4 giorni su 5 a settimana, mentre 78 non verranno in fabbrica 2 giorni su 5.

Flex conta così di ultimare le residue forniture per Nokia, che si serve dell'impianto per la produzione di scatole di derivazione per la posa di fibra ottica. Le maestranze saranno inoltre impiegate nelle altre commesse in piedi: quattro diversi contratti di fornitura in ambi-

CONFINDUSTRIA

Jannotti Pecci presiede la rappresentanza porti

Confindustria costituisce il nuovo Consiglio delle Rappresentanze Portuali. Sarà presieduto dal Presidente di Unione Industriali Napoli, Costanzo Jannotti Pecci, e contribuirà allo sviluppo delle politiche confederali in tema di portualità, supportando in tal modo anche la crescita del sistema economico e produttivo del Paese.

to militare con Leonardo e altri due con Elettra Sincrotrone, più una serie di accordi di minore entità sono con altri clienti, ma si parla in questo caso di commesse di breve durata e in grado di occupare al massimo qualche decina di lavoratori alla volta.

Flex lavora esclusivamente come terzista: non produce per sé, ma per altre società. E dunque in questo momento l'azienda deve procacciare nuovi contratti per sostituire Nokia, che ha garantito per anni un regime di quasi monocommitenza. Le attività alle Noghère cominciano però a rallentare visibilmente e nei giorni scorsi la Fiom Cgil ha sollevato il caso del mancato rinnovo dell'appalto di pulizie con l'impresa Work Service, che impiega 14 dipendenti in esclusiva alla Flex. Un alert pesante per i sindacati, che vi leggono l'inizio di un disimpegno che potrebbe ampliarsi nei prossimi mesi ad altre realtà dell'indotto.

Flex ad ogni modo non ha dichiarato esuberi, potendo con-



Manifestazione dei sindacati e sotto lo stabilimento Flex

tere su 55 settimane di ammortizzatore sociale. Il contratto di solidarietà durerà almeno fino a fine anno, ma è pressoché certo che la situazione si protrarrà nel 2025, in attesa di capire se spunteranno nuovi clienti, se si potranno sviluppare i rapporti con Leonardo, se l'azienda metterà sul piatto in-

centivi all'esodo e se si arriverà al punto di dichiarare una crisi produttiva che per le sigle è già in atto, al punto che Cgil, Cisl, Uil e Ugl hanno scritto al ministero delle Imprese per chiedere la convocazione del tavolo nazionale di crisi. A muoversi è anche la Regione, intervenuta sull'azienda con

l'assessore al Lavoro Alessia Rosolen, per l'introduzione del contratto di solidarietà rispetto ad altre forme di ammortizzatore, perché solo quello strumento permette all'ente pubblico di integrare le retribuzioni con 3 euro all'ora.

In una nota unitaria diffusa ieri, i sindacati sottolineano intanto che «nel primo trimestre 2025 non si prevedono novità significative dal punto di vista dell'occupazione. È evidente che la situazione appare molto delicata, questo nonostante l'azienda confermi la volontà di non voler procedere con licenziamenti. Allo stesso tempo Flex ha confermato di proseguire nella ricerca di nuovi clienti e nello sviluppo di quelli attuali», ma su questo le sigle sono pessimiste e sottolineano che «il confronto in ambito ministeriale è sempre più urgente» e che «vanno individuate le strategie che, assieme al supporto delle istituzioni, possano rendere attrattive le competenze del sito di Trieste». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CON CDP ANCHE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Confindustria-Finint un bond da 50 milioni per le Piccole imprese

TRIESTE

Essere al fianco delle imprese per promuoverne i piani di investimento e per rafforzarne la competitività in Italia con strumenti di finanza alternativa. Questo il principale obiettivo del nuovo programma Basket Bond Sistema Confindustria del valore complessivo di 50 milioni promosso da Confindustria, strutturato da Banca Finint e che vede come investitori, in modo paritetico, Cassa Depositi e Prestiti (Cdp) e Mediocredito Centrale (Mcc).

L'iniziativa, spiega una nota, inoltre, beneficia del Fondo di Garanzia per le Pmi grazie alla sezione spe-



Finanziamenti alle Pmi

ziale per i basket bond del Fondo di Garanzia per le Pmi istituita dal D.L. Sostegni Bis, gestito da Mcc.

In particolare, sono state emesse le prime due tranche di minibond del valore complessivo di 11 milioni da parte di cinque imprese

attive in diversi settori dell'economia italiana dall'aerospazio alla componentistica e operanti in Friuli-Venezia Giulia, Campania, Veneto e Piemonte. I minibond, della durata di 7 anni comprensivi di preammortamento, hanno permesso di raccogliere risorse utili a sostenere i rispettivi piani di investimento e sviluppo. Nell'ambito dell'iniziativa, sostenuta da Confindustria in qualità di promotore e da Banca Finint nel ruolo di arranger e collocatore, Cdp e Mcc investono, per il tramite di una società veicolo, in minibond emessi da imprese che intendono finanziare la propria crescita utilizzando un canale alternativo a quello creditizio tradizionale.

Lo strumento è caratterizzato da una durata più lunga rispetto alle scadenze generalmente offerte dal canale bancario e da tassi di interessi competitivi grazie anche al sostegno della copertura del Fondo di Garanzia Pmi.

CONFAPI

FVG

OGNI GIORNO A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della

CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Alleanza italo tedesca

DIFESA

Leonardo-Rheinmetall
accordo sui carri armati
per l'Esercito italianoJoint venture paritaria in vista di commesse per 23,2 miliardi
Cingolani: «Passo verso la creazione di un sistema europeo»

Luigi dell'Olio

Alleanza italo-tedesca nei car-
rarmati. Leonardo e Rheinmetall
hanno siglato gli accordi finali
dopo che già a inizio luglio
erano state poste le basi. Nasce
una joint venture paritaria con
sede in Italia. Si guarda in
primo luogo alle future forniture
all'Esercito italiano di 280 car-
ri armati (metà da combattimento,
l'altra metà veicoli di
supporto) e oltre mille mezzi
cingolati di fanteria leggeri,
detti Aics o Aifv.

Due maxicommesse per un
valore stimato in 23,2 miliardi
di euro nell'arco di dieci o quin-
dici anni. La joint venture avrà
personale, ma non stabilimen-
ti di produzione, che resteran-

no separati tra i due gruppi. En-
tro due-tre settimane verranno
nominati i vertici, con l'ad
che spetta al gruppo italiano e
il presidente a quello tedesco.

Per capire come si è arrivati
a questo accordo, occorre fare
un passo indietro. Quello degli
armamenti terrestri è il settore
più frammentato dell'indu-
stria europea della difesa, il
che limita la capacità di investi-
re nell'innovazione. Un limite
emerso in modo drammatico
con l'invasione russa dell'U-
craina, che ha fatto scattare
l'allarme in Europa. Da quel
momento sono cominciati i collo-
qui per un consolidamento.
Di pari passo le aziende del set-
tore hanno cominciato a fare
incetta di mandati dentro e fuo-

ri i confini nazionali. Per citare
proprio l'esempio di Leonardo,
l'ex Finmeccanica oggi vale
tre volte in più rispetto alla fine
del 2021, per una capitaliz-
zazione che supera i 12,2 mi-
liardi di euro. «Si compie un
passo significativo verso la
creazione di un sistema della
difesa europeo basato su pia-
taforme specializzate condivi-
se. Rheinmetall e Leonardo
puntano a sviluppare tecnolo-
gie all'avanguardia in grado di
competere a livello internazio-
nale», ha commentato Rober-
to Cingolani, ad di Leonardo.

A fronte di altri operatori di
settore in Europa, la scelta è ri-
caduta su Rheinmetall in quan-
to quest'ultima ha i prodotti
che il vertice delle Forze arma-



ROBERTO CINGOLANI
AMMINISTRATORE DELEGATO DI
LEONARDO

te ritiene adatti per sostituire i
vecchi carri Ariete e i blindati
leggeri Dardo, che invece man-
cano nel portafoglio di Leonar-
do. In particolare, la scelta è ca-
duta sul carro armato pesante
Panther Kf51 che il gruppo di
Duesseldorf sta sviluppando
da due anni, anche se la produ-
zione industriale non ha anco-
ra preso il via. Accanto a que-
sto, l'Esercito acquisterà il Ly-

nx, cingolato leggero di fante-
ria. I primi mezzi di questo ti-
po arriveranno nella Penisola
entro fine anno, mentre per i
Panter occorrerà attendere il
2027. La consegna non riguar-
derà i prodotti finiti, dato che
Leonardo, attraverso Oto Me-
lara, realizzerà le torrette, for-
nirà l'elettronica e le trasmissi-
oni. I tedeschi forniranno l'ar-
ma e lo scafo. Inoltre, i test di
omologazione dei mezzi, le
consegne e il supporto logisti-
co saranno realizzati in Italia.

La creazione di una realtà in-
tegrata dovrebbe rendere più

competitive anche le offerte ai
bandi di Stati esteri. In partico-
lare, la joint venture ha messo
nel mirino il piano per realizza-
re il "Main battle tank", carro
armato pesante con il quale
l'Europa intende proporsi sul-
lo scacchiere internazionale,
coinvolgendo i principali grup-
pi del comparto. Ma si guarda
anche al di fuori del Vecchio
Continente. «Ci sono contatti
in corso; anche oltreoceano al-
cune tecnologie che sviluppiamo
possono essere interessanti»,
ha aggiunto Cingolani. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



NOI CON VOI... SEMPRE!

overpost.biz

IL MERCATO AZIONARIO DEL 15-10-2024

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitaL. (Min€)
3						
3D Systems Corp	2.818	-	2.774	2.774	-53,09	-
3M	125,16	1,08	124,58	125,4	28,40	-
A						
AZA	2.169	1,31	2.146	2.184	13,86	6.643,23
Abbvie	178,74	0,99	177	179,18	25,23	-
Abitare in	3,94	-3,43	3,94	4,05	-17,00	109,85
Acea	17,8	2,36	17,36	17,8	25,01	3.678,73
Acinque	2,02	-	2,01	2,05	-2,94	396,77
Adidas	240	1,52	0	240,6	29,23	-
Adler Group	0,403	-0,62	0,4305	0,4405	-7,28	-
Adobe	469,95	0,96	469,35	472,85	-13,20	-
Advanced Micro Devic	144,9	-5,11	143,76	151,34	13,89	-
Aedes	0,166	-	0,166	0,189	-23,17	5,33
Aeffe	0,866	3,34	0,838	0,874	-10,01	89,03
Aeroporto di Bologna	7,74	-1,02	7,68	7,86	-6,48	279,23
Aigas	48,9	-0,65	48,9	49,74	24,43	-
Air France-Klm	8,77	5,69	8,602	8,8	-39,31	-
Airbus Group	135,86	0,50	135,74	136,8	-3,97	-
Aixtron	14,535	-1,39	14,79	14,79	-61,64	-
Akamai Technologies	95,52	-	95,3	95,3	-12,93	-
Alerion Cleanpwr	15,6	-1,14	15,6	16,02	-41,54	850,31
Alkerm	11,95	-1,65	11,55	12,05	32,06	68,99
Allianz	301,5	1,01	298,9	308,8	23,40	-
Alphabet Classe A	151,86	0,78	150,76	153,4	19,15	-
Alphabet Classe C	153,46	0,97	152,78	154,92	19,05	-
Amazon	170,84	-1,14	169,68	172,84	25,15	-
American Airlines Group	11,352	5,48	11,27	11,41	-14,09	-
American Express	255,5	0,55	253,05	256,35	48,92	-
Amgen	299,25	0,64	299,15	299,15	13,73	-
Amplifon	26,89	-1,07	26,79	27,48	-13,32	6.151,21
Anheuser-Busch	60,68	1,88	0	60,72	0,81	-
Anima Holding	5,58	0,18	5,525	5,61	37,43	1.765,58
Antares Vision	3,255	-0,15	3,205	3,28	76,20	228,21
Apple	216,3	2,68	210,05	217,55	19,76	-
Aquilinet Materials	179,92	-7,55	179,92	196,58	25,97	-
Aquafil	1,728	-0,12	1,706	1,74	-50,92	72,94
Ariston Holding	4,114	-0,29	4,07	4,256	-34,20	518,34
Ascopiave	2,865	-0,35	2,74	2,905	26,88	670,79
Asml	690,1	-12,80	672	803	13,97	-
At&T	19,732	-	19,498	19,732	32,49	-
Autotrade M.	2,51	-2,33	2,51	2,51	-70,55	11,30
Avio	12,8	0,79	12,52	12,9	50,03	333,37
Axa	35,92	1,38	35,55	35,86	20,12	-
Azimut H.	23,18	0,17	23,07	23,32	-2,68	3.302,57
B						
B&C Speakers	16,2	1,25	16,1	16,4	-13,37	177,64
B. Cucinelli	92,45	-2,58	92,05	95,45	6,43	6.423,85
B. Desio	5,66	-0,35	5,6	5,74	55,70	758,68
B. Generali	41,9	0,87	41,72	42,1	23,36	4.856,33
B. Ifis	22,78	0,62	22,25	22,82	43,34	1.215,36
B. Profilo	0,1895	-	0,1895	0,1895	-1,75	135,14
B.Co Santander	4,6475	1,14	4,574	4,61	20,96	73.927,79
B.F.	4,17	0,48	4,12	4,19	6,35	1103,60
B.P. Sondrio	7,13	-0,83	7,075	7,24	22,24	3.249,91
Banca Mediolanum	11,34	0,35	11,28	11,42	31,97	8.399,22
Banca Sistema	1,44	-0,55	1,43	1,452	18,42	115,39
Banco BPM	6,32	1,74	6,25	6,338	29,34	9.366,45
Bank Of America	39,125	1,83	38,015	39,455	24,91	-
Basif	46,165	-0,76	45,56	46	-4,79	-
BasicNet	3,31	-1,49	3,31	3,45	-26,06	183,90
Bayer	26,405	1,34	26,09	26,69	-22,68	-
Btva	9,456	0,57	9,318	9,45	13,39	29.774,09
Beehive	0,645	4,88	0,6	0,645	17,94	6,88
Beghelli	0,237	-1,66	0,235	0,244	-13,22	47,75
Berkshire Hathaway	425,25	0,50	422	427,95	30,93	-
BFF Bank	9,85	0,25	9,49	9,85	-4,59	1.853,10
Bialetti	0,182	-0,55	0,1805	0,185	-29,57	28,33
Blesse	8,235	-1,79	8,215	8,49	-34,15	229,96
Bloera	0,0816	-	0,081	0,0842	13,11	1,27
Bitcoin Group	53	-2,75	51,8	55	113,43	-
Blackrock	925,3	1,69	916	923,7	9,64	-
Block	65,78	-	64,82	64,82	-10,36	-
Bmw	75,44	-0,92	74,54	0	-24,67	-
Bnp Paribas	63,73	1,40	62,9	63,7	-0,46	-
Boeing	139,06	1,89	133,98	139,24	-42,39	-
Borgosesia	0,618	-1,90	0,614	0,632	-9,91	29,83
Boston Scientific	80	-	80	80	58,89	-
Bper Banca	5,84	0,10	5,766	5,89	93,05	8.285,87
Brembo	10,346	1,47	10,152	10,386	-7,73	3.426,91
Brioschi	0,0502	-2,71	0,0502	0,0502	-17,57	39,86
Bristol-Myers Squibb	48,7	-	48,515	48,515	3,00	-
Broadcom	160,72	-2,79	160,4	170,44	63,71	-
Buzzi	35,36	-1,39	35,16	35,9	29,46	6.885,94
C						
Cairo Comm.	2,245	0,22	2,23	2,26	21,30	297,81
Caixabank	5,496	0,29	5,466	5,506	44,48	-
Caleffi	0,752	-5,29	0,74	0,85	-21,59	12,43
Caltagirone	5,82	0,69	5,74	5,82	34,67	692,07
Caltagirone Ed.	1,25	0,40	1,24	1,25	26,61	154,96
Campari	7,602	0,82	7,506	7,676	-26,79	9.217,33
Carel Industries	19,2	2,56	18,52	19,2	-23,74	2.124,50
Carl Zeiss Meditec	61,8	-	61,25	62,8	-33,52	-
Cellularine	2,6	-2,26	2,6	2,63	13,55	58,05
Cembre	37,4	-1,06	37,4	37,75	1,07	637,09
Cementir Hldg.	9,5	-1,25	9,47	9,67	0,14	1.520,37
Centrale Latte Italia	2,7	-	2,7	2,7	-13,98	37,21
Chevron	136,8	-1,33	136,08	136,08	1,72	-
Cir	0,593	-0,34	0,59	0,594	37,55	623,45
Cisco Systems	48,705	0,11	48,715	50,97	8,83	-
Citigroup	59,46	-2,16	59,61	61,85	30,25	-
Class	0,0834	1,71	0,0762	0,084	38,09	22,99
Cnh Industrial	10,155	-0,10	10,135	10,26	-8,08	13.764,41

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	Capital (Min€)
Coinbase Global	179,96	2,13	175	187	3,88	-
Comer Industries	33,4	-	33,2	33,5	15,44	957,76
Commerzbank	16,585	-	16,5	16,64	56,00	-
Continental	58,9	-10,35	58,04	59,62	-18,00	-
Credem	10,4	1,36	10,2	10,4	27,60	3.497,23
Credit Agricole	14,035	1,15	13,925	14,02	7,87	-
Csp Int.	0,288	1,77	0,28	0,288	-9,11	11,52
Curevac	2,578	-	2,554	2,566	-32,17	-
Cy4Gate	4,71	0,43	4,68	4,745	-42,37	111,48
D						
Daimlerchrysler	57,35	-0,54	56,76	57,66	-8,00	-
D'Amico	5,65	-3,91	5,56	5,86	3,64	730,18
Danieli	26,5	-1,12	26,5	27,15	-9,08	1.095,59
Danieli r n c	20,25	-1,22	20,05	20,8	-5,75	830,76
Datalogic	5,93	0,34	5,9	5,99	-13,35	343,54
De Longhi	26,58	-0,82	26,58	27,08	-12,44	4.065,18
Delivery Hero	36,99	-	37,2	37,2	33,41	-
Deutsche Bank	15,934	-2,27	15,93	16,099	36,20	-
Deutsche Lufthansa	6,696	3,05	6,594	6,742	-19,42	-
Deutsche Post	39,07	0,08	37,66	39,43	-15,53	-
Deutsche Telekom	28,04	1,96	27,71	28,08	26,59	-
Diasorin	103,4	0,10	103,1	104,5	10,51	5.774,41
Digital Bros	8,17	-1,57	8,09	8,32	-22,93	119,30
Digital Value	53,1	-10,46	53,1	59,9	-7,77	594,30
doValue	5,04	-0,98	4,93	5,24	-70,14	82,11
Dupont De Nemours	79,02	-	79,08	79,08	19,12	-
E						
E.ON	13,225	-	13,125	13,245	7,27	-
E.P.H.	0,0002	-	0,0002	0,0002	-100,00	0,09
Ebay	61,63	0,88	61,84	61,84	57,38	-
Edison r n c	174,5	0,29	174,5	178	13,35	192,06
Eems	0,188	-2,08	0,189	0,2039	-55,18	1,66
ELen	10,92	-0,55	10,79	10,96	11,29	875,96
Elevance Health	464	-	480	480	10,71	-
Eli Lilly & Company	836,6	-1,83	834,2	860,9	62,22	-
Elica	1,785	2,29	1,745	1,785	-23,40	110,78
Emak	0,98	1,77	0,969	0,991	-10,49	159,28
Enav	3,99	1,01	3,948	4,03	14,88	2.141,07
Enel	7,209	0,46	7,191	7,267	6,12	72.690,03
Enervit	3,14	-	3,08	3,14	-0,77	55,73
Eni	13,964	-2,72	13,88	14,102	-6,89	48.504,06
Equita Group	4,24	-0,24	4,19	4,24	14,37	220,06
Erq	22,72	-0,35	22,84	23,08	-21,50	3.415,7
Ericsson - Class B	7,708	-	7,404	7,492	23,89	-
Esprinet	5,825	0,34	5,75	5,87	6,65	295,81
Essilorluxottica	216,2	0,37	214,6	216,9	17,97	-
Etsy	46,61	-	43,375	43,375	-36,08	-
Eukedos	0,785	-	0,785	0,785	-15,77	17,85
EuroGroup Laminations	3,22	-1,23	3,214	3,276	-15,59	309,16
Eurotech	0,939	3,41	0,89	0,962	-63,31	32,34
Evonik Industries	20,91	-	20,79	20,79	13,29	-
Evotec	5,285	-0,84	5,26	5,26	-7,47	-
Exxon Mobil	111,1	-2,08	110,8	110,82	24,16	-
F						
Facebook	535,5	-1,49	533	543,5	68,45	-
Faurecia	8,094	-2,88	7,96	8,254	-59,82	-
Ferrari	435,4	-0,41	434,2	442,6	-42,03	84.372,11
Ferretti	2,845	-0,70	2,82	2,885	-2,62	956,05
Fidia	0,106	-5,36	0,104	0,1175	-87,82	3,44
Fiera Milano	3,57	2,59	3,43	3,575	23,53	247,33
Fila	10,2	-	10,16	10,28	22,92	437,65
Fincantieri	4,889	-0,27	4,942	4,935	12,96	1.594,23
Fine Foods & Ph.Ntm	8,68	-0,69	8,52	8,8	0,00	191,74
FinecoBank	15,01	0,07	14,955	15,14	9,72	9.112,59
First Solar	187,54	-3,06	184,6	194,6	23,36	-
FNM	0,424	0,71	0,419	0,424	-7,60	182,96
Ford Motor	10,052	0,92	9,998	10,054	-12,46	-
Freemport-Mcmoran	43,435	-	44,255	44,255	18,60	-
Fresenius	33,76	-	33,62	33,62	15,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,46	-1,08	0,453	0,47	-40,58	27,83
Gamespot Corp	19,568	2,02	19,26	20,09	-5,56	-
Garofalo Health Care	5,62	-	5,5	5,64	21,23	502,77
Gasplus	2,4	-	2,38	2,41	-3,86	107,54
Gaz De France	16,1	1,26	15,97	16,1	-0,53	-
Gefran	8,58	0,94	8,46	8,58	-1,28	123,24
General Dynamics	277,45	-	275,15	275,15	18,34	-
General Electric	176	-0,85	172,5	175	54,87	-
General Motors	44,76	-	44,515	44,705	35,52	-
Generalfinance	10,75	-1,38	10,75	10,95	17,14	137,72
Generali	26,75	0,34	26,67	26,91	38,61	41.604,26
Geox	0,57	-	0,564	0,57	-22,19	147,20
Gioglio Group	0,548	-3,18	0,546	0,566	17,78	15,06
Gilead Sciences	78,98	-	77,89	78,27	5,25	-
Goldman Sachs Group	480,55	0,67	477,25	496	35,78	-
GP	12,42	-0,32	12,4	12,54	26,64	361,83
Grandi Viaggi	1,1	2,80	1,07	1,125	34,13	51,12
GVS	6,55	-0,15	6,49	6,61	15,75	1.52,70
H						
Harley-Davidson	33,25	-	32,37	32,37	4,63	-
Heidelberg Cement	96,96	-1,18	97,96	98,14	21,00	-
Hera	3,67	1,94	3,618	3,67	20,36	5.334,65
Hiwatt Packard Enterprise	19,046	-	19,102	19,102	22,89	-
Hochtiel	114,4	-	113,5	113,5	6,82	-
Home Depot	385,85	-	379	379	18,35	-
Hugo Boss	40,65	2,60	39,94	39,94	-32,89	-
I						
Iberdrola	14,135	2,02	13,985	13,985	16,29	-
Ibm	216,3	0,21	216,95	223,8	45,22	-
Igd - Siliq	2,465	-0,80	2,455	2,5	7,17	274,04
Illimity bank	4,43	-0,45	4,362	4,496	-18,88	373,12
Immsi	0,557	-	0,548	0,584	-2,32	190,24
Indel B	22,4	-	21,8	22,4	-6,94	128,75
Inditex	54,22	0,33	54,04	54,04	36,95	-

TRIESTE

NSD s.r.l.
Serramenti
CAMBIA I TUOI VECCHI SERRAMENTI!
PUOI PAGARE LA META' DELLA SPESA E
FINANZIARE L'ALTRO 50% A INTERESSI ZERO
VIA FLAVIA 5, TRIESTE - WWW.NSDSRL.IT - 040.2456150

OKNOPLAST
La finestra di sempre

LE REGOLE PER ORA VALIDE FINO AL PRIMO NOVEMBRE

Piazza Libertà, locali e coprifuoco Dopo 10 giorni l'ordinanza regge

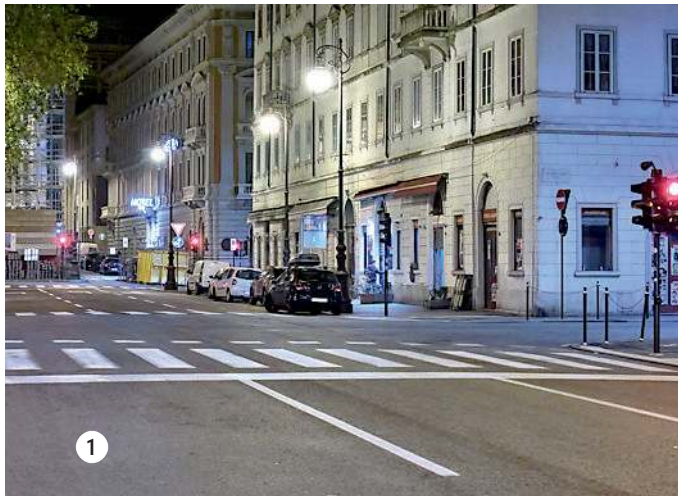
A breve la decisione sulla proroga del provvedimento anche per la zona Garibaldi-Perugino

Laura Tonerò

Lunedì sera, ore 23.30, nella zona di piazza della Libertà toccata dall'ordinanza anti-degrado l'unico locale a sfidare i controlli, mantenendo le serrande alzate e le porte aperte, è il kebab all'angolo tra via della Geppe e via Trento. Passando invece in rassegna anche l'inizio di via Ghega, via Cellini e la stessa piazza, l'impressione è proprio quella di un coprifuoco, con i market e gli esercizi pubblici sbarrati. In giro si contano poche anime, sulla piazza una quarantina di migranti.

«Il primo bilancio è positivo, non abbiamo riscontrato particolari violazioni», tira le somme il questore Pietro Ostuni, che ha caldeggiato l'introduzione del nuovo provvedimento. Che impone, per ora fino al primo novembre, dalle 23 la chiusura degli esercizi che vendono o somministrano cibo e bevande, e dalle 21 il divieto di girare con contenitori di vetro e lattine e di consumare alcol, fatto salvo nei dehors dei locali. Questo, tenendo conto come le bottiglie in vetro o le lattine, opportunamente tagliate, possono essere usate per colpire o come strumento per ferire.

«C'è maggiore tranquillità, indubbiamente – così Renzo Mariutti, residente di via Ghega –; noto meno persone ubriache in giro e l'assenza di certi personaggi, che a notte inoltrata arrivavano in zona alla ricerca di locali aperti fino all'alba. Però, il degrado resta».



1- Piazza della Libertà con market e bar chiusi, come previsto dall'ordinanza sindacale; 2- via Ghega pressoché deserta; 3- il centro di piazza della Libertà; 4 - una foto scattata lunedì alle 23.30 e che testimonia il mancato rispetto del provvedimento da parte di un esercente. FOTO MASSIMO SILVANO

«Purtroppo queste regole hanno una scadenza – valuta Milena Gropaiz, che lavora in una residenza per anziani che si affaccia sulla piazza –: io che talvolta inizio il turno alle 6 del mattino, a quell'ora trovavo bar ancora aperti con gente ubriaca che aveva ancora la forza di lanciare insulti».

Sia chiaro, l'ordinanza non ha risolto radicalmente i problemi della zona, «di ha leggermente ridotti – rileva

Silvio Zugna, residente di via Sant'Anastasio – ma resta ancora molto da fare. Il problema è che a breve qui aprirà un nuovo locale, stanno investendo molto per realizzarlo, e quindi non credo sarà possibile imporre la chiusura alle 23 ancora a lungo».

«Tutte le forze dell'ordine sono impegnate nei controlli nella zona, noi con una pattuglia dedicata, mentre una seconda si concentra sull'a-

rea di piazza Garibaldi», spiega il comandante della Polizia locale Walter Milocchi, facendo riferimento anche all'ordinanza che vige sull'area molto più ampia tra piazza Perugino e piazza Garibaldi. Milocchi assicura che «nella zona di piazza Libertà, in questi primi dieci giorni, non sono state rilevate violazioni, anche riguardo all'aspetto che riguarda l'utilizzo di vetro e il consumo di alcol».

Le due ordinanze scadono entrambe il primo novembre. Spetterà al Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica decidere se prorogarle. Stando alla situazione, è probabile che ciò avvenga, almeno fino agli inizi di dicembre. «Questi provvedimenti – spiega l'assessore alle Politiche sulla sicurezza Caterina de Gavardo – sono frutto di una buona collaborazione tra amministrazione comunale e forze

dell'ordine. Si tratta di dispositivi che, per la parte riguardante i pubblici esercizi, non erano mai stati utilizzati finora a Trieste, ma che stanno dando risultati positivi». E aggiunge: «Stiamo lavorando con ogni strumento a nostra disposizione per contrastare il degrado nella nostra città».

Prima d'ora ordinanze simili – solo per l'aspetto che riguarda il vetro, però – erano state adottate solo in concomitanza di grandi eventi. È evidente che il Comune, sotto la regia del Comitato per l'ordine e la sicurezza, stia testando un nuovo strumento che, all'occorrenza, potrebbe essere esteso ad altre zone. «È uno strumento che va dosato a seconda delle necessità – spiega de Gavardo – e nelle due zone dove l'abbiamo adottata ora c'è questa necessità». In altre città, ad esempio, regole simili sono state introdotte per limitare gli effetti della mala-movida. Il Comune di Milano, ad esempio, da maggio a novembre ha introdotto un'ordinanza che nelle zone critiche regolamenta l'utilizzo dei dehors, orari di asporto e attività di somministrazione di bevande e cibo. Un modo per limitare l'uso di alcol e per non far scappare i residenti dal centro.

Il questore Ostuni spiega come le regole adottate per le aree di piazza della Libertà e piazza Garibaldi «riducono il consumo di alcol e di conseguenza la conflittualità, le risse, e poi diminuisce le frequentazioni attorno a certi esercizi». Per le forze dell'ordine, inoltre, con meno gente fuori da certi locali i controlli diventano più rapidi.

Ovviamente, anche il meteo farà la sua parte. Ovvero, non appena le temperature caleranno in maniera significativa, gli avventori fuori dai locali nelle zone critiche si ridurranno comunque. Quindi, è possibile che in quel periodo il provvedimento venga sospeso, per poi essere nuovamente tirato fuori dal cassetto a primavera. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



TAL ENERGY LECTURES

SCENARI ENERGETICI DEL FUTURO

Davide Tabarelli, Presidente di Nomisma Energia dialogherà con Sissi Bellomo, giornalista de *il Sole 24 Ore*.

Giovedì 17 ottobre 2024, ore 17.30 - Ingresso libero
Sala Luttazzi - Magazzino 26 - Porto Vecchio - Trieste

OUR PEOPLE | OUR ENVIRONMENT | OUR ENERGY

TAL
transalpine pipeline

overpost.biz



LE TENDENZE

IL PUNTO
L'Università
cresce: chiede
spazi abitativi
e per la ricerca

APAG. II



LA NOVITÀ

EX VILLAGGIO DEL PESCATORE
A Duino la cava
diventa un'arena
con appartamenti
e lungomare di lusso

APAG. III



In senso orario, dall'alto: la visione pedonale e verde di Porto Vecchio, uno scorcio del forum Gabetti-Il Piccolo, la cava che diventa arena al Villaggio del Pescatore, i Giardini del Borgo

IL CONFRONTO AL SAVOIA EXCELSIOR PALACE

WHY TRIESTE

Parole, sfide, progetti

Forum di Gabetti con il Piccolo e Nem: architetti e imprenditori svelano le idee su alcuni luoghi chiave
Costim (Porto Vecchio) aprirà in centro, Il Silos passa di proprietà, super hotel all'ex Fs e lungo il mare

ilNordEst. Eventi

MERCOLEDÌ 16 OTTOBRE

LE IMMAGINI SCELTE DAL SINDACO (E QUELLE CHE NON C'ERANO)

Dieci foto per un'idea di città

Quali sono le priorità urbanistiche di una città? Il punto di vista di un sindaco non esaurisce un intero dibattito, è chiaro. Ma è importante. Per riflettere sul futuro di Trieste nell'incontro pubblico del Savoia Excelsior, a Roberto Dipiazza è stato proposto di individuare dieci immagini di interventi che, secondo lui, potevano rappresentare una selezione delle rilevanzze per l'assetto dei prossimi anni.

Il sindaco ha accettato e gli oltre duecento spettatori del-

la giornata di dibattiti hanno potuto assistere a questa élite di immagini, opinabile per natura, contingente e legata a questo momento storico; ma significativa perché appunto è stata proposta dal primo cittadino.

Che cosa ha scelto Dipiazza, per parlare di Trieste? Palazzo Carciotti, Caserma di via Rossetti, comprensorio della Fiera, Porto Vivo, Castello Ogs, Roiano, ex Meccanografico, parcheggi di Barcola, Silos, area Ortofrutta.

E che cosa è rimasto esclu-

so, almeno per un giorno, da questo ragionamento? Ci siamo impegnati a "giocare negli spazi", come direbbe un allenatore di calcio, componendo un elenco alternativo, solo come tema di discussione, per sottoporlo alla vostra valutazione. Sono opinioni, appunto. Ecco alcuni luoghi e alcuni progetti che avrebbero potuto "stare sul palco" e non ci sono andati: Lanterna e Nautaverso, ex piscina terapeutica, mercato coperto, gasometro, affaccio di Grignano sul mare. (f.b.) —

MONTICOLO&FOTI
COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

zinelli&perizzi

gabetti

Why Trieste / Il forum di Gabetti con il Piccolo

Costim racconta il Porto Vecchio «Apriremo in città e dialogheremo»

Architetti protagonisti: «Dobbiamo governare il boom turistico». Palazzo Carciotti a Generali, traguardo a dicembre

Francesco Bercic

Dialogo con le istituzioni e i cittadini, gradualità degli interventi. I principi che guideranno la realizzazione di Porto Vecchio-Porto Vivo – se la gara ufficializzerà l'affidamento in partenariato a Costim – avranno come perno la «flessibilità» e il «confronto con tutti», stando alle dichiarazioni dell'amministratore delegato della società bergamasca, Davide Albertini Petroni. Il quale, per la prima volta, ha illustrato pubblicamente la sua proposta, a distanza di poche ore dalla seduta del Consiglio comunale che ne ha approvato la fattibilità.

L'occasione per l'intervento di Petroni – così come degli artefici dei cinque più importanti progetti di rigenerazione urbana all'interno del territorio giuliano – è stata il forum Why Trieste. Una nuova

geografia per la città, promossa da *Il Piccolo* e Nord Est Multimedia (il gruppo che edita anche questo giornale) assieme a Gabetti Property Solutions. Le attesissime parole dell'amministratore delegato di Costim sono state solo uno dei tanti passaggi significativi e inediti che hanno scandito il pomeriggio di ieri, restituendo una istantanea vivida dei cambiamenti in corso a Trieste. E di quale sia – o possa essere – la loro direzione.

«Sentiamo forte la responsabilità di partecipare a questo progetto, che è il progetto di Trieste», esordisce Petroni, ricordando subito dopo l'esperienza maturata da Costim, che fa della rigenerazione urbana il suo *core business*. E proprio su questo aspetto insiste Petroni: «Il nostro non è un

progetto di sviluppo immobiliare, la creazione di valore dev'essere duratura nel tempo», continua l'ad. Significa, innanzitutto, che i 66 ettari verranno ridisegnati «per fasi», adattando gli interventi «sulla base del cambiamento della domanda». Perché «non è un progetto che si fa in tre anni, ma in dieci, quindici anni», ribadisce ancora Petroni.

Per Costim il cuore di Porto Vecchio-Porto Vivo – il cui nome potrebbe cambiare di qui ai prossimi anni – non sarà in ogni caso il suo profilo architettonico, non ci sarà una realizzazione-simbolo. Perché i diciannove edifici sono in buono stato di conservazione» e soprattutto perché il focus si concentrerà sugli spazi comuni, efficaci per la vita della comunità: «Viale e lungomare dovranno avere quella centralità per trasformare il sito in un luogo conosciuto anche

all'estero». E aggiunge che, da questo punto di vista, fondamentale sarà «l'inclusione sociale», sia «dentro al progetto» sia «nel dialogo con la città». La parola «dialogo» è un concetto, o un messaggio, ricorrente. Alla domanda di Fabrizio Brancoli, vicedirettore di Nem con delega al *Piccolo*, su quali possano essere le modalità di questo dialogo, Petroni risponde: «Intanto aprendo un ufficio a Trieste».

La pur prioritaria partita di Porto Vecchio è stata solo un capitolo della giornata di ieri. Prima degli interventi degli investitori e degli architetti che hanno scelto di puntare sul capoluogo giuliano, era stato il turno dei rappresentanti istituzionali, del settore pubblico e privato. A prendere la scena il sindaco Dipiazza, sollecitato dalle domande di Brancoli.

Sulla cessione di Palazzo Carciotti, ad esempio, il primo cittadino risponde: «Chi meglio delle Generali potrebbe farci un investimento? Quella era la loro sede storica. Se dovessero prenderlo, vedremmo qualcosa di interessante». Accenna anche a una galleria commerciale. Accanto a lui c'è Fabiana Zanchi, head of property service di Generali, che spiega: «Questa partita si



Fabiana Zanchi e Roberto Dipiazza. Sotto: Davide Albertini Petroni, Piero Corradin, Marco Piva, Luciano Parenti, Giansilvio Contarin



chiuderà a dicembre, vedremo cosa succederà». Zanchi sottolinea anche l'intervento all'ex Stock con spazi per nuove esigenze lavorative.

Un altro scambio di battute con Dipiazza ha visto al centro l'esigenza di spazi dell'Università di Trieste, sollevata dalla delegata del rettore all'Edilizia, professoressa Ilaria Garofolo. «La Regione sposterà mille dipendenti in Porto Vecchio, lasciando libere le attua-

li sedi – dice il sindaco –. Per l'ateneo potrebbe aprirsi una opportunità nel rione di San Giovanni, dove appunto ora c'è la Regione». Garofolo prende appunti, dopo che lei stessa aveva affermato: «Dobbiamo sistemare in una nuova collocazione intorno ai 2 mila studenti, pari a una richiesta di 25 mila mq per nuove aule».

E gli altri progetti di rigenerazione urbana? In termini di spunti c'è solo l'imbarazzo della scelta, tanto che il pubblico spesso reagisce con espressioni di sorpresa. Strappa gli applausi della sala l'intervento di Luciano Parenti, l'architetto dietro al restauro dell'ex palazzo delle Ferrovie in piazza Vittorio Veneto: «Per evitare le esperienze negative, sullo stile Venezia o Firenze, la trasformazione va governata». E, spiegando il suo ragionamento, ricorre a una metafora: «La città è come un corpo

che è cresciuta solo dello 0,2% in due anni. E sono quasi 8 mila gli studenti fuori sede che, calcolando anche i pendolari, premono alle porte della città per cercare una sistemazione e rappresentano un importante bacino di domanda di alloggi. L'aumento delle compravendite (+31% nel 2023 rispetto a otto anni prima, +10% dal 2019) è trainato dalla domanda crescente di appartamenti più piccoli nel centro storico («le famiglie sono sempre più frammentate») anche se permane un evidente gap tra domanda e offerta, con una carenza per le abitazioni di media dimensione che risultano tra le più richieste.

Trieste ha poi registrato

IL MERCATO IMMOBILIARE

Il centro traina gli acquisti L'effetto Airbnb sul turismo

IL RAPPORTO

PIERCARLO FIUMANÒ

«Se l'obiettivo della rigenerazione del Porto Vecchio è quello di restituire alla città un'area portuale dismessa la scommessa vera è quella di dotarla di funzioni urbane»: nella sua relazione Die-

go Vitello, analista senior del Centro Studi di Gabetti, analizza lo sviluppo triestino che offre importanti occasioni di investimento immobiliare soprattutto grazie a un porto che oggi ha ritrovato peso strategico per la logistica e il commercio internazionale. Vitello spiega con gli esempi dei waterfront di Barcellona e Marsiglia l'impatto rilevante che una rigenerazione come quella del

Porto Vecchio può avere sulle compravendite residenziali e quindi sul mercato immobiliare. Nella città spagnola, che diventerà la capitale mondiale dei mega-yacht, sono cresciute del 103%.

Da qui nasce un elevato potenziale di investimento: «Trieste è una delle città italiane con le migliori prospettive di crescita nei prossimi anni, grazie a una posizione

geografica strategica, progetti di rigenerazione urbana ambiziosi, e una forte domanda di immobili residenziali, direzionali e turistici», aggiunge l'analista. Lo scenario è favorevole anche grazie al rallentamento dell'inflazione e la graduale riduzione dei tassi di interesse da parte della Bce.

Già nei primi sei mesi di quest'anno i finanziamenti per l'acquisto di abitazioni hanno sfiorato in Italia i 20 miliardi, sebbene in calo del 5% rispetto allo stesso periodo del 2023 («ma si prevede un aumento dei volumi nei prossimi trimestri»).

Ci sono però le incognite. La crisi demografica continua a pesare (199.400 abitanti) con la popolazione



Diego Vitello

Gli arrivi dall'estero spingono gli alberghi a riposizionarsi su una fascia più alta

che è cresciuta solo dello 0,2% in due anni. E sono quasi 8 mila gli studenti fuori sede che, calcolando anche i pendolari, premono alle porte della città per cercare una sistemazione e rappresentano un importante bacino di domanda di alloggi. L'aumento delle compravendite (+31% nel 2023 rispetto a otto anni prima, +10% dal 2019) è trainato dalla domanda crescente di appartamenti più piccoli nel centro storico («le famiglie sono sempre più frammentate») anche se permane un evidente gap tra domanda e offerta, con una carenza per le abitazioni di media dimensione che risultano tra le più richieste.

Trieste ha poi registrato

Why Trieste / Il forum di Gabetti con il Piccolo

L'ANNUNCIO

Silos, sono le ore del passaggio di proprietà

Compare una grande slide del Silos e il sindaco Di piazza spiega: «Siamo nelle ore del passaggio di proprietà, la Coop lo sta

perfezionando dal notaio. Avremo un parcheggio ampio come 4 piazze Unità d'Italia, a due passi da centro e stazione»



umano, le funzioni devono essere in equilibrio. Se una cresce troppo, atrofizza l'altra».

Altri punti andrebbero ricordati. Come la possibilità di recuperare, attraverso la rigenerazione urbana, un tratto specifico di un edificio andato perduto da decenni: è il caso dei Giardini del Borgo, illustrato da Piero Corradin, che consentirà di riportare in vita gli spazi verdi all'interno del complesso di via Gambini, un

tempo destinato a un orfanotrofio e ora trasformato in un'area residenziale. Ma la conclusione, valida per ogni progetto del genere, la trae Alessandro Lombardo del Gruppo Gabetti, accompagnato dal vicedirettore di Nem con delega all'Economia Luca Piana: «Il modo migliore per governare il cambiamento è assecondarlo, dando a ciascuno il giusto spazio». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

una crescita record nel settore turistico nel 2023, con un aumento del 7% negli arrivi e del 26% nelle presenze rispetto ai livelli pre-pandemia.

Ma nonostante il peso che ha assunto come hub crocieristico, la città sconta un divario fra la crescita record delle strutture extra-alberghiere modello AirBnb negli ultimi dieci anni (+109%) rispetto a quelle tradizionali (+26%). La domanda internazionale, soprattutto legata al turismo, sta poi spingendo verso il riposizionamento e il rebranding delle strutture alberghiere esistenti.

La crescente domanda di spazi commerciali e direzionali offre interessanti opportunità nel settore degli im-

mobili corporate. Trieste ha visto infatti una crescita del numero di imprese a quota 15.622 con un incremento dello 0,65% nel 2023, superando la media nazionale. Uno sviluppo destinato a rafforzarsi anche il prossimo anno.

I settori in maggiore espansione, legati alle prospettive immobiliari, sono il commercio, i servizi di alloggio e ristorazione, e le attività professionali. Gli investitori sono attratti dalle possibilità di crescita nel settore della logistica e dell'ospitalità, mentre il settore uffici vede una crescente domanda di spazi direzionali moderni da parte di aziende che adottano standard Esg. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Illustrato un progetto da 15 milioni per il rilancio dell'area. Interesserà una superficie oggi abbandonata di oltre 10 mila metri quadrati dove un tempo si lavorava il pesce

Al Villaggio del Pescatore un albergo, 30 appartamenti e un'arena a cielo aperto

IL FOCUS

Tutto è nato da una sera «nebbiosa» di due anni fa. L'architetto milanese Marco Piva viene invitato per un sopralluogo al Villaggio del Pescatore dalla società Duino 2020 Srl. La perlustrazione attorno alla cittadina inizialmente non lo trova convinto; poi, guardando giù dal suo albergo, vede lo scorcio sul mare e capisce «cosa ha pensato Rilke di questa zona cent'anni fa».

Da quel giorno prende le mosse un progetto rimasto nell'ombra fino a oggi, che promette di cambiare radicalmente il volto del Villaggio del Pescatore. Un albergo da una sessantina di camere, cui si aggiungono trenta appartamenti e un'area commerciale in linea con la tradizione dell'area, dunque rivolta anzitutto ai diportisti e ai pescatori. E poi una piazza aperta a tutti, infine la ciliegina sulla torta: un'arena a cielo aperto, che dovrebbe sorgere dietro al ristorante «Al pescaturismo», dove oggi si trova un grande parcheggio. Insomma, un nuovo «Portopiccolo», spostato di qualche miglia? «No — risponde Piva —. L'impatto sarà diverso: è una struttura lineare che non ha alcuna pretesa di imponenza».

A vedere i rendering, che Piva proietta sullo schermo davanti a decine di triestini meravigliati, l'impatto è notevole. Piva ha ragione quando ricorda che, almeno finora, il Villaggio del Pescatore è stato sottovalutato, ignorato dai grandi riflettori. Spazio perfetto per la creatività dell'architetto milanese, spe-



Il rendering del progetto dedicato all'ingresso del Villaggio del Pescatore e verso l'area dei dinosauri

L'hotel avrà sessanta camere. Previsto anche uno spazio commerciale

cializzato in rilanci di aree dismesse, dalla Lombardia al resto del mondo.

La superficie interessata è di circa 10 mila metri quadrati e coincide, in sostanza, con il complesso abbandonato dove un tempo si lavorava il pesce. L'operazione — come ordine di grandezza — dovrebbe ammontare a 15 milioni di euro e comprende, oltre alla struttura di cui sopra e all'arena a cielo aperto qualche metro più in là, anche altri due edifici limitrofi di ridotte dimensioni. Questi ultimi hanno già ottenuto il permesso di costru-

zione: nei primi mesi del prossimo anno si procederà alla loro demolizione e l'intervento dovrebbe così fungere da modello, di modo da comprendere l'approccio e il *modus operandi* della squadra di Piva.

«Sono fiducioso, in massimo due anni dovremmo finire tutto», dice ancora Piva, supportato in ciò dall'architetto Giansilvio Contarin: «Il dialogo con l'amministrazione procede spedito». Molti aspetti andranno approfonditi nei prossimi giorni, ma della grande struttura che farà da copertina al complesso si sanno già alcune cose: l'architettura è improntata a uno stile essenziale dominato dal vetro, la piazza dovrebbe diventare un punto di riferimento per il Villaggio del Pescatore, ci sarà un «wellness center» e le coper-

ture degli edifici saranno dotate di pannelli fotovoltaici. Sarà comunque mantenuta una continuità con il contesto urbano adiacente, come dovrebbero dimostrare i primi due palazzi su cui si interverrà a inizio 2025. In tutto ciò ne uscirà rinnovata anche la *promenade*, che attualmente si interrompe proprio in prossimità del complesso fatiscente: l'intervento andrà comunque concordato con il Demanio.

Ricapitolando: un complesso con albergo da sessanta camere, trenta appartamenti e servizi vari, compresa un'area commerciale a vocazione marittima; un'arena a cielo aperto e due edifici collaterali a completare il quadro. La firma porta il nome della Duino 2020 Srl. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CITTÀ DEGLI UNIVERSITARI

Aperto lo studentato in via dei Bonomo per oltre 300 giovani

Egli studenti? Se — come indica il rapporto steso da Gabetti per la città di Trieste — gli universitari sono destinati ad avere un ruolo sempre più importante nel tessuto sociale giuliano, i progetti di rigenerazione urbana non possono che guardare anche a loro. E così Sara Paganin di Finint Investments annuncia con soddisfazione il completamento e l'apertura del



Sara Paganin

nuovo studentato da 360 posti complessivi in via dei Bonomo, il cui contratto di locazione è stato sottoscritto con Campus X.

L'inaugurazione ufficiale è questione di giorni: «Lo studentato si trova a dieci minuti a piedi dalla sede centrale dell'università ed è ben collegato con i mezzi», sottolinea Paganin. Al pregio della posizione si aggiunge la «conformazione» dell'immobile, che precedentemente ospitava gli uffici della Telecom: cosa che ha agevolato e non poco la sua conversione.

L'operazione di via dei Bonomo rientra in un quadro più ampio, quello del cosiddetto «housing sociale», legato a uno specifico fondo aperto nel 2013 (gestito da Finint

Investments e sottoscritto da Cassa depositi e prestiti real asset, dalla Regione, dalle banche di credito cooperativo del territorio e da una serie di investitori privati). Ad esso afferisce anche il nuovo complesso abitativo aperto a metà di strada di Cattinara: sessantacinque alloggi in tutto, destinati a un target di popolazione che ha «un reddito troppo basso per accedere al libero mercato, ma troppo alto per accedere all'edilizia pubblica popolare».

Prima ancora c'era stata, sempre a opera del fondo, la conversione dell'ex fabbrica Sadoch in viale dell'Ippodromo, compresa di bonifica dell'amianto. —

F. B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CHALET BELLEVUE



LUSSO AD ALTA QUOTA

Scopri i nuovi appartamenti di lusso di Chalet Bellevue, progettati per offrire eleganza, comfort e panorami mozzafiato in una cornice naturale senza eguali.

Vivi il sogno di un appartamento esclusivo a Camporosso e realizza il tuo rifugio ideale tra il fascino della montagna e l'eleganza di un ambiente caldo e raffinato.



chaletbellevue.it

Chalet Bellevue
è una realizzazione del Gruppo

in collaborazione con



MONTICOLO&FOTI

COSTRUZIONI GENERALI E IMPIANTI TECNOLOGICI

zinelli & perizzi

gabetti

overpost.biz

Il Consiglio comunale e l'atto approvato solo dalla maggioranza

STEFANO BERNOBICH

C'era l'accordo



«C'era un accordo, siamo andati incontro a tutte le richieste dell'opposizione, accogliendo fuori termine i nuovi emendamenti e chiamando una quarta seduta», ribadisce il capogruppo della Lega Stefano Bernobich. «Noi – precisa – eravamo pronti alla discussione, ma la polemica attorno al presidente Panteca ha evidentemente cambiato l'umore, forse eccessivamente». Per l'esponente del Carroccio «non è da escludersi che ci sia stata una precisa volontà di evitare il voto: un peccato – conclude Bernobich – ma noi non potevamo non andare avanti».

FRANCESCO PANTECA

L'esposto



Il presidente del Consiglio comunale Francesco Panteca al momento preferisce non commentare quanto accaduto in aula. Su di lui pende adesso un esposto davanti alla Procura della Repubblica depositato da Francesco Russo, nel quale il dem richiama le ipotesi dei reati di «falso ideologico commesso da pubblico ufficiale» (articoli 479 e 494 del Codice penale). Spetterà ora all'autorità giudiziaria valutare fino in fondo le conseguenze di quanto registrato dalle telecamere.

I consiglieri di centrodestra tirano le somme sul voto al project avvenuto senza l'opposizione dopo la scelta del centrosinistra di lasciare l'aula. Le minoranze tengono il punto: «Inaccettabile»

Il futuro di Porto Vecchio e la delibera dello strappo «Noi da soli? Un peccato»

IL GIORNO DOPO

Francesco Codagnone

I termini del dibattito sono venuti meno. I consiglieri di opposizione hanno abbandonato la seduta come protesta contro la condotta «illegittima» dell'aula, e così a votare la delibera più importante mai adottata dal Consiglio sono stati i soli partiti di centrodestra. Il voto è unanime e vale una foto ricordo.

«È un peccato», dice il giorno dopo il capogruppo della Lega Stefano Bernobich, perché quella sul project financing per la riqualificazione del Porto Vecchio era «una delibera che avremmo voluto votare assieme, ma non potevamo non andare avanti: noi – ribadisce il leghista – abbiamo mantenuto ogni accordo, evidentemente c'era una precisa volontà di evitare il voto».

Ma quell'accordo politico che ormai è cronaca – riammettere una parte degli emendamenti dapprima ritenuti inammissibili in cambio di una tregua armata tra le parti – alla fine non ha retto davanti alle telecamere, le stesse che una settimana prima avevano ritratto il presidente dell'aula Francesco Panteca apparentemente intento a votare proprio uno degli emendamenti rimasti al posto del sindaco Roberto Di piazza, seduto al suo fianco.

«Inaccettabile». «Illegittimo». «Indecoroso», avevano denunciato i consiglieri di centrosinistra, presentando una raffica di mozioni d'ordine per chiedere la sospensione della seduta, poi le dimissioni o la revoca del presidente. Tutto è



L'AULA
IL SINDACO DI PIAZZA ASSIEME AGLI
ESPONENTI DEL CENTRODESTRA

stato respinto. Il centrodestra è rimasto compatto.

Panteca non risponde, non commenta la vicenda, sulla quale pende adesso anche un esposto davanti alla Procura della Repubblica presentato dal dem Francesco Russo. «Nel merito del project si è parlato solo un pomeriggio: il resto è stato puro ostruzionismo, talvolta con toni aggressivi, con in mezzo anche una denuncia e contestualmente delle richieste di scuse», annota il capogruppo forzista Alberto Polacco, precisando come sia «un peccato ridurre tutto all'ultima seduta, perché con questa delibera si apre un percorso complesso, che avremmo dovuto affrontare insieme».

«È dispiaciuto rimanere da soli in aula: abbiamo ottenuto il nostro obiettivo, ma è come se mancasse un pezzo», commenta il capogruppo di Fratelli d'Italia Marcello Medau, aggiungendo poi che «non credo che la questione di Panteca sia così importante. In ogni caso, ho trovato eccessiva l'uscita dall'aula». Già durante la prima parte della seduta il meloniano aveva peraltro evocato un analogo episodio in cui la consigliera Giorgia Kakovic di

Adesso Trieste «non era al suo posto» e – sostiene Medau – avrebbe chiesto al collega Kevin Nicolini di votare al suo posto».

«Non è certo un caso se FdI avanza queste insinuazioni proprio ora», replica a sua volta Kakovic, precisando come «si tratta soltanto di un pietoso tentativo di distogliere l'attenzione dal comportamento inaccettabile di Panteca, che con i suoi gesti, dalla cancellazione di 129 emendamenti nel merito della delibera al "pianismo", si è posto al di fuori dalle regole che invece – conclude la consigliera di At – sarebbe chiamato a far rispettare». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ALBERTO POLACCO

Il percorso



«Non è una delibera che avremmo voluto votare da soli», sottolinea il capogruppo forzista Alberto Polacco. In merito ai timori del centrosinistra per una possibile speculazione edilizia dietro al project, l'azzurro annota come «lo stesso emendamento di Francesco Russo che dieci anni fa sdemanzializzava lo scalo prevede che quei magazzini debbano essere alienati, non dati in concessione. Noi dobbiamo venderli, senza alternative. In quanto al progetto – conclude – è stato vagliato dal Consorzio Ursus e tutti gli enti coinvolti, in un percorso comune».

MARCELO MEDAU

La posizione



«Avrei preferito rimanessimo tutti in aula, indipendentemente dalla nostra posizione: per una delibera talmente importante, avremmo dovuto discutere e votare assieme», ripete il capogruppo di Fratelli d'Italia Marcello Medau, sottolineando come «si poteva andare avanti tranquillamente. A me dispiace, a livello politico e personale. Forse, le opposizioni hanno preso la palla al balzo per tirarsi fuori da questo voto. Noi – conclude Medau – il nostro risultato lo abbiamo ottenuto, ma è come se mancasse un pezzo».

Serracchiani: «Decisione divisiva e opaca, giorno triste per festeggiare»
La segretaria Pd Paglia: «Così si perde fiducia nelle istituzioni cittadine»

«Dalla giunta poca trasparenza e zero dialogo con i triestini»

LE REAZIONI

I banchi dell'opposizione erano già vuoti quando gli ultimi emendamenti, una trentina, sono stati riammessi dall'aula, solo per essere bocciati, senza discussione. Mentre i consiglieri di centrodestra brindavano e scattavano una foto ricordo,

quelli del centrosinistra convocavano una conferenza stampa sotto al Municipio, continuando a denunciare l'«illegittimità» e la «mancata trasparenza» nell'iter della delibera sul Porto Vecchio.

«Triste giorno quello in cui la maggioranza festeggia una decisione così importante e divisiva, così opaca e blindata», commenta duramente la depu-

tata del Pd Debora Serracchiani, rimarcando come «la giunta non si è fatta scrupolo di chiarire alcuno dei dubbi che sono sorti, e sono stati espressi anche da esperti e tecnici».

Durante tutto l'iter, l'impressione della dem è che «tutto fosse già stato deciso, e che non ci sia mai stato spazio sostanziale per intervenire su questo progetto, assegnato a priori

chiavi in mano: lascia più che perplessi – osserva – il fatto che il Piano economico-finanziario dell'investitore sia sconosciuto. Vediamo tanta residenzialità e poco o nulla di produttivo, scomparso il terminal crociere: di sicuro – conclude Serracchiani – ci saranno anni e anni di disagi per i cittadini».

«L'ennesima dimostrazione di un metodo di lavoro basato su esclusione e mancanza di trasparenza», rincara la segretaria provinciale del Pd Maria Luisa Paglia, evidenziando come «sin dall'inizio non c'è stata alcuna volontà di condividere il progetto con la cittadinanza, né di ascoltare la voce di professionisti che avrebbero potuto offrire competenze e visioni utili per migliorarlo».

Trattandosi di un progetto

destinato ad avere un impatto economico e sociale sulla città per i prossimi decenni – sottolinea Paglia – sarebbe stata auspicabile una maggiore collaborazione con le opposizioni, ascoltando e accogliendo le tante istanze proposte dai consiglieri di centrosinistra. «Ma tutto è stato gestito in maniera accelerata, con il chiaro intento – denuncia la segretaria del Pd – di evitare qualsiasi intervento che potesse arricchire o migliorare il progetto. I consiglieri – ricorda – hanno avuto a disposizione solo poche ore per esaminare documenti complessi, un tempo insufficiente per svolgere il loro compito in modo adeguato. L'assurda conclusione della seduta, con una votazione avvenuta sotto la guida di un presidente del Con-

siglio comunale ormai delegittimato dalle sue stesse azioni, segna un ulteriore passo verso la perdita di fiducia nelle istituzioni cittadine. Un processo che dovrebbe essere di crescita e sviluppo per Trieste è stato trasformato in un atto unilaterale, privo di dialogo».

«Quello in Consiglio comunale è stato purtroppo un dibattito prevedibile: maggioranza contro opposizione e un risultato scontato», commenta infine il segretario provinciale di Azione Arturo Governa, invitando a mettere da parte le divergenze e ad «aprirsi alla città, per discutere assieme: c'è tutto il tempo per ampliare la visione sul futuro del Porto Vecchio». —

F. C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA RIQUALIFICAZIONE DELLA VITTORIO EMANUELE III CHE PASSA ALL'EDR

In via Rossetti nascerà il campus Primi 22 milioni per il progetto

Via libera alla vendita della caserma. Cassa depositi e prestiti autorizza l'alienazione per 15 milioni

Diego D'Amelio

La grande caserma di via Rossetti diventerà entro l'anno un bene della comunità triestina. Cassa depositi e prestiti ha compiuto ieri l'ultimo passo, deliberando la cessione del complesso per 15 milioni. L'area passerà all'Ente di decentramento regionale, embrione della futura Provincia, che potrà così avviare l'ambizioso progetto di un campus scolastico per 2.500 ragazzi, oltre a un polo sportivo e alloggi per universitari. Per far partire i lavori Edr e Ardis (l'Agenzia regionale per il diritto allo studio) dispongono già di 22 milioni e altri ne saranno stanziati dalla giunta Fedriga nella prossima finanziaria di dicembre.

Il percorso era ormai blindato, ma adesso si è compiuto l'atto decisivo. Cdp aveva risposto al bando lanciato dall'Edr per individuare un complesso immobiliare da trasformare in campus studentesco. La società controllata dal ministero dell'Economia ha offerto la



La caserma Vittorio Emanuele III di via Rossetti destinata a diventare un campus studentesco. A destra l'interno della palazzina Comando



caserma Vittorio Emanuele III, dismessa nel 2008, valutandola 15 milioni. Proposta accolta dall'Ente di decentramento, che ne ha quindi approvato l'acquisto grazie ai fondi arrivati dalla Regione. Ieri Cassa depositi e prestiti, attraverso la branca Real Asset, ha dato il via libera all'alienazione, cui seguirà la firma del rogito

entro l'anno.

«Diviene così possibile – scrive Cdp in una nota – realizzare l'obiettivo dell'amministrazione locale di dotare Trieste di una struttura dedicata alla formazione scolastico-universitaria e allo sport dei giovani».

Il progetto è partito dal Comune, ma la dimensione dell'impegno ha consigliato di

spostare l'onere sull'Edr e di fatto sulla Regione. A disposizione c'è infatti una imponente superficie di 87 mila metri quadrati su cui insistono 13 edifici, per un'area edificata di circa 53 mila metri quadrati. Gli enti locali sono già al lavoro per mettere a punto un progetto di fattibilità per lotti, che consenta di avviare rapida-

mente le prime funzioni e condurre la riqualificazione per gradi. Il programma prevede due scuole superiori da 2.500 studenti, due palestre, un auditorium, una mensa, una biblioteca e una residenza universitaria. Il costo complessivo potrebbe superare i 50 milioni.

Oltre ai 15 milioni necessari all'acquisto, l'Edr ha a disposi-

zione 10 milioni messi a bilancio dall'ultimo assestamento, con cui sarà possibile realizzare le prime infrastrutture di base e costruire nella piazza d'armi una scuola prefabbricata per ospitare gli allievi degli istituti cittadini che via via saranno sottoposti a ristrutturazione, evitando così le soluzioni precarie adottate in questi ultimi anni. Altri 12 milioni stanno già nella pancia dell'Ardis per la creazione di una casa dello studente, che contribuirà ad alleviare la carenza di posti letto per gli universitari fuori sede.

L'assessore alle Autonomie locali Pierpaolo Roberti esprime «grande soddisfazione» e assicura che «entro l'anno si potrà firmare il rogito, che permetterà a Edr e Regione di entrare in possesso del bene». Roberti spiega che «Regione, Ardis e Comune stanno affinando uno studio di fattibilità. Cifre? Siamo lontani dal poter definire un totale, ma parliamo di investimenti importanti. Per questo si procederà a compartimenti, permettendo di iniziare subito con le prime opere». E per questo l'assessore assicura che, agli oltre 20 milioni disponibili, «speriamo di poter aggiungere risorse con la legge di stabilità di dicembre, perché il recupero di immobili in stato di degrado rende il territorio più vivibile e fruibile da chi vi abita. Un'area abbandonata da anni sarà riqualificata a favore di centinaia di studenti, universitari e insegnanti che oggi sono ospitati in edifici non idonei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I.P.

35 ANNI NEL MONDO DELL'UDITO: IN ANTEPRIMA GLI APPARECCHI SMART CON SEPARAZIONE DEL RUMORE

Pontoni - Udito & Tecnologia, fondata nel 1989 da Roberto Pontoni, celebra quest'anno 35 anni di attività all'insegna dell'innovazione e della cura per l'udito. Dalla sua nascita, l'azienda è diventata un punto di riferimento nel settore degli apparecchi acustici nel Triveneto (e non solo), vantando oggi 34 centri e oltre 100 professionisti.

La chiave del successo di Pontoni è il metodo Clarivox®, il primo protocollo in Italia ideato da Francesco Pontoni, che combina tecnologie avanzate con un percorso di riabilita-

zione acustica personalizzato. Questo approccio ha rivoluzionato la gestione della perdita dell'udito, garantendo un miglioramento significativo della qualità della vita dei pazienti.

Per commemorare questo importante traguardo, Pontoni lancia una campagna speciale: uno sconto del 25% su tutte le soluzioni con connettività universale e intelligenza artificiale, in anteprima esclusiva.

"Per la prima volta nel settore degli apparecchi acustici, è stato realizzato un dispositivo dotato

di uno speciale chip con intelligenza artificiale in grado di separare il parlato dai rumori di fondo in tempo reale, indipendentemente dalla direzione", afferma Francesco Pontoni, attuale direttore dell'azienda. "Con questa nuova campagna, vogliamo ringraziare tutti coloro che ci hanno supportato in questi 35 anni e accogliere nuovi clienti che potranno sperimentare in anteprima i benefici delle nostre nuove soluzioni Clarivox®".

Oltre a una qualità del suono eccellente, il nuovo smart chip riduce lo sforzo di ascolto fino

al 45%, grazie a una potenza 53 volte superiore rispetto alla tecnologia attuale. I sensori di movimento regolano automaticamente il livello del suono, filtrando i rumori di fondo e concentrandosi su ciò che conta davvero: la tua voce e quella dei tuoi interlocutori.

"La tecnologia avanzata è solo il punto di partenza; il vero miglioramento dell'ascolto avviene attraverso un percorso personalizzato che accompagna il paziente passo dopo passo." aggiunge Francesco Pontoni. Il protocollo Clarivox® si articola infatti in diverse fasi, tra cui la

fase di scalata, in cui il paziente si abitua ai nuovi dispositivi, la fase di sintonizzazione, dove si ottimizza l'uso degli apparecchi acustici in diversi ambienti della vita quotidiana. Infine, la fase di crociera assicura un monitoraggio continuo e gli adattamenti necessari per mantenere uno standard di ascolto ottimale nel tempo.

Approfitta dell'anniversario per accedere a questo beneficio, valido fino al 31 dicembre. Per ulteriori informazioni e per prenotare una consulenza gratuita, chiama il 800314416 o visita il sito www.pontoni.com.

Festeggia 35⁺ anni con noi!

Ascolta il cambiamento con

Clarivox®

e i Nuovi Apparecchi Intelligenti

53 VOLTE PIÙ POTENTI

*fonte phonak.com



CHIAMA PER PARTECIPARE

Valido fino al 31 Dicembre

NUMERO VERDE
800-314416

Ci trovi a:

Monfalcone Piazza della repubblica 28 Gorizia Via
Francesco Crispi 5/B Trieste Piazza Tra I Rivi 2, Via Giulia
17, Campo S. Giacomo 22/B Muggia Via Dante Alighieri 6
Cervignano Via Giuseppe Mazzini 31

PONTONI
udito & tecnologia

overpost.biz

I CARABINIERI AVEVANO INTERCETTATO LA PARTENZA DA LUBIANA

Dopo giorni di ricerche Soverchi trovato in Perù

Non dava notizie di sé da una settimana. La figlia è riuscita ad avere conferme della sua presenza a Lima. Per cercarlo era stato attivato il piano in Prefettura

Laura Tonerò

Mentre a Trieste si moltiplicavano gli appelli per ritrovarlo, e il suo volto era comparso tra quelli delle persone scomparse anche nel programma "Chi l'ha visto?", l'81enne Elio Soverchi se ne stava beato in Perù. Ad intuire per primi che il fotografo in pensione, invece di vagare per la città, fosse volato in Sud America, erano stati i carabinieri che, intercettata la partenza dall'aeroporto di Lubiana, attendevano a ore una conferma dalle autorità peruviane. La svolta ieri mattina, quando la figlia di Soverchi, grazie a dei contatti in Perù, è riuscita a constatare che il padre si trova a Lima, nella casa che lì condivide con la moglie. Conoscenti l'hanno fotografato, hanno girato con lui dei video e li hanno spediti appunto ai familiari. Che così hanno potuto constatare che sta bene, sebbene reduce da un periodo di ricovero ospedaliero.

Trieste, provata quest'anno dalla tragica scomparsa di due anziani - Bruno Makarovic e di Stanka Mokole - quando l'8 ottobre scorso la figlia di Soverchi aveva lanciato l'appello chiedendo un aiuto per ritrovare il padre, con tanto di descrizione della persona e degli abiti che indossava, era partito un tam tam per ritrovarlo. A quel punto, era entrata in campo anche l'associazione Penelope che supporta le famiglie delle persone scomparse. Ma dell'anzia-



Elio Soverchi, ritrovato ieri a Lima, in Perù, dopo giorni di ricerche

no non c'era traccia. Qualcuno aveva chiamato i carabinieri per testimoniare di aver visto Soverchi, ma poi le segnalazioni non avevano trovato fondatezza.

Con il passare delle ore, in assenza di notizie e di un qualsiasi segnale da parte del padre, la figlia aveva lanciato un ulteriore messaggio: «Papà ti prego torna, mi manchi, fammi sapere che stai bene», ma però senza ricevere alcuna risposta.

Intanto i carabinieri stavano già seguendo la pista del Perù, visto che l'uomo, prima di sparire, aveva comunque manifestato la volontà di tornare a Lima, sebbene anche i medici che lo hanno seguito nell'ultimo periodo gli avessero sconsigliato viaggi in treno e affaticamento.

Ricordiamo che prima di sparire, Soverchi, dopo un breve ricovero, si era stabilito momentaneamente in un

residence munito, a differenza della sua abitazione, di ascensore. Da lì, senza dire nulla a nessuno e senza portare con sé gli effetti personali, era sparito. Aveva preso un taxi, raggiunto via del Veltro e poi fatto perdere le sue tracce.

Erano stati proprio gli effetti personali abbandonati nella stanza ad aver destato preoccupazione. In fondo, con una telefonata o un messaggio che avvertiva dell'arrivo in Perù o dell'avvenuta partenza per il Sud America, la macchina delle ricerche non si sarebbe neppure attivata. Ieri, alla notizia del ritrovamento di Sover-

Aveva preso un taxi, raggiunto via del Veltro e poi fatto perdere le sue tracce

chi, la città ha tirato un sospiro di sollievo. Molti hanno anche invocato la libertà dell'uomo di decidere della propria vita, puntando il dito contro chi aveva diffuso l'appello per le ricerche. Gli stessi che se le cose fossero andate diversamente, forse avrebbero sprecato inchiostro nel criticare i metodi delle ricerche.

La figlia Lisa, sollevata e in attesa di poter parlare finalmente con il padre, ieri ci ha tenuto a ringraziare quanti si sono attivati per trovarlo e si sono preoccupati per lui. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE PATOLOGIE CARDIOVASCOLARI

Vaccinazione facilitata per i pazienti fragili Aperto un ambulatorio



Un'anziana che si sottopone alla vaccinazione antinfluenzale

Ancora oggi, in Italia, quasi 10 mila persone muoiono ogni anno come conseguenza diretta o indiretta dell'influenza o del Covid 19, che hanno un elevato impatto epidemiologico e clinico-sanitario nei soggetti affetti da patologie croniche, che hanno un'aumentata suscettibilità nei confronti delle infezioni.

Il Piano nazionale prevenzione vaccinale 23-25 è stato concepito con una visione proattiva della prevenzione e promuove interventi e strategie innovative basate sul concetto di collaborazione e interdisciplinarietà. In linea con gli obiettivi del Piano, è stato avviato un progetto per promuovere interventi vaccinali nei gruppi di popolazione ad alto rischio per patologia, che favorisce un approccio centrato sulle esigenze del cittadino. «Questo progetto nasce dalla collaborazione con il direttore della Sc Patologie cardiovascolari e del Dipartimento specialistico territoriale, Andrea Di Lennarda, e ha come obiettivo la condivisione di protocolli di immunizzazione con tutti gli specialisti che seguono i soggetti fragili affetti da patologie croniche come diabete, cardiopatie, patologie respiratorie, epati-

che, oncologiche, autoimmuni - ha dichiarato Ariella Breda, direttrice della Sc Igiene e Sanità pubblica e coordinatrice del progetto. È stato quindi aperto con cadenza settimanale un ambulatorio all'interno della Sc Patologie cardiovascolari, che prevede un percorso di accesso facilitato alla vaccinazione per soggetti a rischio di sviluppo di gravi complicanze e anche per tutti coloro che se ne prendono cura, come familiari, caregivers e altro personale di supporto», ha proseguito Breda.

Dopo la visita specialistica e l'indicazione del clinico, la prenotazione avviene tramite la segreteria della struttura. I medici della Sc Igiene e Sanità pubblica prendono in carico i soggetti che afferiscono all'ambulatorio e stabiliscono un calendario individuale con tutte le vaccinazioni previste nei soggetti a rischio. Questo progetto ha diversi obiettivi; da un lato cerca di aumentare la compliance alla prevenzione vaccinale, raccomandata efficacemente dal medico curante, dall'altro cerca di portare ulteriori benefici per il soggetto, come l'esecuzione di più prestazioni nella stessa sede. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA PRESENTAZIONE

Protocollo Comune- Pro Senectute Rinnovati i servizi per gli anziani

Lorenzo Degrassi

Un luogo di socializzazione e al contempo un punto territoriale per i servizi dedicati alla terza età. Questo e molto altro è il centro servizi alla persona "Mario Crepaz" di via Valdirivo 11, dove ieri mattina è stato rinnovato il protocollo d'intesa fra il Comune di Trieste e la Pro Senectute.

Un centro che, come ha ricordato il presidente dell'associazione Antonino Papa, «può essere definito come un luogo che offre servizi in un contesto protetto ad anziani autosufficienti o con fragilità. È un servizio rivolto alla popolazione intera, a persone anziane autonome

o che presentano iniziali perdite di autonomia».

In concreto il nuovo protocollo, in vigore fino al 31 dicembre 2026, si concretizza nella regolamentazione delle modalità di accesso al centro da parte delle persone anziane seguite o in carico ai servizi sociali. Inoltre, è prevista la compartecipazione del Comune di Trieste alle spese che gli utenti devono sostenere per la fruizione di pacchetti e servizi, calcolata in base alle fasce Isee di appartenenza e definita sulla base di un piano assistenziale specificatamente predisposto dall'assistente sociale di riferimento.

«Quando portiamo a termine protocolli come que-



La firma nella sede della Pro Senectute in via Valdirivo FOTOLASORTE

sto - ha sottolineato l'assessore comunale alle Politiche sociali Massimo Tognoli - che si trovano nell'alveo di una meravigliosa collaborazione con la Pro Senectute, dobbiamo imparare tutti a riconoscerle come buone pratiche. Forse perché da triestini - ha aggiunto - abbiamo la tendenza a sottovalutare le criticità invece di ricordare le cose che funzionano, finiamo con il dimenticare che buone pratiche portano altre buone pratiche, e anche se siamo nell'eccellenza non dobbiamo accontentarci».

Il centro servizi "Mario Crepaz" promuove attività ricreative e di socializzazione come attività motoria, servizio pasti e di cura della persona, trasporto da e verso l'abitazione. «Attraverso questi interventi - ha ricordato la direttrice Deborah Marizza - il centro mira a favorire il mantenimento, nel loro ambiente di vita, di anziani a forte rischio di isolamento sociale e di istituzionalizzazione impropria».

La soddisfazione degli utenti ospiti nel centro diurno la si può cogliere anche nel fermento seguito alla conferenza stampa di presentazione del nuovo protocollo. C'è chi non ha problemi di deambulazione, ma ha i figli lontani e, pur riconoscendo di stare bene da solo, approfitta per venire a stare in compagnia alcune ore, facendo a piedi i due piani di scale in modo da fare anche un po' di movimento. E c'è la signora felice di recarvisi quotidianamente per condividere la sua giornata con altri coetanei.

Attualmente nel centro "Mario Crepaz" di via Valdirivo ci sono 110 iscritti (età media 85 anni), dei quali 80 frequentatori abituali (40 vengono una o più volte a settimana e altri 40 in occasione di eventi particolari almeno una volta al mese). Inoltre 27 fruiscono del servizio di trasporto. Di tutte queste persone, circa 20 sono in carico al Comune di Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN PROGRAMMA DA GIOVEDÌ 24 A SABATO 26

Triestespresso Expo con 48 Paesi produttori Al centro l'ambiente

Al Generali Convention Center oltre alle novità del prodotto si parlerà anche del regolamento contro la deforestazione

Francesca Schillaci

Ritorna Triestespresso Expo, la fiera internazionale del caffè. L'undicesima edizione si terrà al Generali Convention Center, all'interno del Porto Vecchio, dal 24 al 26 ottobre. Al centro della kermesse 48 Paesi, dall'Uganda fino alla Croazia, con una particolare attenzione al tema della deforestazione che minaccia, di

conseguenza, tutta la filiera della produzione e dell'esportazione.

Sono previsti 12 mila visitatori tra i partecipanti della fiera, riservata esclusivamente ai produttori e agli espositori. L'evento è organizzato dalla Camera di commercio Venezia Giulia attraverso la società in house Aries Scarl, in collaborazione con l'Associazione Caffè Trieste e con la

Attesi 12 mila visitatori fra partecipanti alla fiera ed espositori interessati del settore

L'evento organizzato dalla Camera di commercio con la società in house Aries



La presentazione del Triestespresso Expo FOTO ANDREA LASORTE

co-organizzazione e il contributo del Comune di Trieste.

Il programma è stato illustrato alla Camera di Commercio dal presidente camerale Antonio Paoletti, il sindaco Roberto Dipiazza, l'assessore regionale al Patrimonio Sebastiano Callari, la presidente dell'Associazione Caffè Trieste Arianna Mingardi, il presidente del Gruppo Italiano Torrefattori Caffè

Omar Zidarich, il presidente di Federalberghi Trieste Guerrino Lanci, il direttore generale dell'azienda in house camerale Aries Pierluigi Medeot, il referente del Trieste Coffe Festival Alberto Polojac e la presidente della Fipe Federica Suban.

«A Trieste – sottolinea Paoletti – arriveranno da tutto il mondo, per una fiera ancora più importante nel 2024 con-

siderando il momento storico e il regolamento contro la deforestazione al quale dedichiamo un dibattito, per dare notizie fresche e aggiornate a tutti i produttori, espositori e soggetti interessati»

Il primo convegno di apertura, infatti, sarà dedicato al tema normativo “European Deforestation free products regulation”, ovvero il regolamento dell'Unione europea contro la deforestazione che vuole focalizzare l'attenzione sull'urgenza del cambiamento climatico definito “epocale”. Il Paese ospite di quest'edizione è la Turchia, storicamente mercato di grande consumo del caffè che, oltre ad avere importanti collegamenti con i Paesi orientali, ha anche connessioni logistiche da sempre con Trieste e il suo porto. Oltre ai convegni, sono previsti anche workshop, tavole rotonde e competizioni amichevoli sulla preparazione del caffè, tra cui il “Capo in B Campioship” e il “Moka Contest” in collaborazione con Trieste Coffee Festival. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il prezzo differenziato tradisce lo spirito triestino ma secondo gli operatori ha dei buoni motivi: «Bevanda tipica della città, non una semplice tazzina e ognuno è libero di applicare una tariffa»

Capo in B più caro del caffè «Lavoro e latte, giusto così»

LA SCELTA

Un “nero” e un “capo”, molto spesso richiesti in bicchiere, hanno sempre avuto lo stesso prezzo. Ma da un po' di tempo nella patria triestina del caffè, richiesto e proposto in svariati modi, qualcosa è cambiato. Il motivo non è dato solo dall'incalzare dei prezzi – dal chicco di caffè al latte, fino all'energia elettrica – ma è da ricercare nella proposta più alta qualità che, nel caso specifico del caffè triestino, vede sempre più locali puntare sulla cultura della bevanda più consumata in città, accompagnata anche da una serie di eventi, incontri e fiere.

Ma il prezzo differenziato fra “nero” e “capo” come si coniuga? Il Caffè Urban, re-

centemente aperto in largo Barriera, sembra aver fatto apripista al banco: 1,30 euro il caffè, il capo in bicchiere a 1,50 euro.

Cosa comporta questa scelta nel panorama triestino? E soprattutto come influenzerà in futuro le scelte anche degli altri locali? Secondo gli esperti del settore che si occupano della cultura del caffè e della sua diffusione, «il listino prezzi di ogni esercente può essere scelto a piacimento – spiega Arianna Mingardi, presidente dell'Associazione Caffè Trieste e titolare del bar Amigos – È una libertà che è giusto avere, perché comprende anche la scelta di determinate miscele che si differenziano per qualità e lavorazione».

Il capo in bicchiere è il caffè al banco più diffuso tra i triestini. È vissuto non soltan-



Un capo in B ben schiumato e con il disegno di un cuore FOTO LASORTE

to come una semplice pausa, rappresenta un vero e proprio rito. Il bicchiere deve essere quello giusto, con la delicatezza della miscela che si unisce alla cremosità del latte e alla schiuma finale.

È un cavallo di battaglia della città, insomma, che ha spinto perfino alla creazione di competizioni amichevoli sulla creazione del miglior capo in bicchiere, come quella organizzata da Trieste Coffee Festival. Allo stesso modo, il caffè in bicchiere tipicamente triestino è una bevanda diventata famosa a livello internazionale, richiesta dai turisti in visita, curiosi di conoscerne e assaporarne la particolarità.

Il prezzo maggiorato rispetto alla “semplice” tazzina di caffè da molti habitués viene vissuto come un “tradimento” della variegata tradizione triestina. Gli operatori, però, non la pensano così. «Parlare di prezzi uguali su ogni scelta – sottolinea Alberto Polojac, coordinatore della Sca Italy e referente di Trieste Coffee Festival – è anacronistico. Il prezzo sul caffè non è uniformato e questo ci serve per fare capire che esistono valori diversi sulla sua qualità».

«Caffè è un termine generico – dice Federica Suban, presidente della Fipe – e tenere

in conto l'utilizzo del latte e del costo che ha è necessario anche per dare un valore aggiunto a una bevanda che è tipica del nostro territorio. Molto dipende anche da come viene servito, che tipo di miscela viene utilizzata e tutta l'etichetta da rispettare per un'ottima preparazione».

Un vero must, insomma, che ha tutte le caratteristiche per meritarsi un di più rispetto a un espresso. «Il capo in bicchiere ha un centilitro di latte in più del semplice capo in tazzina – spiega Omar Zidarich, presidente del Gruppo Italiano Torrefattori Caffè – La peculiarità è avere una bevanda più leggera e speciale. Nasce a Trieste come compromesso tra la cultura italiana e quella balcanica. L'aumento del prezzo dà valore a una correzione che effettivamente esiste. Inoltre l'aumento del caffè a scaffale nei supermercati è già arrivato al 40% in più e il caffè al bar è destinato ad aumentare ancora, quindi è importante capire che esistono delle etichette di miscela specifiche e il costo è dato anche dall'inflazione che, nel caso specifico del caffè, sta vedendo dei tempi molto duri da affrontare».

FRANCESCA SCHILLACI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'ALBERGO DI SISTIANA

Certificazione di qualità al Tivoli di Portopiccino «Servizio al benessere»

Il Tivoli Portopiccino Sistiana Wellness Resort & Spa, l'albergo a cinque stelle, punta di diamante dell'offerta turistica di Portopiccino, ha ottenuto in questi giorni una certificazione internazionale di qualità, la “Well Platinum”. Si tratta di un sistema di valutazione che misura la qualità degli ambienti costruiti, in base al loro impatto sulla salute e al benessere di chi li vi-



Il Tivoli di Portopiccino

ve.

Il livello Platinum è il massimo grado di riconoscimento all'interno di questo standard. La Certificazione “Well” è rilasciata dall'International Well Building Institute (IWBI), un simbolo di eccellenza nell'architettura e nella progettazione degli spazi pensati per promuovere la salute fisica e mentale. Questo standard riconosce edifici che non solo offrono comfort e bellezza, ma si prendono anche cura del benessere delle persone che li abitano, attraverso fattori come la qualità dell'aria, la luce naturale, il design. In ogni dettaglio, dai materiali sostenibili a innovative pratiche di design, si riflette la visione di un mondo in cui ogni persona

possa prosperare, sentendosi a casa e al sicuro.

«Siamo entusiasti di questo risultato – dice David Fraga, general manager di Tivoli Portopiccino – che riflette il nostro impegno nel creare un ambiente che non solo offra un servizio di lusso, ma favorisca anche il benessere e la salute dei nostri ospiti. Con questo traguardo, Tivoli Portopiccino non solo si posiziona come un hotel di alta gamma – aggiunge – ma anche come un esempio di eccellenza nella creazione di ambienti che migliorano la qualità della vita, contribuendo a un futuro più sano e sostenibile per tutti, dai nostri dipendenti agli ospiti».

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SGOMBERI TRASLOCHI

NEGOZI, UFFICI, APPARTAMENTI, VILLE, CANTINE, SOFFITTE, BOX

CHIAMA MICHELE 3703076280

POSA PARQUET,
PIASTRELLE E LAMINATI
PICCOLI LAVORI DI EDILIZIA
TINTEGGIATURA
SOPRALLUOGO GRATUITO

overpost.biz

L'INTESA SULL'ANNOSO PROBLEMA

Cattivi odori a San Dorligo La Regione scende in campo

Scoccimarro incontra il sindaco dopo l'aumento delle segnalazioni dei cittadini
«Presto al via l'iter per una nuova legge e rete di monitoraggio più efficace»

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

La Regione scende in campo contro gli odori molesti che da anni si registrano nel territorio comunale di San Dorligo della Valle. Al contempo però «le aziende sono chiamate a rispettare determinati parametri di sostenibilità e a declinare da subito le buone intenzioni ecologiste, prevedendo specifici investimenti in materia», ha detto ieri l'assessore regionale per la Difesa dell'ambiente, Fabio Scoccimarro, a margine di un incontro che lo ha visto confrontarsi con una delegazione dell'amministrazione comunale di San Dorligo della Valle, guidata dal sindaco Alessandro Coretti.

Le istituzioni si muovono su un piano di concretezza dunque per affrontare una tematica che da tempo è oggetto di aspre contestazioni da parte dei residenti. Scoccimarro ha



Una veduta dall'alto dei serbatoi della Siot a San Dorligo della Valle

fatto due promesse fondamentali: «La Regione è al lavoro – ha sottolineato – per predisporre una nuova legge in materia di contrasto alle emissioni di cattivi odori. Questo intervento normativo si aggiunge al posizionamento, effettuato da Arpa Fvg lo scorso giugno, di apposite centraline

di monitoraggio, nelle località nelle quali si riscontrano le più numerose segnalazioni di disagio e disturbo da cattivi odori e i cui risultati saranno oggetto di attenta analisi».

Le frazioni alle quali Scoccimarro ha fatto riferimento sono Bagnoli della Rosandra, Dolina, Domio e Mattonaia.

«È altresì importante però – così l'assessore – che imprese e cittadini si sentano in dovere di fare la loro parte, per andare tutti insieme nella direzione di uno sviluppo sostenibile».

Nel corso dell'incontro, al quale erano presenti, per il Comune di San Dorligo della Valle, anche il vicesindaco Marco Savron, il consigliere comunale Roberto Drozina, da anni attento osservatore del problema, e il dirigente comunale Mitja Lovriha, Scoccimarro ha poi ricordato che «i componenti degli uffici regionali che si occupano di questi temi si sono anche confrontati con i colleghi della Liguria, dove la situazione era simile, e la società interessata e indicata come fonte dell'inquinamento ha messo in atto soluzioni utili ad abbattere il disagio. Ci attendiamo perciò anche nel nostro territorio risposte concrete – ha concluso l'assessore – perché siamo di fronte a una si-

tuazione di evidente e diffuso malcontento per la popolazione, dato che le esalazioni sono avvertite non solo a San Dorligo della Valle, ma anche a Muggia e Trieste, e le segnalazioni sono in aumento esponenzialmente».

«Siamo soddisfatti – ha commentato Coretti uscendo dall'incontro – perché oggi Scoccimarro ci ha confermato che la Regione sta facendo decisi passi in avanti verso una soluzione del problema. Erano due i punti che ci premeva fossero affrontati – ha continuato il sindaco di San Dorligo della Valle –. Da un lato il corretto e ampio utilizzo, a partire dalla prossima primavera, quando la centralina taglierà il traguardo del primo anno di attività (essendo stata posizionata lo scorso giugno ndr), dei dati che potrà fornire, soprattutto per quanto riguarda il rapporto fra la diffusione dei cattivi odori e la salute della popolazione. Dall'altro l'impegno dell'amministrazione regionale nel legiferare in materia, predisponendo finalmente un regolamento sui cattivi odori. El'assessore su questo è stato molto preciso, garantendo che già entro questo mese l'iter inizierà».

Accordo raggiunto e pace fatta dunque fra Regione e Comune di San Dorligo della Valle, dopo che l'amministrazione guidata da Coretti, non più tardi di alcune settimane fa, aveva palesato l'intenzione di avvalersi del parere tecnico di una società terza per l'analisi delle emissioni odorigene».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA CIRCOSCRIZIONE

Servizi sociali a Opicina «Serve punto di accesso»

L'istituzione di un Punto di accesso per i servizi sociali, aperto almeno un giorno alla settimana. È questa la richiesta che arriva al Comune di Trieste dalla Circoscrizione dell'Altopiano Est, attraverso un'interrogazione presentata da Lara Dipace, capogruppo del Pd in seno al consiglio di Opicina.

«Un anno fa – ricorda il Circolo dem dell'altipiano Est – la Circoscrizione aveva approvato all'unanimità una mozione che chiedeva al Comune e, in particolare, al suo assessorato per le Politiche sociali, di “valutare la possibilità di istituire il Punto di accesso per i servizi sociali a Opicina”. Si tratta di un servizio che assicura l'attuazione del principio della prossimità, sancito nella Carta comunale dei Servizi, il quale prevede la vicinanza alle persone, attraverso la presenza nei luoghi di vita dei cittadini, anche attraverso la creazione di sedi decentrate dei servizi sociali ben distribuite sul territorio».

U. S.A.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

#SALUTE

INFORMAZIONE
PUBBLICITARIA
A CURA DI NEM

CASA DI RIPOSO

LA TUA CASA

CON CONTRIBUTO REGIONALE
ATTREZZATA PER ANZIANI
NON AUTOSUFFICIENTI
AMBIENTI CLIMATIZZATI

VIA GENOVA, 1 - Tel. 040 636239
VIA GIULIA, 1 - Tel. 040 370223
VIA GIULIA, 5 - Tel. 040635744

FISIOTERAPIA

MAGRI ISTITUTO FISIOTERAPICO

Struttura sanitaria privata accreditata
a pieno titolo nella branca
specialistica di Medicina fisica
e riabilitazione dal SSR
e CONVENZIONATA con ASUGI
Via Silvio Pellico, 8 - Trieste
Info: 040 370 530

www.istitutofisioterapicomagri.it

CENTRO ACUSTICO

AUDIOPRO BY ROMANO

Convenzionato con Ass.

ESAME AUDIOMETRICO
GRATUITO

PROVA DI APPARECCHI ACUSTICI
DIGITALI DI TUTTE LE MARCHE

Via Foschiatti 4/D
Tel. 040 638775

GINECOLOGIA

DOTT. GIULIANO AUBER

SPECIALISTA IN OSTETRICIA
E GINECOLOGIA

Via Oriani, 4 - Trieste
Tel. 040 7606100
Cell. 331 6478115
info@studioauber.com
www.studioauber.net

POLIAMBULATORIO

ZUDECCHE DAY SURGERY

STRUTTURA AD ALTA COMPLESSITÀ
POLIAMBULATORIO SPECIALISTICO

A disposizione di tutti i medici chirurghi
sale operatorie per tutti gli interventi
chirurgici con dimissione in giornata

via Delle Zudecche n. 1 - Trieste
Tel. 040 3478783 • Fax 040 3479084
www.zudecche.it • zudecchelibero.it
Attiva dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 19

ENDOCRINOLOGIA DIABETOLOGIA

DOTT. FRANCESCO DAPAS

SPECIALISTA IN ENDOCRINOLOGIA
SPECIALISTA IN DIABETOLOGIA
E MALATTIE DEL RICAMBIO
RICEVE PER APPUNTAMENTO

Via San Francesco d'Assisi 4/1 - TRIESTE
Tel. 040.367260 / 335 5260320
Casa di Cura Salus • Via Bonaparte 4 - 6
Trieste - Tel. 040 3171111
Zudecche Pollambulatorio - Trieste
Via delle Zudecche, 1 - Tel. 040 3478783
www.francescodapas.it

ORTOPEDIA E TRAUMATOLOGIA

DOTTOR. GIULIO MELLINI

SPECIALISTA IN ORTOPEDIA
E TRAUMATOLOGIA
RICEVE SU APPUNTAMENTO
Tutti i MARTEDÌ

e/o ISTITUTO MAGRI
Via Silvio Pellico 8
Tel. 040 370530

ODONTOIATRIA

DOTT. ALESSANDRO POIANI

ODONTOIATRA

Terapia protesica
Terapia conservativa
Pedodonzia - Ortodonzia
Sbiancamento - Implantologia
Riparazione protesi

Via del Ronco, 3 - Trieste - Tel. 040 637191
Urgenze: 328 97 59090

ODONTOIATRIA

DOTT. CRISTINA CUCICH AMBULATORIO DENTISTICO

Protesi dentarie, cure conservative,
impiantologia guidata, ortodonzia.
Ingresso e parcheggio disabili
ed accompagnamento.

Visite a domicilio.

Via Italo Svevo 38/1 - Tel. 040 381635
Urgenze 334 6268286 24h su 24h

OTTICA INN

CONTROLLO GRATUITO
DELLA VISTA
CENTRO APPLICAZIONI
LENTI A CONTATTO

VIA CONTI 36 - VIA ROMA 3 - VIALE XX SETTEMBRE 2
CAMPO SAN GIACOMO 2 - WWW.OTTICAINN.IT



POLIAMBULATORIO

POLIGARDELLI

FISIOTERAPIA
AMBULATORI MEDICI
SPECIALISTI
AMBULATORIO
INIEZIONI

Via Cicerone 6/A • Trieste • Tel. 040 371155
Orario: Lunedì • Venerdì 8.00 - 19.00
www.pollgardelli.it
info@fisioterapiagardelli.it

LA STRUTTURA DI VIA LOCCHI**Non solo sport al Trieste Campus, arriva Libsophia con 24 iniziative di divulgazione liberale****Lorenzo Degrassi**

Un podcast di “divulgazione liberale” condotto dal professore e content creator Ermanno Ferretti. Si tratta di Libsophia, presentato ieri al Trieste Campus di via Locchi (foto Andrea Lasorte) con l'obiettivo di approfondire, in 24 puntate con cadenza bisettimanale, la conoscenza dei filosofi che hanno fatto della libertà il principio cardine del loro pensiero e le parole chiave della dottrina liberale.

All'evento, insieme all'autore del podcast, hanno preso parte il presidente della Fondazione Luigi Einaudi, Giuseppe Benedetto, il presidente di Trieste Campus, nonché membro del cda della Fondazione Einaudi, Enrico Samer e l'assessore comunale alle Politiche sociali,



Massimo Tognolli. «Oggi dimostriamo che questo centro non è dedicato soltanto allo sport, ma ha soprattutto l'obiettivo di educare i

giovani – così Samer –, stiamo concretizzando ciò che avevamo immaginato sin dall'inizio, con il campus che diventerà un punto di ri-

ferimento per quasi duemila ragazzi e per altrettante famiglie. Dopo lo sport, ci concentreremo sulla promozione della conoscenza, uti-

lizzando metodi adatti ai giovani per trasmettere i valori e le idee che caratterizzano il nostro tempo. L'iniziativa della Fondazione Einaudi, presentata oggi, sarà parte integrante delle attività che avvicineranno i giovani alla cultura».

Tognolli, nel ringraziare la Fondazione Einaudi per la costante opera di divulgazione territoriale, ha ricordato come «non ci sia nulla di più inclusivo di un meraviglioso gesto atletico o di una frase musicale. Linguaggi più inclusivi della stessa parola dove spesso sono presenti degli ostacoli sia a livello lessicale che semantico». Le lezioni del professor Ferretti saranno diffuse sul sito e attraverso i canali social della Fondazione e quelli di Trieste Campus: 12 puntate tratteranno le figure di Lui-

gi Einaudi, John Locke, Benedetto Croce, Adam Smith, Karl Popper, Friedrich von Hayek, David Hume, John Stuart Mill, Milton Friedman, Alexis de Tocqueville, Ayn Rand; mentre le altre 12 approfondiranno parole chiave come: libertà, merito, individuo, uguaglianza, diversità, stato, mercato, giustizia, dubbio, concorrenza, progresso e conservazione. «Con Libsophia vogliamo incuriosire i giovani riguardo ai grandi temi del pensiero liberale, fornendo loro gli strumenti idonei per riflettere anche sul mondo contemporaneo e sulle loro vite – ha aggiunto Ferretti – perché non si tratta solo di conoscere autori importanti, ma anche di capire come certe idee possono avere un impatto diretto nel nostro presente». —

LE LETTERE**Il sindaco di Muggia
La Fiab contraddittoria
su mobilità e galleria**

La contraddizione che rimarco alla Fiab relativamente alla loro contrarietà al raddoppio della galleria, verte semplicemente sull'impossibilità di coniugare la continuità della ciclabilità da Aquilinia a Lazzaretto (sulla quale affermano di essere a favore), senza pedonalizzare il Mandracchio; il punto è che il Mandracchio può diventare ciclopedonale se e solo se si raddoppia la galleria! È questo il presupposto imprescindibile, e le soluzioni alternative non esistono: tantomeno la cosiddetta alternativa zero, proposta dalle opposizioni e dai comitati, irrealizzabile, e che addirittura sposterebbe tutto il traffico pesante proprio sul Mandracchio: altro che ciclopedonale! Tutte le alternative progettuali alla galleria sono state escluse, non ultimo per il loro colossale impegno economico. Non entro, se non per estrema sintesi, nel merito delle altre considerazioni della

Fiab, tutte smentite peraltro dagli studi condotti dagli esperti:

1. la galleria non è di per sé, e non vedo come lo potrebbe essere, attrattore di traffico;
2. non è affatto un'opera a vantaggio dell'asse viario con la Slovenia, ma è opera a vantaggio del miglioramento del collegamento tra gli abitanti della zona costiera e di quella sovrastante con il centro di Muggia (Muggia Vecchia, Chiampore, Zindis, Boa, fino a Lazzaretto);
3. è prevista una forte riduzione delle code (fino al 75%!) dal litorale, con conseguente velocizzazione del traffico e riduzione dell'inquinamento, che si ridurrà pure nel suo complesso.

Un altro cavallo di battaglia poi, di Fiab, e di tutto il centrosinistra di Muggia, comitati compresi, e che sinceramente non riesco ancora a comprendere, è la presunta “separazione” tra centro storico e il resto del centro, “tagliati in due” da via Roma, ora a doppio senso, e che a galleria raddoppiata... rimarrà ugualmente a doppio senso!

Non tiene nemmeno la critica sul presunto aumento del traffico perché, con l'alleggerimento su via San Giovanni, l'intensità veicolare

sarà sostanzialmente uguale, se non leggermente inferiore.

Confutare, quindi, e continuare a disconoscere studi di esperti, dando solo opinioni sommarie, non supportate da analoghi studi, non mi pare esercizio intellettualmente corretto, soprattutto nei confronti dei cittadini.

Finora, pertanto, non ho sentito una considerazione che sia una, che oggettivamente provi l'esistenza di alternative; rimane l'oggettiva preoccupazione di chi abita proprio sopra la galleria, ma sulla quale più volte ho rassicurato riguardo a perizia, monitoraggio, tecnologie di scavo, assicurazioni, presenza dell'amministrazione comunale.

Resta, legittima, la contrarietà a prescindere, pur invocando tutti la necessità di un profondo restauro, ovviamente per consolidare il manufatto e la stessa stabilità degli edifici soprastanti: ma su questo aspetto, giro un quesito per riflessione di tutti: vale la pena dover comunque scavare e consolidare la galleria, con lavori comunque lunghi e spese comunque ingenti, per poi ridare alla cittadinanza lo stesso strettissimo budello a senso unico alternato che ci ritroviamo oggi, scavato e aper-

to nel 1960, rimasto tale e quale fino al 2024, e che dubito sia mai stato considerato, nemmeno alla sua inaugurazione, come un'opera moderna?! Resto basito, quindi, da una Fiab che, a fronte di continuità di ciclabili, minore inquinamento, e traffico più fluido, si ostina ad andare contro a quelli che dovrebbero essere i suoi principi fondanti ed imprescindibili.

Paolo Polidori
Sindaco di Muggia

**Botta e risposta/1
Sul Tram di Opicina
nessun complotto**

Il morbin dei triestini in questi anni si esprime attraverso le segnalazioni, non sempre con successo. La segnalazione dei motivi del fermo del tram del signor Marella mi lascia basito, vedendo una cospirazione e non una incapacità manifesta. A chi segue la vicenda e non si ferma all'immagine da supereroe del sindaco in questi anni il viso si è rigato un po' di mestizia e rassegnazione. Vedere una cupola romana della Spectre che viene debellata dalla minaccia di far partire la trenovia e farla scarrozzare tutto il giorno

senza passeggeri invece di far uscire lo sdegno per i soldi buttati via e il costo identico alla messa in opera senza un biglietto venduto, questo sì mi fa sorridere. È bastato un cambio dei referenti a Roma, un responsabile molto collaborativo che ostenta sui suoi social vicinanza estrema ad una parte politica, nominato da poco da un ministro poco fortunato con i binari e da un governo in cui i treni in orario rappresentano una nostalgia mai sopita e con un ministro che crea nuove fermate a chiamata, per rimandare sine die prescrizioni di sicurezza e supportare il succitato supereroe con fascia tricolore nella sua narrazione. Come ricorda Marella, nessuno vuole vedere realizzare la strofa della simpatica canzoncina, lui nella parte dei viaggi a vuoto, io nella parte “na casa el ga ribaltà”, indifferente se a bordo con solo el frenador o tanti poveri nane.

Davide Filipaz.

**Botta e risposta/2
Non è proprio detto
che riparta la trenovia**

Leggo sulle Segnalazioni del 10 ottobre una nuova let-

tera dell'accanito grafomane Vladimiro Marella. Non contento di aver benedetto in ogni modo possibile la realizzazione della cabina-via (bocciata non dalla sinistra, anzi dai sinistri, termine insultante usato dal sindaco, ma dall'Europa per irregolarità manifeste del progetto) ha raggiunto il vertice della piaggeria esaltando l'opera nel sindaco nella gestione del tram de Opicina. Forse gli sono sfuggite le numerose promesse a vuoto fatte dal sindaco riguardo all'inaugurazione del Tram (1° febbraio 2022, compleanno del sindaco...) e l'enorme aumento delle spese necessarie per far ripartire il tram che, a tutti gli effetti, è ancora fermo e non è detto che riparta entro fine anno.

Giulio Furlan.

**Un giovane onesto
Il mio cellulare
perduto e restituito**

Sono passate le 21 di mercoledì 9 ottobre e sto tornando a casa, accompagnata da mio cognato. Quando rientro sono solita mandare un messaggio di buona notte sul nostro gruppo, ma non trovo il cellulare. Eppure lo avevo di sicuro pochi minu-

GLI AUGURI DI OGGI

ELEONORA E ANGELO
25 anni, due cuori, un grande amore



GIOVANNI LEGHISSA E SILVANA BORDON
Felice anniversario a mamma e papà, da Marina con Maurizio, Paola, i nipoti Gianluca con Alexandra e Ginevra con Giulio



DANIELA
E anche i 60 sono arrivati! Tantissimi auguri dai figli Andrea e Davide, da Mauro e dalla numerosissima banda!



GIGI
Auguri per i tuoi primi 90 anni! Sei sempre il più forte!

LA PRESENTAZIONE DI VOLA COLOMBA

Trieste 1953-1954 in mostra a palazzo Gopcevich



Nell'ambito delle iniziative correlate alla celebrazione del settantennale del ritorno di Trieste all'Italia, ieri, nello stand del Comune di Trieste allestito in occasione della Settimana dei Castelli in piazza Unità, la curatrice Claudia Colecchia ha illustrato la mostra "Vola colomba. Lunario triestino 1953-54" aperta al pubblico nella Sala Selva di Palazzo Gopcevich tutti giorni da martedì a domenica, dalle 10 alle 17 (chiuso il lunedì) fino all'8 dicembre. (Foto Andrea Lasorte)

ti prima, ne sono certa, era nella tasca del mio giubbotto. Mio marito mi chiama per rintracciarlo con la suoneria, ma non squilla. Risponde una voce maschile, che mi dice di avere il telefono e di trovarsi vicino a casa mia, in quanto sta facendo la passeggiata serale con il suo cagnolino. Ci vestiamo velocemente e incontriamo un giovane di rara gentilezza, in compagnia del suo "bau", una soffice nuvoletta bianca. Mi restituisce il cellulare e non vuole neppure un piccolo pensiero in segno di riconoscenza, per quel gesto che forse per lui è normalità, ma che per me ha significato moltissimo, anche dal punto di vista sentimentale. L'emozione mi ha fatto scordare di chiedergli come si chiamasse, ma spero possa riconoscersi in queste poche righe, con cui desidero ringraziarlo di cuore per avermi restituito quello che per me non è solo un oggetto, ma anche per la sua dolcezza, che mi ha dato la sensazione di avere incontrato un Angelo. Le persone belle esistono ancora. Sono loro a "tenere su il mondo", come dice saggiamente la mia mamma. Ieri ne ho incontrata una.

Martina Pompei

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
15/10/2024

BARI	36	23	14	6	32
CAGLIARI	26	17	6	84	49
FIRENZE	11	19	14	66	42
GENOVA	57	11	41	3	9
MILANO	17	47	71	42	72
NAPOLI	46	14	72	53	36
PALERMO	76	51	9	43	27
ROMA	24	44	23	8	22
TORINO	24	64	14	26	10
VENEZIA	12	47	51	30	69
NAZIONALE	46	85	41	82	86

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

6	11	12	14	17
19	23	24	26	36
41	44	46	47	51
57	64	71	72	76
Numero Oro	36	Doppio Oro	36-23	

SuperEnalotto

1-23-44-45-47-60

Jolly 14

Superstar 19

JACKPOT 17.700.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

All'unico	6	89.221.270,22 €
Nessun	5+1	- €
Ai 6	5	30.022,16 €
Ai 485	4	376,76 €
Ai 20.133	3	27,39 €
Ai 327.858	2	5,23 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
Ai 4	4	37.676,00 €
Ai 150	3	2.739,00 €
Ai 2.357	2	100,00 €
Ai 16.413	1	10,00 €
Ai 34.623	0	5,00 €

LE REGOLE

Li auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a anniversari@ilpiccolo.it

Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente.

I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Gallo (eremita a Bregenz)
Il giorno è il 278°, ne restano 82
Il sole sorge alle 7.23 tramonta alle 18.18
La luna sorge alle 17.44 cala alle 7.13
Il proverbio Da San Gallo ara il monte e semina la valle.

LE FARMACIE

Normale orario di apertura: 8.30-13 e 16-19.30
Aperte anche dalle 13 alle 16:
Via Lionello Stock 9 (Roiano), 040 414304; Via Oriani 2, (Largo Barriera) 040 764441; Campo San Giacomo 1, 040 639749; Piazza San Giovanni 5, 040 631304; Via Giulia 1, 040 635368; Piazza Giuseppe Garibaldi 6, 040 368647; Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264; Via Dante Alighieri 7, 040 630213; Piazza della Borsa 12, 040 367967; Via Fabio Severo 122, 040 571088; Via Tor San Piero 2, 040 421040; Via Giulia 14, 040 572015; Largo Piave 2, 040 361655; Capo di Piazza Mons Santin 2 (già p. Unità 4), 040 365840; Via Guido Brunner 14 (angolo via Stuparich), 040 764943; Via Belpoggio 4 (angolo via LazzarettoVecchio), 040 306283; Via Mazzini 1/A - Muggia, 040 271124; Sistiana, 45 - Sistiana, 040 299197 (solo su chiamata telefonica con ricetta medica urgente)

Aperta fino alle 19.30 alle 20.30: Piazza Virgilio Giotti 1, 040 635264.

Aperta fino alle 21.00: Via Guido Brunner 14 (ang. via Stuparich), 040 764943.

In servizio notturno dalle 19.30 alle 8.30: Via Antonio Baiamonti 52, 040 812325.

Per la consegna a domicilio dei medicinali, solo con ricetta urgente, telefonare allo 040-350505 Televita

www.ordinefarmacistitrieste.gov.it

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:

- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
13 ottobre	14	70
14 ottobre	17	68
15 ottobre	15	56
16 ottobre	9	67
17 ottobre	9	70
18 ottobre	7	59

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni confinanti, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera - emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenotazione Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani servizio rimozioni	040366111

LABORATORIO

Hiroshima, il fantasma della Bomba che ritorna
E quel Nobel per la Pace ai giapponesi sopravvissuti



FABIO PAGAN

Non è facile trovarla. Solo poche mappe e guide di Hiroshima ne fanno menzione. Ma alla fine, quella sera del luglio 2014, ero riuscito a rintracciare in una via secondaria la lapide che segnala l'ipocentro della Bomba sganciata dal B-29 "Enola Gay" alle 8.15 del 6 agosto 1945. Proprio sulla verticale di quel punto, a 576 metri di quota, era esplosa "Little Boy", la bomba atomica all'uranio col suo fungo di morte che inghiottì buona parte della città e dei suoi abitanti. La lapide mostra una foto panoramica di quel che restava di Hiroshima dopo il bombardamento, con un breve testo in giapponese e in inglese.

A 160 metri di distanza in linea d'aria, sulla riva del fiume Motoyasu, ecco lo scheletro lugubre di quello che era il Palazzo della promozione industriale di Hiroshima (nella foto), diventato con la sua cupola sventrata il simbolo della città atomizzata. Uno dei pochissimi edifici in muratura risparmiati dagli effetti devastanti dell'esplosione. Nel 1966 si decise di conservarne i resti a futura memoria. Nel 1996 è stato inserito nella lista dei Patrimoni dell'umanità dell'Unesco. Di fronte, sulla lunga isola in mezzo al fiume, sorge il grande Museo della Pace, che conserva i ricordi storici della vecchia Hiroshima e raccoglie immagini e documenti della sua distruzione e strazianti memorabilia dei suoi abitanti. Ma, in realtà, il museo è anche una testimonianza delle guerre di conquista che l'impero giapponese condusse in Russia, Corea e Cina fin dalla fine dell'Ottocento. Con qualche parziale amnesia. Un esempio: il massacro compiuto a Nanchino nel 1937-38 dall'esercito giapponese, con indicibili violenze specie su donne e bambini (noto come lo "stupro di Nanchino" e praticamente ignorato in Occidente), viene risolto nei pannelli in poche righe - pur riconoscendo che provocò tra 100 mila e 300 mila morti. E l'attacco a Pearl Harbor che fu all'origine della guerra nel Pacifico viene liquidato in due righe scarse. Un percorso simile si trova nell'analogo museo a Nagasaki (distruitta tre giorni dopo Hiroshima da una bomba al plutonio), che avevo visitato nel 2009. Con una singolare differenza: a Hiroshima si poteva fotografare e riprendere tutto con la videocamera, a Nagasaki no. Alle spalle del Museo della Pace si stende un ampio parco con il cenotafio che conserva il registro dei nomi delle vittime di Hiroshima (forse 200 mila) e la fiamma perenne che le ricorda. Un monito per il futuro. E con questo spirito che l'altro giorno il Nobel per la Pace è stato assegnato all'organizzazione dei sopravvissuti di Hiroshima e Nagasaki (gli "hibakusha") che si batte per il disarmo nucleare. Obiettivo irrealistico. Proprio gli arsenali nucleari hanno preservato - almeno in Europa - una pace fondata sulla deterrenza. Ma dopo l'invasione dell'Ucraina il tabù nucleare è stato infranto dalle minacce del Cremlino. Una volta fatto uscire il genio nucleare dalla bottiglia, non c'è modo di ricacciarlo dentro. —



ELARGIZIONI

In memoria di Pierpaolo Vetta (16/10/2003) da Federica, Paolo e Caterina 25 pro FONDAZIONE M. LUCHETTA, A. OTA, D. D'ANGELO E M. HROVATIN - ETS

In memoria di Pierpaolo Vetta (16/10/2003) da Federica, Paolo e Caterina 25 pro FONDO UMANITARIO LORENZO FERNANDELLI

In ricordo di Pierpaolo Vetta da Claudia 100 pro FRATI CAPPUCCINI DI MONTUZZA - MENSA PER I POVERI

L'INIZIATIVA E IL BANDO

La Festa di San Martino con dodici stand per i prodotti tipici di Muggia e dintorni

Anche quest'anno, a Muggia, si svolgerà la "Festa di San Martino", appuntamento ormai tradizionale inserito nel calendario degli eventi. Quest'anno a organizzare l'evento non sarà la Pro loco, come confermato dal vicesindaco Nicola Delconte. Si svolgerà dall'8 al 10 novembre e sarà rivolto alle attività economiche e agricole del territorio, costituendo uno strumento d'aiuto per incrementare il commercio dei prodotti tipici locali. Sarà allestito nell'area di piazza Marconi e piazzetta Galilei il cosiddetto "Villaggio di San Martino", che offrirà agli operatori degli

spazi, la possibilità di vendere e promuovere i loro prodotti. Saranno dodici in totale le casette espositive, per la cui assegnazione il Comune ha indetto un avviso pubblico. L'idea è quella di attribuire indicativamente undici casette agli espositori locali e una gratuitamente per fini benefici. Alla selezione degli spazi potranno partecipare i soggetti che offrano in via prioritaria produzioni agricole provenienti da aziende della zona e prodotti che valorizzino le eccellenze del territorio. Questa la suddivisione delle undici casette: cinque in piazza Marconi dedicate ai vi-

nicoltori/olivicoltori di Muggia, con alimenti, bevande, prodotti anche caratteristici del periodo autunnale, due in piazzetta Galilei dedicate alle associazioni di Muggia, e quattro (due in piazza Marconi e due in piazzetta Galilei) dedicate ai viticoltori/olivicoltori del Comune di San Dorligo della Valle. La domanda di partecipazione, reperibile sul sito www.comune.muggia.ts.it, dovrà essere inviata all'indirizzo pec.comune.muggia@cert-gov.fvg.it o consegnata all'ufficio protocollo entro le 12 di martedì 29. —

L. P.U.



CULTURE

Teatro

Ariella Reggio

El nostro Angelo

Debutta domani la produzione della Contrada firmata da Davide Calabrese e dedicata ai 100 anni della radio. L'attrice: «L'ascolto ogni sera. È riposante»

LA PRIMA

SARA DEL SAL

Si chiama "El nostro Angelo" lo spettacolo che aprirà la stagione del Teatro Bobbio domani e che resterà in scena fino al 27 ottobre. Tradizione rispettata anche quest'anno, con l'apertura affidata a un testo inedito in triestino, scritto e diretto da Davide Calabrese che ha lavorato con un cast capitanato da Ariella Reggio.

«Con lei ci saranno Adriano Giraldi, Maurizio Repetto che è stato anche il mio insegnante di recitazione, mi ha aiutato a preparare il monologo per entrare alla Bernstein School of Musical Theatre di Bologna - afferma Calabrese - e poi Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia. È uno spettacolo molto particolare per me ma molto bello da fare per il cast».

E la particolarità sta nel fat-

to che non ci sarà solo la comicità, sulla quale Calabrese ha spesso dato riprova di essere un fuoriclasse indiscusso. «Mi è scappato fra le dita un testo "serio", credo sia colpa della vecchiaia - spiega Calabrese -. Dopo anni di scrittura comica, di andare a rogito (come diciamo noi Oblivion) ogni 10 secondi per vedere se fa ridere, mi piaceva seguire il filone della storia fantastica, che fa sognare. Sono un grande amante di Zemeckis, Frank Capra e Spielberg ed è successo questo: ho scritto non un testo serio, ma un testo che non segue per forza la risata, che poi, con Ariella sul palco, è comunque assicurata, perché è bravissima». E tutto parte dal centenario della radio.

Come si porta la radio in scena?

«Con gli Oblivion abbiamo sempre creato mondi sonori, che è tipico della radio. Nello spettacolo mi sono servito di un professionista come Anselmo Luisi che sta in una torretta



EL NOSTRO ANGELO
SCRITTO E DIRETTO
DA DAVIDE CALABRESE

In scena Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Segulia

ricreando, davanti agli occhi del pubblico, tutti i rumori degli attori. La storia è ambientata in uno studio radiofonico degli anni '60 con una compagnia di attori che deve mettere in scena un radiodramma con poche sedie e niente più».

Come è nata l'idea di questo omaggio?

«La radio ha sempre avuto a che fare con il teatro. Chi lavora in radio lo fa ostinatamente per una passione. È un mezzo che deve riuscire a entrare nelle case e per poterlo fare fino in fondo ci si deve sempre inventare qualcosa. La stessa cosa si può dire del teatro, che è meno mainstream della televisione. È arrivato il momento di unirli in questo spettacolo, live on stage».

E chi meglio di Ariella Reggio può narrare i tempi dei radiodrammi in diretta, avendo iniziato a farli nel 1956 con Ugo Amodio. «Amo moltissimo la radio, - spiega Reggio - la ascolto ogni sera perché dà la possibilità di divagare con



la fantasia ed è riposante. Le immagini mi hanno stancata anche perché ormai ne siamo sovraccaricati».

Come vive questa nuova apertura di stagione da protagonista?

«Con Davide, che è un grande protagonista oltre che un amico, si lavora bene e si arriva bene alla prima, anche se lo spettacolo è complicato, non da vedere ma da fare. Ci sono tantissime cose dentro. L'idea di portare la radio in teatro è una sua intuizione, ma c'è molto altro. Quello che Calabrese è riuscito a fare è stato mettere insieme la radio e il teatro, unendo due mondi».

Cosa ha inserito l'autore che fa parte della radio dei

suoi esordii?

«Ricordo benissimo i rumori che facevamo durante i radiodrammi. Usavamo i catini con l'acqua, e mille altri stratagemmi realizzati cose elementari per potere riprodurre i rumori che servivano per la storia che andavamo a raccontare: qui ci sono tutti ma sono ingigantiti perché servono per essere portati in scena».

Il mondo radiofonico spesso si appoggia sulle inflessioni dialettali per accentuare alcune sfumature ma la lingua dominante è l'italiano: come suona un programma in triestino?

«Da qualche anno a questa parte il dialetto stesso mi sorprende. Per anni ho lavorato

LETTERATURA

Addio ad Antonio Skármeta autore del Postino di Neruda

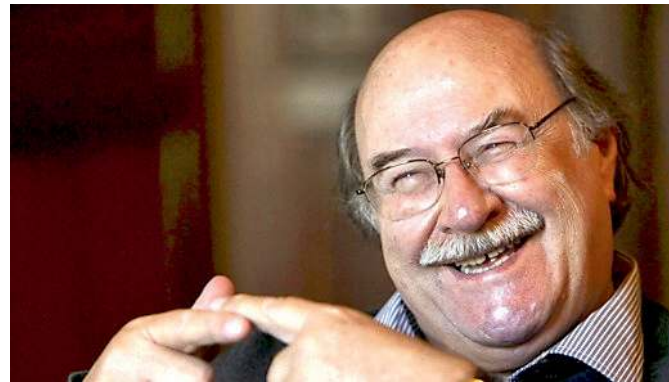
Patrizia Antonini

Il Cile piange Antonio Skármeta Vrancic, autore della celebre opera "Il Postino di Neruda", ("Ardiente Paciencia" il titolo originale) tradotta in oltre venti lingue, che ispirò il film di Michael Radford, ultima indimenticabile interpretazione di Massimo Troisi, con un magistrale Philippe Noiret. A rendere nota la morte dell'eclettico

vincitore del Premio nazionale della letteratura del 2014, e parte di quel gruppo di narratori cileni che come Isabel Allende e Roberto Bolano ha ottenuto un riconoscimento internazionale, è stata l'Università del Cile dal suo profilo social, ricordandone "la carriera ispiratrice che ha favorito la lettura e l'amore per i libri".

Col diffondersi della notizia il Paese si è stretto attorno al grande autore, nato ad Antofa-

gasta il 7 novembre 1940, distintosi anche per essere stato ambasciatore del Cile in Germania. Per omaggiarlo, il Senato ha interrotto la sua seduta dedicandogli un minuto di silenzio, mentre il presidente Gabriel Boric in un post su Instagram ha ringraziato Skármeta "per i racconti, i romanzi e il teatro. Per l'impegno politico. Per aver sognato che la neve bruciasse nel Cile" dal titolo di una delle opere più conosciute



Lo scrittore cileno Antonio Skármeta Vrancic

del narratore ("Soñé que la nieve ardía") scritta nel 1975 dall'esilio, dopo il colpo di Stato che portò Augusto Pinochet al potere. Alla cerimonia di addio nel Teatro nazionale cileno della capitale, numerose autorità dal mondo della politica

a quelle della comunità accademica. «La sua eredità e il suo impegno per la cultura cilena continueranno a vivere attraverso ciascuna delle sue opere» lo ha salutato il ministero della Cultura. Agli anni dell'esilio, che Skármeta trascorse so-

prattutto in Germania, dove si unì a un folto gruppo di intellettuali cileni dando vita ad una ricca esperienza culturale, risale "Ardiente Paciencia" romanzo che, dopo l'adattamento cinematografico di Radford del 1994, viene ricordato più comunemente come "Il postino di Neruda".

L'opera è stata adattata per il cinema tre volte, l'ultima nel 2022 su Netflix, con i cileni Vivianne Dietz e Andrew Bargsted nei ruoli principali. Ma nell'immaginario comune, la Isla Negra del romanzo resterà per sempre Procida. E Mario Jimenez (Mario Ruoppolo nell'adattamento per il grande schermo) il postino che condivide la magia dell'amicizia con Pablo Neruda, avrà per sempre il volto di Troisi. —

overpos.biz

FATTI & PERSONE

“Wilkommen Wagner” al Teatro Verdi di Trieste

Non è il vento di Daland – che “sbucca dalla tana del diavolo” - ma sono le folate avvolgenti dell’universo sonoro wagneriano ad essere in procinto di avvolgere il Teatro Verdi di Trieste nella

malia della musica di Richard Wagner. Per dare il benvenuto al genio di Lipsia, che quest’anno ritorna sia nella stagione sinfonica che in quella lirica, il Teatro Verdi ha organizzato la conferen-



za-concerto “Wilkommen Wagner” in cui verrà illustrato il percorso che dal concerto di venerdì 18 ottobre ci accompagnerà alla messinscena di “Der Fliegende Holländer” in programma a marzo 2025. L’incontro, a ingresso libero, avrà luogo oggi alle ore 18 nella

Sala del Ridotto e vedrà la partecipazione del sovrintendente Giuliano Polo, del direttore artistico Paolo Rodda e del direttore musicale Enrico Calesso, che proporrà al pianoforte alcuni passaggi fondanti l’universo wagneriano. Modera Alessia Capelletti.

IL LIBRO

“Il nostro disco che suona” Roberto Curci racconta le canzoni di una vita

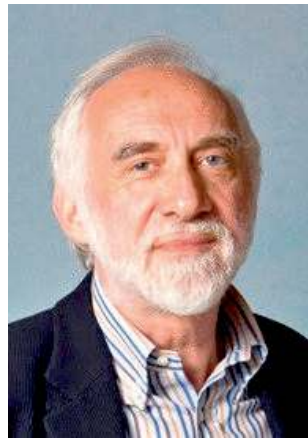
Da “C’è un’aria” di Gaber a “Qualcosa di meglio” di Endrigo
Domani la presentazione del volume alla libreria Minerva

LA RECENSIONE

PAOLO MARCOLIN

«**T**utti quanti al mondo abbiamo una canzone, che ci segue sempre dove andiamo, che ci fa fermare se camminiamo», lo diceva uno che di canzoni se ne intendeva come Gianni Morandi. Sì, tutti abbiamo una canzone. Marco B. per esempio, ascolta in auto, mentre fila veloce al suo lavoro di guardia giurata, “E penso a te” di Lucio Battisti. E si accorge che la storia di Battisti parla direttamente alla sua storia, di innamorato clandestino che fugge dalla routine familiare fantasticando un amore con una ragazza conosciuta di sfuggita.

Una canzone può anche ossessionarci, mandarci fuori di testa, soprattutto se la sentiamo continuamente e non sopportiamo più chi la ascolta. Come Michele, che in un bungalow al mare con Arianna, che continua a far girare “Fuoco bianco” di Herbert Pagani, dà letteralmente fuori di matto. Arianna, Michele, Marco, tutti invischiati nelle parole di una canzone per mano di Roberto Curci, giornalista e scrittore e appassionato di musica. Negli anni Settanta Curci curava sul Piccolo una rassegna di attualità discografiche che aveva colpito niente meno che Decio Gioseffi, illustre docente di Storia



Lo scrittore Roberto Curci

dell’arte che nella prefazione a un volume scritto proprio da Curci su Marcello Dudovich aveva menzionato quella rubrica «diversa nel genere e decisamente fuori codice, che dà informazioni ed è stesa in buon italiano».

Dunque Curci con le canzoni ha fatto un gioco originale. Di solito parole e musiche contenute nei tre minuti dell’ascolto danno non più di una pennellata, un particolare, drammatico o sentimentale che sia, di un quadro di cui ignoriamo l’insieme. Curci ha provato a immaginare il resto del quadro, si è chiesto che cosa si nasconde dietro quell’abbozzo di storia e ha provato a costruire una vicenda, allargando il campo del racconto. Per farlo ha accordato la scrittura ai tempi compresi della canzone e ha tirato fuori dei racconti di poche pagine. Curci ha condotto il gioco con undici canzoni. Alcune famose, altre meno, alcu-

ne ai più dimenticate, coprono un arco di tempo che va dal 1965 di “Mother’s little helper” dei Rolling Stones fino al 1994 del Gaber di “C’è un’aria”. Sono riflessi ormai lontani, o meglio racconti dell’altro ieri, come recita il sottotitolo di “Il nostro disco che suona” (Battello Stampatore, 112 pagg., 14 euro). Il libro sarà presentato domani, alle 17.30, alla Libreria Minerva di Trieste (via San Nicolò 20). I giornalisti Arianna Boria e Furio Baldassi dialogheranno con l’autore.

I Beatles, Charles Aznavour, Fabrizio de André, Adriano Celentano, Sergio Endrigo, sono alcuni degli interpreti che hanno portato al successo i 45 giri (pregevole la cura grafica con cui l’editore Battello li fa riflettere nella loro copertina originale all’inizio di ogni racconto) che entrano, da un’autoradio, da un giradischi o da un Cd, nelle vite dei protago-

nisti e si intrecciano con le loro, diventandone la colonna sonora. E allora vediamo qualche esempio. Suggerimento: ascoltate le canzoni in originale, su Youtube, leggendo i racconti. L’effetto tridimensionale di entrare a contatto con i protagonisti immaginati dall’autore è assicurato. Già, i protagonisti. Alcuni sembrano provenire dagli articoli di cronaca nera, assassini, suicidi, terroristi (Curci è stato per molti anni giornalista al Piccolo) altri sono degli “inetti” sveviani, nella professione o nella vita privata.

Come Fil, l’aspirante giornalista di “C’è un’aria”, collaboratore marginale di un quotidiano che, quando si presenta l’occasione di scrivere un pezzo importante fallisce miseramente il compito. Anche se la storia di Fil, e la canzone di Gaber, sono una critica al cinismo di certo giornalismo, che racconta «le miserie umane come film gialli, tragedie oscure che soddisfano la fame di certi avidi sciacalli». Inetto è Enzo, timido e impacciato impiegato che quando trova finalmente una compagna si ritrova a far copia e incolla con “Ed io tra di voi” di Aznavour. Tragicamente beffardo è l’allegro motivetto di When I’m sixty four dei Beatles che risuona nella macchina che porta tre nipoti a far visita alla nonna in carcere. Cosa avrà mai combinato la vecchietta?

Le canzoni hanno sempre qualcosa da dirci, ma anche i nostri discorsi su di loro, come le ascoltiamo, come le suoniamo, come le ricordiamo. “Qualcosa di meglio” di Sergio Endrigo catapulta ad esempio in un lontano passato degli anni di piombo due ex ragazzi che si trovano a pensare che “si pensava a qualcosa di meglio a qualcosa di più”. Del resto, si sa, quando parliamo di musica non parliamo mai solo di musica. Ogni canzone si rivolge direttamente a noi, questo è il segreto del suo successo, parla dei nostri amori, dei nostri guai, delle nostre paure e speranze.—

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Lo spettacolo “El nostro Angelo” scritto e diretto da Davide Calabrese con Ariella Reggio FOTO LAILA POZZO

su testi di Carpinteri e Faraguna o altri autori meravigliosi, ed erano racconti o commedie. Successivamente sono arrivati Alessandro Fullin o Davide Calabrese che hanno portato in scena un dialetto che si è trasformato a seconda dei tempi e per me anche questa è una sfida. E, come diceva Francesco Macedonio “se sei onesto con il pubblico, il pubblico ti ama”.

Cosa ricorda di allora?

«Raccontavo questo anche alla compagnia: quando ho iniziato si facevano le cose in diretta e mi ricordo che facevamo molto teatro per ragazzi. In un episodio, che spesso prevedevano storie di pirati, il protagonista aveva inavverti-

tamente smarrito il foglio con le battute e mentre le cercava noi continuavamo a fare battaglie, per permettergli di ritrovare il testo e ripartire. Oggi questa cosa può far ridere ma è un mondo ormai scomparso».

Cosa ha di particolare questo spettacolo?

«Oltre alla radio ho ritrovato anche il gioco. Sono la nonna della compagnia, e mi sembra di vedere giocare dei bambini, perché cambiano davanti ai miei occhi, come si faceva allora, che ognuno di noi diventava tanti personaggi diversi, dall’orco alla fata. Io ero specializzata in bambini anche quando non ero più bambina, con Ninì Perno».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL FRIULI VENEZIA GIULIA A FRANCOFORTE

Magris, Tamaro e Rumiz protagonisti alla Buchmesse

Mancano poco più di 100 giorni all’inaugurazione di GO! 2025, la prima Capitale della cultura #borderless, il progetto nel quale sono accomunate le municipalità di Gorizia e Nova Gorica intorno a una frontiera che è oggi simbolo di unione e collaborazione fra due città: un luogo, dunque, dove il confine è stato superato. Nel conto alla rovescia

verso l’inaugurazione ufficiale dell’8 febbraio 2025 GO! 2025 comunica che sarà presente alla 76ª Frankfurter Buchmesse 2024, dove l’Italia sarà Paese ospite e dove il Friuli Venezia Giulia avrà un ruolo di specifica centralità, in vista dell’imminente avvio della Capitale Europea della Cultura che conferma e rilancia la regione quale crocevia culturale e strategico del continente. Le iniziative

di Francoforte prevedono eventi sia nel programma ufficiale che in un percorso di proposte del Fuori salone, organizzati in stretta sinergia con Gect Go, il Gruppo europeo di cooperazione territoriale fondato dai Comuni di Gorizia, Nova Gorica e Šempeter-Vrtojba, e con la Regione Friuli Venezia Giulia. Nella Piazza Transalpina di Francoforte scorreranno molte immagini video, prime fra



Piazza Transalpina a Francoforte

tutte quelle che ci riporteranno al dicembre 2007, quando il superamento formale dei confini era stato sottolineato dal documentario Confessionale dei Contrabbandieri, una produzione Kinoa telje di Anja Medved, dove

molti cittadini lasciavano fluire, quasi in uno “stream of consciousness”, i ricordi, gli aneddoti, le confessioni legate al proprio vissuto lungo la frontiera. E ci saranno anche il video immersivo di Davide Bernardis realizzato con tecnica Point Cloud, e i trailers dei Corti senza Confine.

Nell’ambito del programma ufficiale della Frankfurter Buchmesse domenica 20 ottobre l’incontro 10 Vicini di casa, vicini di cultura, nel quale il sindaco di Nova Gorica Samo Turel, il sindaco di Gorizia Rodolfo Ziberna e il vicepresidente e assessore regionale alla Cultura Mario Anzil brinderanno all’imminente 2025, anno in cui le due città condivideranno il ruolo di Capitale Europea del-

la Cultura. Molti scrittori e scrittrici del Friuli Venezia Giulia saranno fra i protagonisti della Frankfurter Buchmesse 2024, primo fra tutti Claudio Magris, che sarà impegnato giovedì 17 ottobre nella Arena della Buchmesse, alle 15. E poi Susanna Tamaro, e ancora Mauro Covacich e Paolo Rumiz, che dialogheranno giovedì 17 intorno al tema “Abitare su una linea” (ore 12.30, Caffè Letterario | Padiglione Italiano).

Sempre nel programma ufficiale ci saranno il direttore artistico di pordenonelegge Gian Mario Villalta, Chiara Carminati e l’artista Lorenzo Mattotti che firma l’immagine ufficiale della partecipazione dell’Italia alla Fiera di Francoforte 2024.—

APPUNTAMENTI

Alle 18
Bestiario da compagni
di Lorenzo Pavatich

Oggi, alle 18, nella Saletta M-ArtE del Padiglione M del Parco di San Giovanni (via De Pastrovich 1) si terrà la presentazione del nr 45 della rivista semestrale “Sconfina-menti”. Alle 18 verrà presen-tata la mostra "Bestiario da compagna" di Lorenzo Pava-tich.

Alle 18
“Paura, io?”
di Maruša Krese

Oggi, alle 18, alla Librarna di Opicina (Strada per Vienna 31) Anna Piccioni e Leandro Lucchetti presentano “Pau-ra, io?” di Maruša Krese (Be-sa Muci Edizioni).

Alle 18
“Dentro di me”
di Ameya Canovi

Oggi, alle 18, alla Lovat (via-le XX Settembre 20) Gabrie-la Ameya Canovi presenta il libro “Dentro di me c’è un po-sto bellissimo” (Vallardi). In-gresso libero.

Alle 18
L’interpretazione
del male

Oggi, alle 18, nella Basilica di San Silvestro, il pastore Rug-gero Marchetti parlerà sul te-ma “L’interpretazione del male secondo la teologia pro-testante”. Ingresso libero.

Alle 11
Bilancio sociale
del Cav “Marisa”

Oggi, alle 11, all’Antico Caffè San Marco, verrà presentato il nuovo bilancio sociale del

Centro di aiuto alla vita (Cav) "Marisa" di Trieste.

Alle 20
Rotary Club Trieste
Alto Adriatico

La conviviale del Rotary Club Trieste Alto Adriatico che si terrà alle 20 al Savoia Excelsior Palace sarà una se-rata interclub con il Rotary Club Monfalcone Grado ed avrà come tema “L’assicura-zione nel mondo moderno”. Relatore: Giancarlo Fancel (Generali Italia).

Alle 20
Donne e sport
al Soroptimist

Il Soroptimist International Club di Trieste terrà una riu-nione conviviale oggi, alle 20, al ristorante “Al Pesca-to-re” in Viale Miramare 211, sul progetto Donne e sport. Jana Germani, velista agoni-stica, parlerà della sua espe-rienza di donna e di sportiva.

Domenica Cai
Escursione
nell’Alta Val Dogna

La Società Alpina delle Giulie e l’Associazione XXX Ottobre propongono domenica pros-sima una escursione nell’alta Val Dogna con la salita al Monte Due Pizzi dal Plan dei Spadovai (metri 1110) pas-sando per Forchia di Cjanalot e Cima Vildiver (metri 2008). Escursione coordina-ta da Daniela Darini e Clau-dio Privileggi. Informazioni ed iscrizioni alla Società Alpi-na delle Giulie, via Donota 2, telefono 040 369067 o all’As-sociazione XXX Ottobre, via Battisti 22, telefono 040 635500 dalle 17.30 alle 19.30 sino a venerdì.



“Il porto nel cuore” di Claudio Sibelia

Oggi, alle 18.30, alla Casa del popolo (via Ponziana 14) si terrà la presentazione del volume “Il porto nel cuore. Ricordi, storie e protagonisti attraverso gli occhi di un portuale” di Claudio Sibe-lia. Dialogano con l’autore Gianluca Paciucci (Associazione Ti-na Modotti) e Mauro Gialuz (Irsrec Fvg). Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 17.30 ALLA SALA BAZLEN

“Vola Colomba. Lunario Triestino”



Intrecciato alla narrazione della quotidianità cittadina, il cata-lo-go della mostra “Vola Colomba. Lunario triestino 1953_54” si ispi-ra al percorso espositivo del lunario fotografico scandito in quin-dici mesi: un diario visivo che documenta, in oltre 200 pagine, i tra-gici giorni del novembre 1953 fino all’effervescenza connessa al ritorno all’Italia del 1954. La pubblicazione sarà presentata dal giornalista Pietro Spirito e dalla curatrice della mostra e del cata-logo, responsabile della Fototeca dei Civici Musei di Storia ed Ar-te, Claudia Colecchia, oggi, alle 17.30, alla Sala Bazlen di Palazzo Gopceovich. L’iniziativa rientra all’interno della manifestazione “Archivi Aperti”. «Un’accurata ricognizione dei fondi dei fotogra-fi” – sottolinea Claudia Colecchia, ricordando Ugo Borsatti, Adria-no de Rota, Livio Amstici, Gianni Anzalone – “dell’agenzia foto-grafica Giornalfoto, dell’archivio fotografico comunale e dell’ar-chivio donato dalla famiglia del Sindaco Gianni Bartoli, tutti con-servati in Fototeca, incrociata con l’analisi di altre fonti documen-tali e bibliografiche coeve, consente una sorta di rendicontazione che mira a illustrare i grandi e piccoli eventi occorsi, senza alcune pretesa di completezza ed esaustività». Ingresso libero.

TRIESTE - ALLE 18

“Orco Tron!” alla Kleine Berlin



Ritorno all’età di mezzo tergestina sullo schermo della Kleine Ber-lin di Trieste. Oggi, alle 18, alla Kleine Berlin (via Fabio Severo 11) avrà luogo la proiezione del filmato “Orco Tron!”, singolare leggen-da metropolitana nata a Tergeste nell’a.D.1380. Nel corso della Storia, quando un avvenimento si presenta poco comprensibile, spesso si insinua l’immaginazione popolare con varianti che, sep-pur fantasiose, salgono agli onori della cronaca. Fra le molte leg-gende tergestine Edda Vidiz, coadiuvata nelle ricerche storiche dal compianto storico Renzo Arcon, propone questo “Orco Tron” una soap opera del 26 giugno 1380, il giorno in cui i fuoriusciti ter-gestini della guerra persa con Venezia undici anni prima, finalmen-te riuscirono a riconquistare la città ancora assoggettata ai vene-ziani con a capo l’esecrato capitano Donato Tron. I fuoriusciti riu-scirono a riconquistare Tergeste senza spargimento di sangue avendo trovato una porta delle mura aperta. Organizzato dall’As-sociazione Tredici Casade APS con la collaborazione del Club Al-pinistico Triestino, Sezione Studi e Ricerche delle Cavità Artificia-li, la proiezione del filmato “Orco Tron” chiude la variegata serie degli eventi presentati nell’anno in corso. L’ingresso è gratuito.



RASSEGNA

Riparte Visavì
con la danza
tra Gorizia
e Nova Gorica

Oggi il via con “Melodia” del gruppo Tpo
A seguire la prima di “Pupo” di Sofia Nappi

Alex Pessotto

Visavì, altra edizione: la quinta. Da oggi, infatti, si apre il sipario sul Gorizia Dance Festival: si chiuderà domenica, dopo 25 eventi in 5 giorni con 2 prime asso-lute, 6 prime nazionali e 13 compagnie. Più nel dettag-glio, ci saranno 11 spettaco-li, 6 eventi site specific, 1 contest originale, 2 work-shop e altri appuntamenti ancora. In tutto, appunto, 25. Saranno 12, nel com-plexo, gli spazi per le esibi-zioni, dedicate alla danza contemporanea. La kermes-se quest’anno ospiterà arti-sti e operatori da Inghilter-

ra, Slovenia, Croazia, Gre-cia, Olanda, Portogallo, Po-lonia, Germania, Svizzera, Francia e Argentina. A orga-nizzarla, come sempre, sa-ranno i goriziani ArtistiAs-sociati che, oltre al capoluogo isontino, hanno scelto di farla approdare anche a No-va Gorica (essendo una ma-nifestazione transfrontalie-ra), ma anche a Gradisca e Cormons.

L’apertura è fissata per le 11 di oggi con uno spettaco-lo dedicato ai bambini delle scuole primarie. Nell’occa-sione, al Kulturni Center Lo-jze Bratuž si potrà applaudi-re “Melodia” della compa-gnia toscana Tpo. Sempre a

CINEMA

TRIESTE

GIOTTO MULTISALA Via Giotto, 8 www.triestecinema.it	040/637636
Vermiglio	16.30-18.45-21.00
Iddu - L'ultimo padrino	16.15-18.30-21.00
All We Imagine as Light	
Amorea Mumbai	16.45-19.00-21.15
NAZIONALE MULTISALA Viale XX settembre, 30 www.triestecinema.it	040/635163
Joker: Folie à Deux VM14	16.30-18.15-19.00-20.30-21.30
Ken il guerriero - Il film	16.15-19.40-21.45
Megalopolis	16.15-18.45-21.30
Maria Montessori - La nouvelle femme	18.00
Il tempo che ci vuole	16.15
Cattivissimo me 4	16.30-18.00
Il robot selvaggio	16.30-18.15-21.45
Il robot selvaggio V.O.	20.00 (sott.it)
My Hero Academia: You're Next	19.40

Megalopolis V.O.	21.30 (sott.it)
La misura del dubbio	19.40
THE SPACE CINEMA Via D'Alviano, 23 www.cinecity.it	
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser	
Cattivissimo me 4	16.15
My Hero Academia: You're Next	18.45
Smile 2	00.05
Il robot selvaggio	16.30-18.10-21.35
Iddu - L'ultimo padrino	17.20-20.45
Never Let Go - A un passo dal male VM14	23.35
Ozi - La voce della foresta	16.00
Joker: Folie à Deux VM14	16.20-18.20-20.25-21.45
Megalopolis	16.00-21.30-23.35
Ken il guerriero - Il film	19.30
Quarto potere (versione restaurata)	
	22.00
Il robot selvaggio V.O.	19.00

Dellamorte dellamore (4K - 30° anniversario)	19.10
MONFALCONE	
MULTIPLEX KINEMAX Via Grado, 50 www.kinemax.it	0481/712020
Megalopolis	17.15-20.45
Joker: Folie à Deux VM14	21.00
Iddu - L'ultimo padrino	17.30-21.00
Vermiglio	17.45
Il robot selvaggio	17.15-19.00
Ken il guerriero - Il film	18.00-21.00
My Hero Academia: You're Next	21.00
GORIZIA	
MULTIPLEX KINEMAX Piazza Vittoria, 41 www.kinemax.it	0481/530263
Il robot selvaggio	17.30
Megalopolis	17.30-20.20
Joker: Folie à Deux VM14	17.45-20.30
Vermiglio	20.20



TEATRI

TRIESTE

TEATRO LA CONTRADA Via del Ghirlandaio, 12	040948471
"Campagna abbonamenti 2024/2025" Sottoscrizioni fino al 27 ottobre presso aziende, circoli, associazioni, sindacati, scuole, TicketPoint, Teatro Orazio Bobbio e sulla App della Contrada.	
TEATRO LA CONTRADA - TEATRO ORAZIO BOBBIO Via Ghirlandaio 12	040948471
"Domani, alle ore 20.30, debutta "El Nostro Angelo"'" Di Davide Calabrese. Con Ariella Regio, Adriano Giraldi, Maurizio Repetto, Marzia Postogna, Anselmo Luisi, Enza De Rose e Giacomo Sequila.	

TEATRO LIRICO GIUSEPPE VERDI - TRIESTE Riva Tre Novembre, 1	800 898 868 - 040 6722200
Sala Victor de Sabata - Ridotto del Teatro Verdi "Willkommen Wagner - Conferenza Stampa Musicale" Presentazione del 4° Concerto della Stagione Sinfonica 2024 e di Der Fliegende Holländer, con il M° Enrico Calessio. Oggi, mercoledì 16 ottobre, alle ore 18.00. Ingresso libero. Informazioni: www.teatroverdi-trieste.com numero verde 800-898 868. Biglietteria aperta con orario 9.00-16.00.	
TEATRO STABILE DEL FRIULI VENEZIA GIULIA V.le XX Settembre, 45	040/3583511
Politeama Rossetti - Sala Bartoli "L'Incongnita" Di Carlo Goldoni. Uno spettacolo ideato e costruito da Piermario Vescovo e Antonella Zag-gia. Produzione Fondazione Atlantide - Teatro Stabile Verona - Centro Teatrale Da Ponte. Oggi alle ore 21.30. Durata dello spettacolo 1 ora e 50'.	
Politeama Rossetti - Sala Assicurazioni Generali "Andrea Pucci in "30 anni... e non sentirli"'" Oggi alle ore 21.00. Durata dello spettacolo 1 ora e 50'.	



MELODIA
LO SPETTACOLO PER BAMBINI DELLA
COMPAGNIA TOSCANA TPO

Gorizia, ma al Kulturni dom, alle 18.30, è poi in cartellone “All’arme”, nuova creazione del duo artistico Panzetti/Ticconi per lo Studio za suvremenim ples Ssp di Zagabria, coprodotta dal network Pan Adria.

E, proprio a suggellare fin dalla prima giornata della kermesse il suo spirito transfrontaliero, alle 20.30, al teatro Nazionale Sloveno di Nova Gorica (Sng), è in calendario “Puppo” di Sofia Nappi, prima nazionale ispirata a Pinocchio che è proprio una produzione slovena: un racconto di formazione con l’invito a non dimenticare il bambino che c’è in ognuno di noi.

Naturalmente, sono le prime ad attrarre l’interesse maggiore. Domani, a Gorizia, ne sono in programma due, al teatro Verdi, dalle 21.30, presentate da Area Jeune Ballet di Ginevra, compagnia under 25 per la prima volta in Italia: “Walls”, si interroga sulla tendenza dell’umanità a costruire barriere, fisiche o metaforiche, mentre in “We will never give up on love” i danzatori impersonificano *love fighters*, determi-

nati a superare ogni ostacolo per un futuro di amore e speranza.

Quindi, venerdì la compagnia berlinese cie. toula limnaios, debutta alle 18.30 all’Sng di Nova Gorica con “Staubkinder”, ispirato dalla musica di Mahler, mentre alle 21.30 si prosegue al teatro Verdi del capoluogo isontino con “Selective breeding” di Pablo Girolami, prima nazionale, come quella rappresentata da “Amateur smugglers” di Silvia Gribaudo e Andrea Rampazzo (sabato, alle 19.30, al Kulturni dom di Gorizia). E, ancora, per quanto riguarda l’ultima giornata, domenica a Gorizia ritorna il VisaviExperimental Contest, una competizione su musica dal vivo realizzata in collaborazione con la Compagnia Belanda, che nelle scorse edizioni ha visto partecipanti italiani e stranieri sfidarsi su ogni genere di danza. Il festival, a suggello del suo spirito transfrontaliero, si chiuderà invece a Nova Gorica con “Flights” di Michal e Nastya Rynia (MN Dance Company), spettacolo finanziato da Go!2025 in prima nazionale slovena: l’apuntamento è alle 17.30, all’Sng.

Prevendite alle casse dei teatri un’ora prima degli inizi oppure online. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - ALLE 18.30

“Rilke & Lou Salomé” al San Marco



Oggi, alle 18.30, all’Antico Caffè San Marco (via Cesare Battisti 18), parte la quarta edizione di “TedEsco al San Marco”: cinque appuntamenti su lingua e cultura tedesca tra ottobre e maggio all’Antico Caffè San Marco, organizzati da Simone Weisskopf-Garibaldi, direttrice didattica di CulturArteffetto. Protagonisti del primo incontro Karin Kofler (attrice di Vienna) e Francesco Tristano (pianista di Lussemburgo) che presenteranno “Rilke & Lou Salomé – una relazione tra amore e arte”. VerbundenHEIT/Connessione è il titolo di una serie di letture musicali in cui l’attrice Karin Kofler e il pianista Francesco Tristano “raccontano” gli amori e le amicizie di artisti e altre personalità, attraverso testi selezionati e opere della letteratura mondiale (corrispondenza, poesie, saggi, ecc.). Il primo evento, che si terrà nella primavera del 2025 a Trieste, si intitola “Spegnimi gli occhi...” (Lösch mir die Augen aus) e racconta la storia del grande amore di Rainer Maria Rilke per Andreas Lou Salomé, di 15 anni più grande, e la conseguente influenza sulla sua opera. Modera l’incontro David Stroj (drammaturgo di Vienna). Gli eventi sono gratuiti e aperti a tutti, è solo richiesta la prenotazione via messaggio al numero 340 896 7862.

TRIESTE - OGGI E DOMANI ALLE 18

Focus sul design croato al Revoltella



Una due giorni di incontri incentrati sulla storia e l’evoluzione del design croato dal secondo dopoguerra fino ad oggi: appuntamento oggi e domani, alle 18.00, all’Auditorium del Museo Revoltella di Trieste (ingresso libero), per l’evento “La forma e il segno. Focus sul design croato”, organizzato dalla Comunità Croata di Trieste - Hrvatska zajednica u Trstu, in collaborazione con la casa di produzione cinematografica Castor Multimedia di Zagabria. Il format prevede la proiezione in apertura di due documentari (della durata di 50 minuti, sottotitolati in italiano) realizzati da Castor Multimedia, introdotti e presentati dall’autore, il giornalista Dubravko Merlić (nella foto). A seguire viene proposto un confronto tra esperti croati e italiani, fra i quali l’architetta e designer Lucia Krasovec-Lucas, la designer e fondatrice dello studio Projectum a Spalato Lea Aviani, l’architetto e docente all’ISIA Roma Design Edy Fantin, il direttore di Symbola Domenico Sturabotti. Oggi il focus è sul design croato degli anni ’50 con designer quali Vjenceslav Richter, Bernardo Bernardi, Bruno Planinšek. Domani l’evento è dedicato ai protagonisti e alle tendenze contemporanee, affrontando lo stallo nel design che, a causa delle circostanze belliche e della privatizzazione, si è verificato negli anni ’90.

TRIESTE - ALLE 18.30 AL KNULP

“I settant’anni di Pino”
Una festa per Roveredo
di Ornella Mereghetti



La poetessa Ornella Mereghetti con Pino Roveredo

Nadia Pastorcich

Oggi, 16 ottobre, Pino Roveredo avrebbe compiuto settant’anni. In questa occasione la poetessa di Treviglio Ornella Mereghetti ha deciso di dedicargli “Finché canto ti ho davanti”, una serata al Bar Libreria Knulp (via Madonna del Mare 7a), alle 18.30, facendo preparare pure una torta. Sarà presente anche Olga Roveredo, la sorella dello scrittore.

«Ho conosciuto Pino Roveredo a Milano, nell’ottobre del 2012, durante la presentazione del suo libro “Mio padre votava Berlinguer” – spiega Mereghetti –. Ero andata a quell’evento per vedere principalmente il moderatore, Roberto Vecchioni. È stato lì che ho visto per la prima volta Pino, non lo conoscevo come scrittore. Tornata a casa, mi sono letta il suo libro. La sua scrittura mi era entrata nel cuore. Sono così andata nella biblioteca cittadina e ho preso in prestito tutti i libri che avevano di lui».

Da quel momento le loro vite si sono intrecciate: nel corso degli anni, Mereghetti ha organizzato nella sua città, Treviglio, diversi eventi come la presentazione del libro “Ballando con Cecilia” nel 2013, coinvolgendo Roveredo. «Dopo aver letto “I ragazzi della via Pascoli” dove lui rac-

conta cosa gli è capitato quand’era bambino, ho capito cosa mi accomunava a lui: la nostra infanzia negata, lui all’Istituto ed io in un orfanotrofio».

Le loro anime provate hanno trovato conforto, ispirando la sensibilità poetica di Mereghetti che ha dato vita a due pubblicazioni “Ti bacio la notte” e “Seme d’Infinito e buio d’abisso” (Zephyro Edizioni) quest’ultima con la prefazione di Roveredo. «La poesia, da sempre, mi salva e salvandomi salva anche gli altri ed è lo stesso pensiero che aveva Pino. Riconoscermi in una persona che ha attraversato un percorso simile al mio è stato per me illuminante».

Al Knulp Mereghetti farà un viaggio nei ricordi, leggendo alcune sue poesie dedicate a Roveredo e dialogando con lui, con la sua anima. A fare da sfondo a questa serata saranno diverse fotografie e dei video. «Leggerò anche la mia poesia “Caracreatura” che è il titolo di un libro di Pino».

Sarà un momento in cui le persone che gli hanno voluto bene potranno ricordarlo. «Con lui – conclude Mereghetti – sono cresciuta sia come poetessa che come donna, mi ha arricchita immensamente, dandomi la possibilità di sentirmi una donna libera, senza condizionamenti». Ingresso libero. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CINEMA IBERO-LATINO AMERICANO

"Fuck you! El último show"
del cantante Luca Prodan

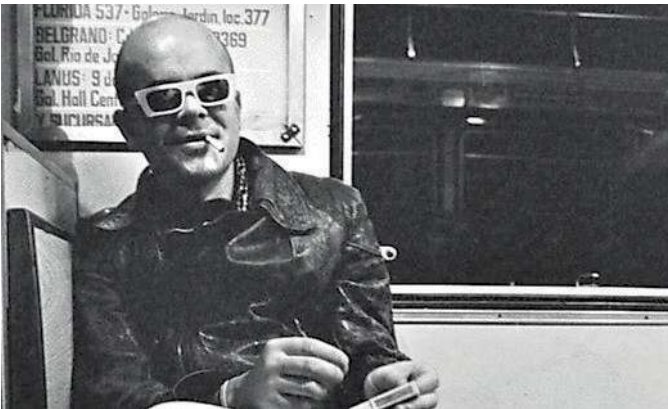
Federica Gregori

«Sarà un concerto “upside-down”, sottosopra, come sottosopra è la mia vita. Ma anche un tributo al rispetto e alla comprensione tra le persone». Così annunciava dal palco dello Stadio Obras di Buenos Aires una sera di ottobre del 1987 Luca Prodan, frontman dei Sumo. Il leader della band chiese espressamente d’iniziare a registrare video del concerto per-

ché non credeva sarebbe rimasto vivo fino a fine anno. E così fu: Prodan morì neanche due mesi dopo, il 22 dicembre, a 34 anni, lasciando nello sconcerto la moltitudine di fan di quella band e di quel leader amatissimo che veniva dall’Italia e che ne aveva rivoluzionato il sound. A riprendere l’ultimo incandescente live c’era il regista di videoclip José Luis García, che ora restituisce quella sorta d’incanto da lui vissu-

to in prima persona 37 anni fa in “Fuck you! El último show”, documentario che il Festival del Cinema Ibero-Latino Americano presenta alle 22. 30 in Sala Grande ospitandone anche il produttore Marcelo Schapces, per ricordare a 71 anni dalla nascita quel “Pelado” che segnò il rock argentino.

«Come iniziare un concerto se non con una frase che Borges rivolse a un giovane punk di Londra»: e quel giovane era



Luca Prodan, frontman dei Sumo, scomparso a 34 anni nel 1987

lui, romano innamorato di Sex Pistols, XTC, Ian Dury, Joy Division dopo aver studiato al Gordonstoun School, uno dei collegi più famosi d’Europa frequentato anche da re Carlo. Immerso nell’esplosione musica-

le londinese di quegli anni ne assorbì tutte le vibrazioni possibili, dalla psichedelia al reggae, dallo ska alla new wave. E, extra-musica, anche quelle negative, lui così geniale e autodistruttivo, come l’eroina.

Proprio per liberarsi da quegli eccessi arriverà in Argentina: e, negli anni più pericolosi della dittatura e dei desaparecidos, il rock lì vietato e censurato lo vedrà tra i suoi massimi cantori (e oppositori del regime). Tutta materia per farne un film fiammeggiante. Il documentario però non è un biopic e si concentra esclusivamente sull’ultimo live: per chi vuole avvicinarsi alla figura di Prodan può fungere da stimolo e punto di partenza. Diversamente dalla personalità strabordante che racconta, “Fuck you!” procede attraverso un impianto classico. Emerge una personalità sensibile e gentile: per dirla col regista, «ogni gesto di Luca, ogni parola, è carica di poesia punk e di una luce unica». —

SPORT

Calcio - Serie C

La svolta
è vicina

Domani dovrebbe essere il giorno del nuovo mister ma anche quella di Collauto come diesse. In calo le quotazioni di Breda

Antonello Rodio / TRIESTE

Sono ore convulse in casa alabardata. Dopo il felice esito del caso Olivieri, si aspettano novità a breve quasi certamente domani, anche sul fronte allenatore. Ma se sembra sempre più probabile che sabato in panchina nel match contro la Virtus Verona non ci sarà Geppino Marino, è mistero fitto invece su chi sarà il nuovo tecnico, visto che le quotazioni di Breda sono in netto ribasso e non si segnalano al momento spiragli per un ritorno di Tesser.

ENIGMA DA RISOLVERE

Visto che sabato si gioca, però, l'enigma deve essere risolto in queste ore. Unico spiffero un presunto contatto della società alabardata con Gennaro Volpe, 43 anni, che dopo aver guidato tutte le formazioni giovanili dell'Entella, è stato anche sulla panchina della prima squadra dall'aprile 2021 a settembre 2023. Ma i nomi sul tavolo sarebbero an-



IL DIRIGENTE EX VENEZIA
ASSIEME A MENTA UNA CAVALCATA
VERSO LA "A" MA ANCHE DISSAPORI

Stretta finale nel club per rimodulare la gestione tecnica. Nel toto allenatore spunta anche il nome di Volpe ex Entella

che altri.

UN NUOVO DIESSE

Ma in questi giorni si è lavorato molto anche sul settore dirigenziale: il fatto che Mattia Collauto abbia visto assieme ad Alex Menta la partita di sabato a Sesto San Giovanni, sembra piuttosto indicativo a riguardo. Vista l'evoluzione che sta prendendo la vicenda, nulla è scontato, ma è evidente che l'ex Venezia potrebbe davvero essere a breve il nuovo direttore sportivo della Triestina. 51 anni tra meno di un mese, calciatore con Como, Cremonese, Bari e Venezia, Collauto nel 2014 è diventato il responsabile del settore giovanile proprio dei lagunari. Dal 2020 ha ricoperto poi il ruolo di direttore sportivo, dimostrando di lavorare molto bene perché la squadra della storica promozione del Venezia in A della stagione 2020/21, l'ha costruita lui portando giocatori importanti, da Mazzocchi a Forte, da Crnjoč a Svoboda, solo per ci-



Un colpo di testa di Krollis durante l'ultimo match perso sul campo dell'Alcione Milano FOTO GRASSI/LASORTE

tarne alcuni.

POSSIBILE RICONCILIAZIONE

Se veramente sarà lui il nuovo diesse, si tratterebbe di una sorta di riavvicinamento con Menta. I due avevano già lavorato assieme al Venezia, Collauto da direttore sportivo, Menta da match-analyst in rapida ascesa.

Ma se alla fine della stagione in serie A, a Collauto è stato dato il benservito, il motivo è stato proprio il progressivo sopravvento nella gestione del mercato di Menta, che ha fatto valere anche i migliori rapporti con la proprietà americana. Ma il calcio è fatto an-

che di riconciliazioni: anzi assieme a Collauto, alla Triestina, potrebbe arrivare anche quella che all'epoca è stata la sua spalla fidata, ovvero Paolino Poggi. E visto che Speggiorin alla Triestina c'è già, ecco che si potrebbe ricomporre al completo il team visto a Venezia.

UNA MOSSA IMPORTANTE

Sarebbe una mossa importante per vari motivi. Innanzitutto, perché dopo l'allontanamento di Morris Donati, la Triestina un diesse attualmente non ce l'ha. Ma anche perché arriverebbe un tipo di dirigente invocato a lungo anche

dalla piazza, un uomo che possa fare da collante tra squadra e società, che possa essere più presente sul campo e più a suo agio sul mercato italiano, che possa dare maggior ordine a quelle che sono le mosse dello stesso Menta, cercando di salvaguardarne le giuste intuizioni e scartarne gli azzardi.

LUTTO NELLA TIFOSERIA

Lutto intanto nella tifoseria alabardata: è scomparso infatti Mario Susa, colonna del tifo organizzato e per tanti anni consigliere del Centro coordinamento, che lo ricorda come «il nostro indimenticabile capogita di tante trasferte».

ATLETICA

Oltre 3000 atleti da 10 Paesi
lo show della Corsa dei Castelli
è pronto ad abbracciare la città

Emanuele Deste / TRIESTE

La Trieste sportiva non smette di proporsi centro nevralgico, a livello nazionale e internazionale, delle più svariate discipline e dopo la settimana dedicata alla Barcolana si rimetterà le scarpette di corsa ai piedi.

Domenica 20 ottobre infatti torna l'appuntamento con la Corsa dei Castelli che, per festeggiare il centenario dell'Università degli Studi di Trieste e costruire di conseguenza una nuova sinergia, quest'anno ha abbracciato la denominazione #100 UniTS Corsa dei

Castelli.

La manifestazione, curata dall'Asd Promorun Trieste (affiancata da Comune di Trieste, Regione Friuli Venezia Giulia e innumerevoli partner commerciali e non solo) e giunta alla sua 8ª edizione, è stata ufficialmente presentata ieri mattina nel Salotto Azzurro del Comune di Trieste.

Si prospetta un weekend ricco di entusiasmo e partecipazione dato che come sottolineato dal diretto tecnico dell'evento Michele Gamba: «Quest'anno ci prepariamo a superare ogni record dato che, a oggi, gli

iscritti alle varie gare, competitive e non competitive, sono già quasi 3000. Mi piace rimarcare come stiamo parlando di un evento inclusivo a 360°, e questo aspetto è certificato dal fatto che tutti gli iscritti incominceranno la propria fatica dalla stessa linea di partenza, disegnata nei pressi del Castello di San Giusto».

Anche quest'anno il comitato organizzatore ha proposto un programma per tutti i gusti comprendente quattro prove, che toccheranno luogo decisamente iconici della città, oltre a Miramare, come il neonato



La presentazione della Corsa dei Castelli FOTO FRANCESCO BRUNI

Porto Vivo e l'arrivo al Castello di San Giusto: la Corsa dei Castelli di 10 km competitiva, la non competitiva di 10 km, la Family Run di 8 km e il fiore all'occhiello rappresentato dall'International Road Race 10K Un-

der 23.

Quest'ultimo appuntamento, fortemente voluto dalla Fidal (Federazione Italiana di Atletica Leggera), che ha scelto Trieste e la Corsa dei Castelli come teatro di una delle sfide internazio-

nali di corsa su strada più ricche di talento e partecipanti in Europa, accoglierà 10 nazionali della categoria Under 23, che schiereranno quattro uomini e altrettante donne per dar vita a un grande spettacolo.

Saranno 10 i Paesi al via: Danimarca, Francia, Inghilterra, Israele, Polonia, Repubblica Ceca, Serbia, Slovacchia, Svizzera e, ovviamente, Italia.

Non solo l'aspetto agonistico, perché la #100 UniTS Corsa dei Castelli è anche sinonimo di solidarietà e quest'anno parte del ricavato delle iscrizioni verrà destinato alla Fondazione del Burlo Garofolo per sostenere il reparto di gastroenterologia pediatrica.

Tornando ai dettagli logistici, ieri sono state chiuse le iscrizioni online ma da domani, nell'info point e centro iscrizioni di piazza della Borsa si potrà acquistare il pettorale negli orari pubblicati sul sito www.promorun.it.

Calcio - Qualificazioni Europei Under 21

Azzurrini avanti

L'Italia pareggia con l'Irlanda e stacca il pass per la fase finale
Al Rocco in gol Casadei e Moran. Rigore fallito da Gnonto

ITALIA	1
IRLANDA	1

Marcatori: 23' Casadei; 65' Moran.

Italia (4-3-2-1): Desplanches, Savona, Ghilardi, Bertola, Zanitti (75' Turicchia), Casadei, Prati, Ndour, Baldanzi (89' Bonfanti), Gnonto (75' Koleosho), Esposito (53' Fabbian). All. Nunziata.

Irlanda (3-5-2): Brooks, Abankwak, Adegboyega, Garcia MacNulty, Curtis (46' Adaramola), Healy, Adeeko (80' O'Mahony), Moran, Roughan (46' O'Brien), Kenny (59' Emaku), Armstrong. All. Crawford.

Arbitro: Ladebäck (Svezia).
Note: calci d'angolo: 4-4. Spettatori: 2.500 circa. al 37 Gnonto fallisce un calcio di rigore.



Casadei festeggia il gol del vantaggio azzurro FOTOSERVIZIO ANDREA LASORTE

TRIESTE

L'Italia vola alla fase finale degli Europei Under 21 in

programma in Slovacchia l'anno prossimo. Nella mite quanto piacevole serata nazionale al "Rocco", gli az-



Il calcio di rigore fallito da Gnonto

zurri impattano con l'Irlanda 1-1, risultato sufficiente a mantenere vetta del girone ed imbattibilità. Per contro, beffa per gli ospiti, superati in extremis dalla Norvegia (scandinavi agli spareggi) in virtù degli scontri diretti e dunque eliminati. Tiepida la risposta del pubblico triestino, circa 2.500 presenti sugli spalti nelle due tribune allietate però dal simpatico vociare dei bimbi dei settori giovanili. Nunziata dispone gli azzurrini con il 4-3-2-1, Desplanches in porta, linea difensiva con Savona, Ghilardi, Bertola, Zanotti, mediana affidata a Prati assistito da Casadei e Ndour e la coppia di qualità Gnonto-Baldanzi a rifinire

per Esposito. Questi ultimi due protagonisti rispettivamente di un poker al San Marino ed una tripletta alla Norvegia nelle ultime uscite nel girone. Ritmi compasati in avvio, le prime fiammate sono dei calci d'angolo irlandesi e al 16' Desplanches rischia la frittata sul facile stacco aereo di Curtis. Sulla ribattuta di Kenny, Bertola salva sulla linea. Balla un po' l'Italia e invece la legge antica del calcio punisce gli irlandesi. Al 23', raro quanto incredibile, ancora Bertola salva sulla linea e sul ribaltamento fiorisce l'azione che porta alla stoccata da centro area Casadei. La mezzala del Chelsea firma l'1-0 e tre minuti dopo

Gnonto scheggia la traversa con le dita di Brooks decisive per mandare in angolo. Sfiora il raddoppio anche Baldanzi su punizione al 30'. Il giocatore della Roma ubriaca tutti al 36' e si procura il rigore che Gnonto manda, e di parecchio, alto. Errore pesante perché la manovra italiana di inizio ripresa è meno brillante, Crawford aumenta i giri in attacco ma tutto sommato non vi sono pericoli per la porta azzurrina. Fino al 65', sinistro nell'angolino e 1-1. Un gol che riabilita gli "irish" almeno per il secondo posto. Nunziata perde Zanotti, le cui urla raggelano il Rocco. Dentro Koleosho per Gnonto e Turicchia per l'infortunato. L'Irlanda gioca al tutto per tutto, Ghislandi prova a chiuderla al minuto 86 ma Brooks è attento. Sette minuti di recupero con un brivido al 91' quando un cross tagliato dalla destra attraversa pericolosamente la linea di porta e carambola in angolo. Triplice fischio, il Rocco plaude alla meritata qualificazione azzurrina. Appuntamento a giugno 2025. La classifica finale del girone: Italia 22, Norvegia 19, Irlanda 19, Turchia 13, Lettonia 11, San Marino 0.

GUIDO ROBERTI

ISUZU

NUOVO M21

Tuo a € 36.900^{+iva}

IN PRONTA CONSEGNA

RIBALTABILE TRILATERALE

VIENI A SCOPRIRLO PRESSO LE NOSTRE SEDI

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



Basket - Serie A

Carra il tifoso

L'ex capitano dell'Acegas Trieste esalta i biancorossi
«Che qualità e agonismo Valentine, Brown, Ross e Uthoff»



Marco Carra ai tempi dell'Acegas Trieste

Lorenzo Gatto / TRIESTE

«Capacità tecnica individuale sommata a grande agonismo: questa Trieste mi sta piacevolmente sorpendendo. L'avevo seguita sommariamente nel precampionato, mi ha davvero colpito contro Milano. Non credo di esprimere opinioni e sensazioni molto diverse da chi è venuto in palazzo nella gara d'esordio, la riflessione che ho fatto è che Arcieri ha messo in piedi davvero un bel giocattolo. Giocatori forti e con grandi qualità, doti che a Trieste non vedevo da anni».

Marco Carra, l'ex capitano dell'Acegas ormai tifoso dei colori biancorossi, analizza così l'inizio di stagione della

Pallacanestro Trieste. Si è divertito a vedere la sua ex squadra battere i campioni d'Italia in un palazzetto tornato a riempirsi come ai bei tempi, ha sofferto e gioito nelle due trasferte consecutive ammirando una squadra che sia a Napoli che a Casale Monferrato ha saputo imporsi rintuzzando le rimonte delle avversarie e portando a casa successi meritati.

«Valentine, Brown, Ross e Uthoff sono quattro giocatori che uniscono qualità, esperienza e agonismo – continua Carra –. Ma la cosa che penso sia più importante è che mi sembrano ragazzi intelligenti che conoscono la pallacanestro e sanno vivere e affronta-

re le situazioni che la partita propone. Sono giocatori che nel corso della loro carriera ne hanno viste tante e hanno l'esperienza per gestire i momenti caldi nel corso dei quaranta minuti. Dare il meglio di se stessi quando le partite si decidono è una dote rara e preziosa».

Si spiega così il primato di una Trieste finita inevitabilmente sotto i riflettori della serie A. Partita senza grande credito a livello nazionale, la formazione di coach Jamion Christian ha fatto cambiare idea in pochissime settimane a gran parte degli addetti ai lavori.

«Il dove può arrivare questa squadra è un giochino che la-



Markel Brown FOTO BRUNI

scia un po' il tempo che trova – sottolinea Carra – poi se mi chiedi una previsione ti direi che visto ciò che abbiamo ammirato in queste prime giornate i play-off mi sembrano un obiettivo scontato. La cosa importante è continuare a esprimere la leggerezza e il divertimento con cui questi ragazzi si esprimono sul parquet. Se affrontano la stagione con la testa libera, il loro divertimento sarà anche il divertimento dei tifosi che potranno ammirarli dal vivo».

Prossima sfida, domenica alle 20 sul parquet del Pala-Trieste, contro la Unahotels di Reggio Emilia. Città natale di Carra e società nella quale Marco ha mosso i primi passi di una carriera lunga e bellissima conclusasi proprio a Trieste.

«Sarà chiaramente una partita particolare anche se dopo tanti anni e il legame che ho ormai instaurato con questa città vivo queste partite in maniera molto serena. Ho visto Reggio Emilia fare un po' fatica nella gara d'esordio, si è ripresa vincendo a Cremona e poi ha giocato davvero molto bene domenica scorsa contro Treviso. Buona squadra quindi credo ne possa venir fuori una partita equilibrata e combattuta».

Rivincita del match che nel torneo di Jesolo ha visto Reggio Emilia imporsi contro Trieste.

«Ma al netto delle assenze tipiche del periodo di preparazione – conclude Marco – non darei troppo peso a quella partita. Le gare di preseason valgono poco o niente, il campionato lo sappiamo è tutta un'altra storia».

La formazione di capitano Lodovico Deangeli scenderà in campo domenica al PalaTrieste

Reyes in recupero Match contro Reggio al via la prevendita



Il biancorosso Justin Reyes FOTO CIAMILLO/LASORTE

TRIESTE

Con un occhio alla Champions League, dove alle 18 la Unahotels Reggio Emilia affronterà in trasferta la formazione ungherese dello Szombathely, la Pallacanestro Trieste continua la preparazione in vista del match che domenica alle 20, sul parquet del PalaRubini, completerà il programma della quarta giornata. Sfida importante per continuare il percorso iniziato in questo campionato, con una squadra che davanti al suo pubblico cercherà di mantenere imbattibilità e vetta della classifica.

Concentrazione massima e capacità di non sottovalutare un'avversaria che dopo il pessimo inizio di stagione, secca sconfitta casalinga contro Trento, ha saputo svoltare conquistando i successi in campionato a Cremona e con Treviso, percorso impensabile dalla vittoria ottenuta in coppa contro i lituani del Rytas. Contro Reggio Emilia, in campo la stessa formazione di questo inizio di stagione: non ci sono al momento novità riguardo a Reyes nel senso che il percorso di recupero del giocatore prevede anco-

ra qualche settimana di tempo. Il giocatore portoricano sta meglio, sta gradatamente aumentando i carichi di lavoro e comincia a vedere lo striscione del traguardo. Con novembre dovrebbe tornare a disposizione di coach Jamion Christian, uno spiraglio potrebbe esserci già per il match di sabato 26 ottobre a Treviso fermo restando che la volontà della società resta quella di impiegarlo solo quando sarà pienamente recuperato e pronto a scendere in campo.

Parte oggi, intanto la prevendita dei tagliandi per la sfida contro la Unahotels. Biglietteria interna del Pala-Trieste (ingresso da via Miami 5/1) disponibile oggi, domani e venerdì dalle 10 alle 13 e dalle 15.30 alle 18.30.

Domenica poi la biglietteria esterna di via Flavia sarà operativa dalle 17 e fino alla fine del secondo quarto. Ultimi giorni anche per Rise as one, la campagna abbonamenti che si chiuderà venerdì 18 ottobre, data entro la quale chi ha prenotato l'abbonamento on line sul circuito Vivaticket potrà ritirare il titolo per la stagione. —

L.O.GA.

PALLA DI CRISTALLO

Il filotto sfrontato della Christian Band



GIOVANNI MARZINI

Il calendario che attende le neo promosse (succede non solo nel basket) è solitamente da brividi.

Non potevano fare eccezione Trapani e Trieste, alle quali son toccate all'esor-

dio quelle che ormai da anni sono le indiscusse regine della A/1 italiana. Con Trieste poi, c'è stato pure un accanimento.

Dopo la corazzata Armani al debutto, due trasferte di fila: in casa della detentrici della coppa Italia e subito dopo contro quella che da molti era ritenuta la terza o quarta forza del torneo.

Ecco perché il filotto triestino ha qualcosa di veramente eccezionale, non solo nei semplici risultati, ma

anche nell'autorevolezza e – se permettete – nella sfrontatezza con la quale queste tre vittorie sono state ottenute.

Se ci eravamo dati pizzicotti e stropicciati gli occhi per i play-off promozione della passata stagione, lo stato d'animo del tifoso biancorosso è passato da una prima incredulità ad una obiettiva consapevolezza che questi risultati non debbano essere considerati alla stregua di singoli episo-

di.

E sapete cosa ci induce a pensare ciò?

Il “mood” mentale della squadra e appunto quella insostenibile sfrontatezza che accompagna la Christian Band ogni volta che scende in campo.

«Stiamo bene, ci sentiamo in grado di giocarcela con chiunque, rispettiamo tutti ma non temiamo nessuno. E soprattutto non facciamo calcoli: pensiamo ad una partita alla volta. Per

vincerla!»

Messa così, il chiacchiere da bar di metà settimana finisce col sembrare sterile, se non inutile.

Cosa possiamo dire ad un gruppo che ragiona in questo modo? Avanti così, che la strada ci sembra quella giusta!

Quando poi il cuore di capitano si fa portavoce del cinquantino per cento del roster al momento incollato o quasi alla panchina, sostenendo che è tutto ok, che l'armonia regna in squadra anche tra chi non vede mai il campo, perché lavora per essere pronto alla bisogna... ecc ecc. Allora alziamo le mani e rinnoviamo i complimenti a Jamion e Mike per il clima costruito in

questi pochi mesi.

Poi uscendo dal perfetto “cloud” nel quale vivono in queste settimane squadra e società, è chiaro a tutti che la vera cartina di tornasole la vedremo quando Trieste dovrà ricorrere anche alle cosiddette seconde linee; che poi seconde sono fino ad un certo punto, se dentro ci troviamo quel Reyes che lo scorso anno ci ha portato per mano in serie A/1.

Nel frattempo, teniamoci stretto lo strepitoso avvio stagionale di Valentine & soci.

L'onda adesso va cavalcata ed il vento sembra proprio quello giusto: saremo pure la città della bora per qualcosa, no...? —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La Nazionale

Mezzo pieno

Manca un punto per il pass Nations e il centrocampista è ricco
Il ct Spalletti: «Ora bisogna trovare una collocazione a Barella»

IL FOCUS

ALBERTO BERTOLOTTO

L'Italia che ha lasciato poco più di 24 ore fa Udine l'ha fatto come desiderava, cioè dopo aver raggiunto gli obiettivi prefissati: mostrare nuovamente un gioco convincente, battere Israele e consolidare il primato nel Gruppo 2 di Nations League. Manca solo un punto per passare ai quarti di finale e chiudere la pratica qualificazione, un traguardo da centrare già giovedì 14 novembre a Bruxelles col Belgio.

Al prossimo raduno gli azzurri si dirigono ancora più convinti dei propri mezzi, esaltati da una linea mediana che anche Luciano Spalletti ha elogiato dopo la gara dei Rizzì. «I centrocampisti mettono sempre a posto le cose e i nostri sono parecchio forti», ha dichiarato allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium il ct, che conosce benissimo la materia: la terra di mezzo è stata la sua zona nella carriera da giocatore. Con una maggiore consapevolezza, dunque, si godeva e valorizzava la sua mediana, portata nuovamente a tre dopo i campionati Europei con la presenza di un metodista e due mezza-



Prima maglia azzurra per il figlio e nipote d'arte Daniel Maldini

li.

A Udine hanno spiccato proprio quest'ultime, ossia Tonalì, rigenerato dopo un anno decisamente complicato, e Fratresi, che ha confermato la sua vocazione da golem. Leggermente sotto il riga, Fagioli, anche se dopo l'errore in avvio di partita si è ripreso nel corso della gara. Un match in cui aveva sostituito il torinista

L'ESORDIENTE

Daniel Maldini fa il pieno sui social Calafiori: «Qualità»

Quasi 60 mila like in 24 ore: tanto ha raccolto il post di Daniel Maldini su Instagram dopo l'esordio ufficiale nella Nazionale maggiore allo Stadio Friuli - Bluenergy Stadium, nella ripresa di Italia-Israele. E dire che si tratta di un semplice "fumetto vuoto" del figlio e nipote d'arte, rimasto senza parole. A quelle ci ha pensato il compagno di squadra Calafiori. Una sola: «Qualità», che ha riscosso consensi e ha ricordato le parole di Daniel nel dopopartita: «Spero di portare un po' di qualità, anche se ce n'è fin troppa».

Ricci, il titolare del ruolo, visto lui si sempre ultimamente autorevole e sicuro. Quanta abbondanza: non a caso una delle domande fatte a Spalletti dopo il match con Israele riguardava la futura collocazione di Barella, stella dell'Inter, assente negli ultimi due "giri" di azzurro, ma pronto a rientrare a novembre. «Bisogna trovare una soluzione per farli convivere,



Il ct Luciano Spalletti si è portato via da Udine 3 punti e tante certezze

re, è il nostro lavoro», sottolineava il ct riguardo i centrocampisti, analizzando anche un possibile avanzamento sulla tre quarti del 27enne cagliaritano. Un'ipotesi, certo, ma che fa capire quanta carne al fuoco ci sia lì in mezzo.

Sì, perché con Israele mancava anche Pellegrini, espulso nel match col Belgio. Il capitano della Roma non sta attraversando un buon periodo, ma chi di calcio mastica sa che ha i mezzi per tornare ad alto livello come è riuscito a fare Di Lorenzo, decisamente sottotono in Germania agli Europei e autore di una doppietta a Udine.

Il serbatoio da cui Spalletti può attingere non finisce al giallorosso, perché dalla Juventus potrebbe ripescare Locatelli, tra i protagonisti agli Europei vinti nel 2021 e nuovamente su di giri con Thiago Motta e dalla Lazio può prele-

vare Rovella, cervello dello spumeggiante 4-2-3-1 di Baroni. Allargando ancor più il raggio, perché non pensare anche a Prati del Cagliari, titolare dell'under 21, pagato dagli isolani nell'estate del 2023 ben 6 milioni di euro dalla Spal in Serie C.

Ben venga, dunque, in vista di quei mondiali a cui bisogna accedere questa scelta a centrocampo, terra in cui si decidono tante partite se si ha intelligenza e geometria. Perché il calcio è soprattutto "una questione di qualità", - come cantavano i CCCP in "Io sto bene". Sì, questo è lecito dire dopo Udine e dopo queste ultime due uscite della Nazionale: l'Italia sta bene. E non era scontato affermarlo visto come giaceva lo scorso 29 giugno, quando venne annichilita dalla Svizzera agli Europei. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DALLA SVEZIA

**«Mbappé indagato per stupro»
Ma ancora niente conferme**



Kylian Mbappé

Secondo l'Expressen e l'Aftonbladet, tra i principali quotidiani svedesi, Kylian Mbappé sarebbe oggetto di un'indagine della polizia, con indizi non schiacciati pur se «ragionevoli», nel caso di stupro di una donna nel centro di Stoccolma. I fatti sarebbero avvenuti la sera del 10 ottobre nel Bank Hotel, dove alloggiava anche l'attaccante del Real Madrid e della Nazionale francese, in vacanza assieme a un gruppo di amici e assistenti.

Mbappé ha subito negato ogni accusa con un post su X dal messaggio chiaro: «Fake news». Di tono analogo il commento del suo entourage: «Sono accuse false e irresponsabili, la loro diffusione è inaccettabile».

Il sistema giudiziario svedese rimane comunque prudente, confermando sì il procedimento in corso, ma senza rivelare l'identità dell'imputato. —

FILIPPO ERRICO VERZÈ

ADDIO A UNA LEGGENDA

Il Manchester United "licenzia" Sir Alex Ferguson per risparmiare

Il Manchester United ha deciso di tagliare i ponti con il suo uomo simbolo. Al termine di questa stagione, Sir Alex Ferguson verrà rimosso dal ruolo di ambasciatore globale del club, che ricopriva fin dal 2013, subito dopo aver chiuso la sua gloriosa carriera da allenatore, il più vincente nella storia dei Red Devils.

La scelta di "licenziare" Ferguson è figlia della politica di taglio alle spese voluta da Jim Ratcliffe, proprietario dell'azienda chimica Ineos, che da dicembre 2023 detiene 27,7% delle quote azionarie dello United. Ferguson, che guadagnava 2,16 milioni di sterline all'anno, era diventato un asset da sacrificare, considerando che nel bilancio 2024 le perdite ammontavano a 113,2 milioni di sterline.

Ferguson rimarrà comunque nel consiglio di amministrazione del club, ma senza più ruoli esecutivi. —

F.E.V.

ELIA VIVIANI. Via ai Mondiali su pista in Danimarca: oggi subito le qualifiche del quartetto azzurro

«Sogno la maglia nella Madison Milan può vincere l'individuale»

L'INTERVISTA

MATTIA TOFFOLETTO

Dove eravamo rimasti? All'argento olimpico della coppia Elia Viviani-Simone Consonni nella Madison, centrato 24 ore dopo il trionfo nella stessa specialità di Vittoria Guazzini e della sorella di Simone, Chiara. L'Italia scende di nuovo in pista da oggi a domenica, in coda a una stagione infinita, ai Mondiali di Ballerup, in Danimarca. E l'ideale portabandiera si chiama Viviani, capace a Parigi di chiudere il "suo" cer-

chio olimpico, con la terza medaglia consecutiva dopo l'oro di Rio e il bronzo di Tokyo nell'omnium. Il campione veronese guida una Nazionale a trazione nordestina, forte del friulano Jonathan Milan, a caccia del titolo nell'inseguimento individuale (in assenza di Ganna; finale venerdì alle 20.38), e dell'esperto veneziano Francesco Lamoni che piloterà, da stamane con le qualifiche (finale domani alle 19.27), un quartetto giovanissimo con l'altro friulano Manlio Moro, il vicentino Renato Favero e il padovano Davide Boscaro (o Niccolò Galli).

Viviani, in chiave azzur-

ra si parte subito con le qualifiche di un quartetto ringiovanito in ottica Los Angeles '28: possibilità?

«La Danimarca, padrona di casa, sarà favorita. Il gruppo è giovane, ma possiamo giocarcela per il bronzo».

I suoi obiettivi?

«Correrò scratch (domani, ndr), eliminazione e americana con Consonni. L'obiettivo è la maglia iridata, è talmente bella che ti viene sempre voglia di puntare in alto. Sono tre buone possibilità, l'eliminazione è la mia gara e l'ho già vinta due volte. Dovessi scegliere, la più prestigiosa è la Madison: l'oro mondiale dopo l'argento olimpi-



Elia Viviani, veterano azzurro

co sarebbe il massimo. C'è voglia di rifarsi e vincere. L'omnium? Per una volta sono felice di lasciarlo a Consonni».

Niente quartetto per Milan, che concentrerà gli sforzi sull'inseguimento individuale: cosa si aspetta?

«Ha un grande obiettivo, può puntare al gradino più alto».

L'Europeo in linea gli è andato invece di traverso: prospettive di Milan per la strada?

«La sconfitta all'Europeo non toglie nulla al suo valore. Il prossimo step è programmare bene il Tour, per confrontarsi in volata con i migliori al mondo. Passo dopo passo, potrà crescere e dire la sua anche nelle classiche come Sanremo e Gand».

Il suo argento a Parigi?

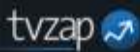
«Due mesi dopo è un argento che vale oro. Certo, brucia perdere, ma è una medaglia vinta e non persa. La caduta di Consonni? Resta un mistero: lui scende un po' lento, io salgo, ci siamo toccati. Manubrio contro manubrio o pedale contro pedale. Colpa della stanchezza».

Il futuro?

«Voglio tornare al Giro e a vincere su strada. Prima però le vacanze ai Caraibi con mia moglie Elena (Cecchini, ndr)». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Scelti per voi



Ti presento i suoceri

RAI 1, 21.30
Michelle e Allen sono una giovane coppia che sta attraversando un momento di crisi. Nel tentativo di superarla i due decidono di far incontrare i rispettivi genitori per farli conoscere. Purtroppo, scoprono che i futuri consuoceri si conoscono già molto bene.



The Good Doctor

RAI 2, 21.20
Shaun scopre che Glassman ha accolto Hannah in casa. Grazie a Lea, Shaun capisce che per Glassman è importante salvare Hannah, e comprende il ruolo del suo mentore nella sua vita.



Chi l'ha visto?

RAI 3, 21.20
Federica Sciarelli accoglie gli appelli di persone che non hanno mai conosciuto i propri genitori biologici, i propri fratelli o sorelle e chiedono aiuto al programma per ritrovare il proprio passato.



Fuori Dal Coro

RETE 4, 21.20
Mario Giordano con il suo programma di attualità e approfondimento, dà voce alle opinioni più controcorrente, "fuori dal coro". In studio numerosi ospiti per commentare i fatti della settimana.



Io Canto Generation

CANALE 5, 21.20
Prosegue il talent condotto da Gerry Scotti dove 24 ragazzi si sfidano in una entusiasmante gara canora. In giuria: Michelle Hunziker, Al Bano, Orietta Berti, Claudio Amendola, Fabio Rovazzi e Iva Zanicchi.

Vieni a trovarci!

Viale d'Annunzio, 29
TRIESTE
Tel. 040.3229504

RAI 1	Rai 1
6.00 RaiNews24 Attualità	
6.30 TG1 Attualità	
6.35 Tgnumattina Attualità	
8.00 TG1 Attualità	
8.35 UnoMattina Attualità	
9.50 Storie italiane Attualità	
11.55 È sempre mezzogiorno Lifestyle	
13.30 Telegiornale Attualità	
14.05 La volta buona Attualità	
16.00 Il paradiso delle signore Fiction	
16.55 TG1 Attualità	
17.05 La vita in diretta Attualità	
18.45 Reazione a catena Spettacolo	
20.00 Telegiornale Attualità	
20.30 Cinque minuti Attualità	
20.35 Affari Tuoi Spettacolo	
21.30 Ti presento i suoceri (1ª Tv) Film Commedia ('23)	
23.15 Porta a Porta Attualità	
1.00 Sottovoce Attualità	
1.30 Che tempo fa Attualità	

RAI 2	Rai 2
10.55 Tg2 - Flash Attualità	
11.00 Tg Sport Attualità	
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo	
13.00 Tg 2 Giorno Attualità	
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità	
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità	
14.00 Ore 14 Attualità	
15.30 Giro del Veneto Ciclismo	
17.00 Le indagini di Sister Boniface (1ª Tv) Serie Tv	
18.00 Rai Parlamento	
18.10 Telegiornale Attualità	
18.50 Tg2 - L.I.S. Attualità	
19.35 Medici in corsia (1ª Tv) Serie Tv	
20.30 Tg 20.30 Attualità	
21.00 Tg2 Post Attualità	
21.20 The Good Doctor Serie Tv	
23.00 Storie di donne al bivio Lifestyle	
0.15 I Lunatici Attualità	

RAI 3	Rai 3
14.50 Leonardo Attualità	
15.00 In diretta dalla Camera dei Deputati "Question Time" Attualità	
16.10 Speciale TGR. G7 - Inclusione e disabilità Attualità	
16.25 TG3 - L.I.S. Attualità	
16.30 Rai Parlamento	
16.35 Telegiornale Attualità	
16.45 Piazza Affari Attualità	
16.45 Aspettando Geo	
17.00 Geo Documentari	
19.00 TG3 Attualità	
19.30 TG Regione Attualità	
20.00 Blob Attualità	
20.20 Riserva Indiana Spettacolo	
20.40 Il Cavallo e la Torre Attualità	
20.50 Un posto al sole (1ª Tv) Soap	
21.20 Chi l'ha visto? Attualità	
24.00 Tg3 - Linea Notte Attualità	

RETE 4	
10.55 Mattino 4 Attualità	
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità	
12.20 Meteoweb Attualità	
12.25 La signora in giallo Serie Tv	
14.00 Lo sportello di Forum Attualità	
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità	
15.30 Diario Del Giorno Attualità	
16.20 Chi ucciderà Charley Varrick? Film Thriller ('73)	
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità	
19.35 Meteoweb Attualità	
19.40 La promessa (1ª Tv) Telenovela	
20.30 4 di Sera Attualità	
21.20 Fuori Dal Coro Attualità	
0.50 Whiskey Cavalier Serie Tv	

CANALE 5	
10.55 Forum Attualità	
13.00 Tg5 Attualità	
13.40 Grande Fratello Pillole Spettacolo	
13.45 Beautiful (1ª Tv) Soap	
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela	
14.45 Uomini e donne Spettacolo	
16.10 Amici di Maria Spettacolo	
16.40 My Home My Destiny (1ª Tv) Serie Tv	
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità	
18.45 La ruota della fortuna Spettacolo	
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità	
20.00 Tg5 Attualità	
20.40 Striscia La Notizia - la voce della complicità Spettacolo	
21.20 Io Canto Generation Spettacolo	
0.45 Tg5 Notte Attualità	

ITALIA 1	
10.25 C.S.I. New York Serie Tv	
12.25 Studio Aperto Attualità	
13.00 Grande Fratello Spettacolo	
13.10 Sport Mediaset Attualità	
13.50 Sport Mediaset Extra Attualità	
14.00 America's Cup	
16.00 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv	
16.55 Person of Interest Serie Tv	
17.50 Due uomini e mezzo Serie Tv	
18.15 Grande Fratello Spettacolo	
18.20 Studio Aperto Attualità	
19.00 Studio Aperto Mag Attualità	
19.15 CSI Serie Tv	
20.15 N.C.I.S. Serie Tv	
21.00 N.C.I.S. Serie Tv	
21.45 Vendetta Film Azione ('22)	
24.00 The Doorman Film Azione ('20)	

LA 7	
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità	
7.00 Omnibus news Attualità	
7.40 Tg La7 Attualità	
7.55 Omnibus Meteo Attualità	
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità	
9.40 Coffee Break Attualità	
11.00 L'Aria che Tira Attualità	
13.30 Tg La7 Attualità	
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità	
16.40 Taga Focus Attualità	
17.30 La Torre di Babele Doc Attualità	
18.30 Famiglie d'Italia Spettacolo	
20.00 Tg La7 Attualità	
20.35 Otto e mezzo Attualità	
21.15 Una giornata particolare Documentari	
23.40 La7 Doc Documentario	
0.40 Tg La7 Attualità	
0.50 Otto e mezzo Attualità	
1.30 ArtBox Documentari	

TV8	
19.00 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
20.15 100% Italia - Anteprima (1ª Tv) Spettacolo	
20.20 100% Italia (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
22.45 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle	
24.00 Io prima di te Film Drammatico ('16)	

NOVE	NOVE
16.10 Storie criminali Doc	
18.05 Cash or Trash - Chi offre di più? Spettacolo	
19.30 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo	
20.30 Chissà chi è (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Ex Film Commedia ('09)	
0.05 Il contadino cerca moglie Spettacolo	

20	20
14.05 Lethal Weapon Serie Tv	
15.50 Manifest Serie Tv	
17.35 Dc's Legends of Tomorrow Serie Tv	
19.15 Chicago Fire Serie Tv	
20.05 The Big Bang Theory Serie Tv	
21.05 Batman v Superman: Dawn of Justice Film Fantascienza ('16)	
0.10 Pulp Fiction Film Drammatico ('94)	
3.05 Batwoman Serie Tv	

RAI 4	Rai 4
15.05 Alex Rider Serie Tv	
15.55 Squadra Speciale Cobra 11 Serie Tv	
17.35 Castle Serie Tv	
19.05 Seal Team Serie Tv	
20.35 Criminal Minds Serie Tv	
21.20 I fiumi di porpora - La serie Serie Tv	
23.10 Hannibal Lecter - Le origini del male Film Thriller ('07)	
1.10 Criminal Minds Serie Tv	
2.00 Pagan Peak Serie Tv	

IRIS	IRIS
14.50 The Blind Side Film Drammatico ('09)	
17.30 L'uomo della valle Film Western ('58)	
19.15 Kojak Serie Tv	
20.15 Walker Texas Ranger Serie Tv	
21.10 Unbroken Film Drammatico ('14)	
23.55 Unbroken: Path To Redemption Film Biografico ('18)	

RAI 5	Rai 5
17.35 Migrazioni - Ritratti incrociati Spettacolo	
18.30 Jonathan degli orsi Film Western ('93)	
19.20 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)	
19.25 Il mistero degli autoritratti Doc	
20.25 Divini devoti Doc	
21.15 Art Night Documentari	
22.10 Amy Winehouse Live at Shepherd's Bush Spettacolo	

RAI MOVIE	Rai
12.40 Una pistola per cento bare Film Western ('68)	
14.10 Jonathan degli orsi Film Western ('93)	
16.15 Ercole sfida Sansone Film Avventura ('63)	
17.50 Le pistole Film Western ('71)	
19.30 7 minuti Film Drammatico ('16)	
21.10 Quello che tu non vedi Film Drammatico ('20)	
23.00 Movie Mag Attualità	

RAI PREMIUM	Rai
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità	
15.45 Last Cop - L'Ultimo Sbirro Serie Tv	
16.35 Last Cop - L'Ultimo Sbirro Serie Tv	
17.25 Un passo dal cielo Fiction	
19.20 L'ispettore Coliandro Serie Tv	
21.20 Aspettando Ballando con le stelle Spettacolo	
1.10 Candice Renoir Serie Tv	

CIELO	cielo
17.25 Buying & Selling Spettacolo	
18.25 Love it or list it - Prendere o lasciare Vancouver Lifestyle	
19.25 Piccole case per vivere in grande Spettacolo	
19.55 Affari al buio Show	
20.30 Affari di famiglia Spettacolo	
21.20 Venom Film Thriller ('18)	
23.15 Malizia Film Commedia ('72)	

TWENTYSEVEN	
16.35 La casa nella prateria Serie Tv	
19.35 Colombo Serie Tv	
21.10 The Nice Guys Film Azione ('16)	
23.10 Richie Rich - Il più ricco del mondo Film Commedia ('94)	
1.05 Supercar Serie Tv	
2.05 Hazzard Serie Tv	
3.00 Camera Café Serie Tv	
3.40 I cinque del quinto piano Serie Tv	

TV2000	TV2000
18.00 Rosario da Lourdes Attualità	
18.30 TG 2000 Attualità	
19.00 Santa Messa Attualità	
19.30 In Cammino Attualità	
20.00 Santo Rosario da Cascia Attualità	
20.30 TG 2000 Attualità	
20.55 Loving - L'amore deve nascere libero Film Drammatico ('16)	
23.00 Queen of Katwe Film Drammatico ('16)	

LA7 D	7d
17.15 How I Met Your Mother Serie Tv	
18.10 Tg La7 Attualità	
18.15 Modern Family Serie Tv	
20.10 Famiglie d'Italia Spettacolo	
21.30 The Women Film Commedia ('08)	
23.35 I ragazzi stanno bene Film Commedia ('10)	
1.35 La cucina di Sonia Lifestyle	

LA 5	5
18.10 Everywhere I Go - Coincidenze D'Amore Serie Tv	
19.20 Gf Daily Spettacolo	
19.55 Amici di Maria Spettacolo	
20.25 Uomini e donne Spettacolo	
21.40 Temptation Island Spettacolo	
1.35 Grande Fratello Spettacolo	

REAL TIME	Real Time
13.50 Casa a prima vista Spettacolo	
16.00 Abito da sposa cercasi Documentari	
18.00 Primo appuntamento Spettacolo	
19.25 Casa a prima vista Spettacolo	
20.30 Casa a prima vista (1ª Tv) Spettacolo	
21.30 Matrimonio a prima vista Italia Spettacolo	
23.00 Dr. Pimpe Popper: la dottoressa	

GIALLO	Giallo
11.15 Capitaine Marleau Serie Tv	
13.15 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
15.10 Vera Serie Tv	
17.10 Capitaine Marleau Serie Tv	
19.10 L'ispettore Barnaby Serie Tv	
21.10 I misteri di Brokenwood Serie Tv	
23.10 Le indagini di Roy Grace Fiction	

TOP CRIME	TOP CRIME
15.20 Detective Monk Serie Tv	
17.15 The Closer Serie Tv	
19.10 The mentalist Serie Tv	
21.00 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
21.55 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
22.50 Law & Order: Organized Crime (1ª Tv) Serie Tv	
23.45 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv	

DMAX	DMAX
14.45 A caccia di tesori Lifestyle	
15.40 Affari al buio - Texas Spettacolo	
17.25 Predatori di gemme Documentari	
19.15 Stop! Border Control: Roma Fiumicino Documentari	
21.20 Quella pazzia fattoria (1ª Tv) Documentari	
22.20 Quella pazzia fattoria Documentari	

RAI3 BIS

21.20 "Musica, prosa, immagini e ricordi per i 75 anni di Radio Trieste". Regia teatrale di M. Calacione. regia tv di C. Brugnotta - seconda parte

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Ondavere regionale; 11.05 Presentazione programmi; 11.09 Trasmissioni in lingua friulana; 11.20 Avolo radente; 45esima Giornata Mondiale dell'Alimentazione. Pordenone Officina Arte Fondazione bambini e autism. Nautica e porti turistici FVG. L'evento enogastronomico "Ein Prosit"; 12.30 Gr FVG; 13.29 Chat FVG: Cibo, agricoltura e ricette autunnali. Educazione sessuale e affettività. Nuove opportunità formative di ARPA FVG; 15.15 Trasmissioni in lingua friulana; 18.30 Gr FVG: Programmi per gli italiani in Istria; 15.45 Gr FVG; 16.00 Sconfinamenti: Presentiamo la Scuola di formazione "Per un archivio della memoria. Raccolta, conservazione e buone pratiche di ricerca con le fonti orali"; Radio TRST A: 6.57 Apertura; 6.59 Segnale orario e saluto dal vivo; 7.00 Gr mattino; 7.20 Calendarietto; 7.30 Fiaba del mattino segue Buongiorno; 8.00 Notiziario e cronaca regionale; 8.10 Primo turno; 10.00 Notiziario; 10.10 Incontri; 11.00 Studio D; 12.59 Segnale orario; 13.00 Gr ore 13.00; 13.20 Musica locale; 14.00 Notiziario e cronaca regionale; 14.10 Grandi migrazioni e sogni audaci: Narrazione dell'emigrazione e della migrazione slovena nel tempo. A cura del dr. Aleksej Kalc; 15.00 #Bumerang; 17.00 Notiziario e cronaca regionale segue Music box; 17.30 Libro aperto: Vladimir Bartol: Miracolo al villaggio - 3. pt; 18.00 Music magazine; 18.59 Segnale orario; 19.00 Gr della sera segue Musica leggera slovena; 19.35 Chiusura

RADIO 1	DEEJAY
18.35 Radio1 drive time	17.00 Pinocchio
19.30 Zapping	19.00 Chiacchiericcio
20.30 Igorà tutti in piazza	20.00 Gazzology
21.05 Zona Cesarini	21.00 Say Waaad?
23.05 Il mix delle 23	22.30 Dee Notte
RADIO 2	CAPITAL
18.00 Caterpillar	12.00 Il mezzogiornale
20.00 Ti Sento	14.00 Capital Records
21.00 Back2Back	18.00 Tg Zero
22.00 Sogni di gloria	20.00 Vibe
23.00 Moby Dick	22.00 B-Side
RADIO 3	M20
19.00 Hollywood Party	14.00 Ilario
20.00 Il Cartellone: Teatro dell'Opera di Roma	17.00 Albertino Everyday
22.30 Il Cartellone: La Stanza della Musica	19.00 Andrea Mattei
	21.00 Vittoria Hyde
	23.00 One Two One Two

SKY PREMIUM	SKY CINEMA
17.00 Armi chimiche Film Sky Cinema Suspense	19.10 Rocketman Film Sky Cinema Due
17.10 Papillon Film Sky Cinema Drama	19.10 Le avventure di Tintin: Il segreto dell'Unicorno Film Sky Cinema Family
17.25 La rivincita delle sfigate Film Sky Cinema Comedy	19.10 Michael Film Sky Cinema Romance
17.25 La stanza del figlio Film Sky Cinema Due	19.15 Riunione di famiglia - Non sposate le mie figlie! 3 Film Sky Cinema Comedy
17.30 20 anni di meno Film Sky Cinema Romance	19.20 Art Squad - Gli artisti del furto Film Sky Cinema Action
17.40 Codice: Swordfish Film Sky Cinema Action	19.20 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Sky Cinema Drama
17.40 La marcia dei pinguini Film Sky Cinema Family	21.00 Il Signore degli Anelli - Il ritorno del Re Film Sky Cinema Action
17.40 Volare Film Sky Cinema Uno	21.00 Mi rifaccio vivo Film Sky Cinema Comedy
18.55 Angeli e demoni Film Sky Cinema Collection	
18.55 Security Film Sky Cinema Suspense	

CAPODISTRIA	
6.00 Infocanale	
14.00 Tv Transfrontaliera	
14.20 La Macrorregione Danubiana	
14.30 Meridiani	
15.30 Bellitalia	
16.00 Grazie Dottore	
16.15 Porrajomos - L'olocausto dimenticato degli zingari	
17.10 Tuttioggi Scuola	
18.00 Programma in Lingua Slovena	
18.35 Vreme	
18.40 Primorska Kronika	
19.00 Tg Sport	
19.25 Ricette Per Tutto L'anno	
19.30 Tg Trieste - Meridiano - R	
20.00 Slovenia Magazine	
20.25 Fvg Fotografia 2016	
21.00 Tuttioggi	
21.15 Focus	
21.45 OraMusica	
22.00 Shaker	
22.55 Devoti a San Nazario	
23.20 Folkfest 2008	

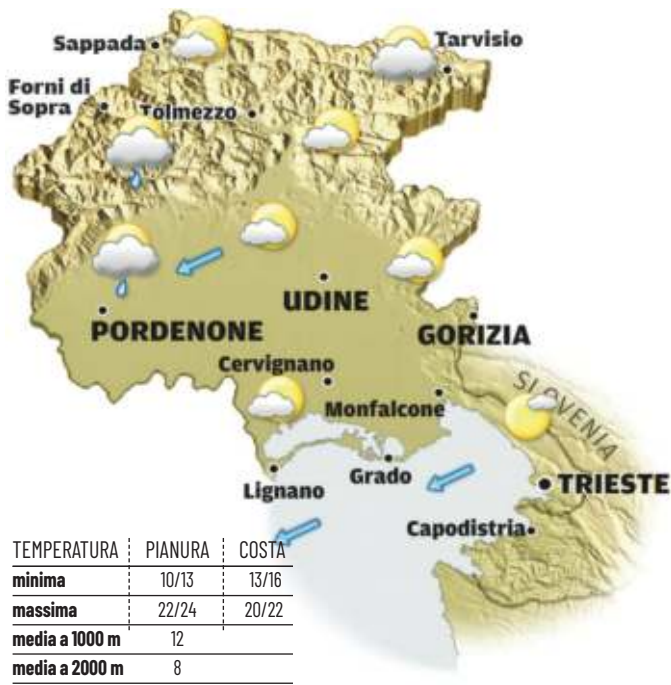
TELEQUATTRO	
7.00 T4 Svegilia Trieste	
10.00 Ginnastica Dolce	
10.20 Ginnastica Zumba	
10.40 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
11.45 Ginnastica Pilates	
12.05 Tg Montecitorio (Ag. Vista)	
12.15 Studio Telequattro Speciale Comune di Monfalcone	
12.35 Xenia I doni del passato - Associazione Musica Libera	
13.00 T4 Anticip. Del Tg Trieste	
13.20 T4 Tg Trieste	
13.50 T4 Friuli nel mondo	
14.35 T4 Svegilia Trieste! - Il meglio...	
17.15 Ricette Per Tutto L'anno	
17.30 T4 Tg Trieste - Meridiano - R	
18.00 T4 Trieste in Diretta	
19.30 T4 Tg Trieste	
20.05 La Contrada	
20.30 T4 Tg Trieste - R	
21.05 Film - Mamma ho perso il lavoro (Smother)	
23.00 T4 Tg Trieste - R	
23.30 Tg Regionale	

STUDIOPIU LCN 80	
6.30 Buona Giornata Con Ka-Boom	
8.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
9.00 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
12.00 Mary Hartman - Soap	
12.30 Ai Confini Della Realtà- Tf	
13.00 Gli Inafferrabili - Tf	
14.00 Beany And Cecil C.A.	
14.30 Cultura E Spettacoli Del Friuli Venezia Giulia	
17.00 Kaboo Cartoni Animati	
17.00 Starblasers C.A.	
17.30 Astrorobot C.A.	
18.30 Gto C.A.	
19.00 Programmazione In Lingua Friulana	
21.00 Serata Fantascienza. Film	
23.05 Astro Robot C.A.	
23.30 Inuyasha	
24.00 80 Nostalgia. Sigle Tv	

Il Meteo



OGGI IN FVG



Cielo in genere variabile con più sole probabilmente sulla costa ed a est; dal pomeriggio il cielo tenderà a coprirsi a partire da ovest e in serata, specie sul tardi, inizierà a piovere. Sulla costa soffierà Bora moderata; debole o moderata in pianura.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata che trascorrerà con precipitazioni diffuse al Nordovest e in Emilia, nubi sparse sul Triveneto.
Centro: La giornata trascorrerà con un graduale aumento della nuvolosità con deboli precipitazioni in arrivo sulla Toscana, più rare altrove.
Sud: Giornata caratterizzata da un ampio soleggiamento, il cielo infatti sarà sereno o poco nuvoloso.
DOMANI
Nord: Giornata che trascorrerà con condizioni di maltempo con cielo coperto e precipitazioni diffuse su tutte le regioni.
Centro: La giornata sarà caratterizzata da condizioni di tempo instabile su gran parte dei settori, con temporali e piogge a carattere sparso.
Sud: Giornata con un tempo asciutto fino a sera, ma con un cielo anche coperto. Dopo le 20 piogge sulla Sicilia occidentale.

DOMANI IN ITALIA



Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4

Marte ti dà una spinta verso progetti ambiziosi. Usa la tua energia con strategia. L'energia della Luna in Sagittario ti rende attivo e incline al movimento. Perfetto per fare sport.

LEONE
23/7 - 23/8

Oggi Marte ti dà la determinazione per affrontare sfide complesse. Usa la tua energia per risolvere problemi. Sentirai un forte bisogno di movimento fisico.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12

Ottimo giorno per esplorare nuove opportunità professionali o di studio. Energia alta. Approfitta di questa giornata per fare attività fisica o pianificare una gita all'aperto.

TORO
21/4 - 20/5

In amore è un buon momento per riflettere sui bisogni reciproci e lavorare su una relazione solida. Giove retrogrado nel tuo segno ti invita a rivedere i tuoi obiettivi finanziari.

VERGINE
24/8 - 22/9

Potrebbe essere il giorno giusto per ricalibrare i tuoi obiettivi professionali e arrivare al successo. Attenzione ai piccoli disturbi fisici. Evita lo stress e dedica del tempo al relax.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1

Venere in Vergine porta un approccio pratico all'amore. Prenditi cura delle tue relazioni con attenzione e gentilezza. Evita di sovraccaricarti di impegni. Riposare bene sarà fondamentale.

GEMELLI
21/5 - 21/6

Ottimo giorno per risolvere problemi in gruppo o fare brainstorming. Energia in aumento, ma evita di disperderla in troppi progetti contemporaneamente.

BILANCIA
23/9 - 22/10

Ottimo momento per discutere di progetti futuri con il partner. Usa la tua capacità di mediare per risolvere i conflitti. Energia ottima, ma fai attenzione a mantenere un buon equilibrio.

ACQUARIO
21/1 - 19/2

Ottima giornata per decisioni importanti. Marte in Scorpione ti spinge a seguire con determinazione i tuoi obiettivi. Mantieni un equilibrio tra mente e corpo.

CANCRO
22/6 - 22/7

Oggi potresti sentire il bisogno di affrontare temi profondi con il partner. Saturno retrogrado ti invita a riflettere sui tuoi impegni professionali. Rivedi le tue responsabilità con calma.

SCORPIONE
23/10 - 22/11

In ambito professionale la tua determinazione è altissima. Usa questa energia per progetti ambiziosi. Trova modi per canalizzare lo stress attraverso attività fisiche.

PESCI
20/2 - 20/3

Marte in Scorpione ti dà la determinazione necessaria per affrontare compiti complessi. La Luna ti porta un po' di irrequietezza. Cerca di rilassarti e prenderti del tempo per te stesso.

DOMANI IN FVG



Cielo coperto con piogge in genere moderate. Borino sulla costa.

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	15	22	10 Km/h
Monfalcone	14	19	21 Km/h
Gorizia	14	19	21 Km/h
Udine	15	20	11 Km/h
Grado	14	20	22 Km/h
Cervignano	15	19	21 Km/h
Pordenone	15	20	17 Km/h
Tarvisio	10	15	12 Km/h
Lignano	14	20	21 Km/h
Gemona	13	18	14 Km/h
Tolmezzo	15	18	10 Km/h
Forni di Sopra	8	13	10 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,4 m	20,1
Grado	poco mosso	0,5 m	20,1
Lignano	poco mosso	0,4 m	20,1
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	19,6

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	10	20	Copenaghen	8	11	Mosca	2	7
Atene	18	25	Ginevra	14	22	Parigi	14	23
Belgrado	8	15	Lisbona	15	21	Praga	3	14
Berlino	4	13	Londra	13	20	Varsavia	5	11
Bruxelles	13	21	Lubiana	12	14	Vienna	8	12
Budapest	18	25	Madrid	14	18	Zagabria	11	16

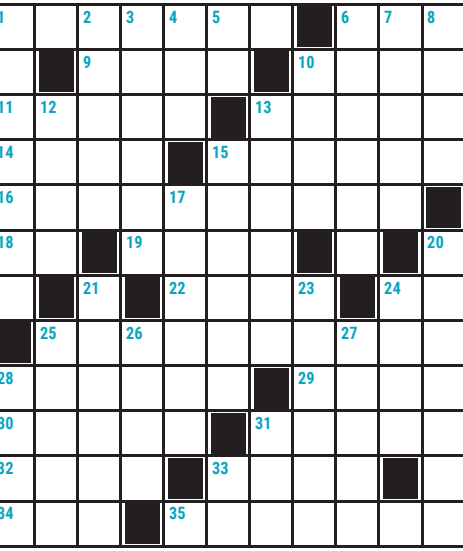
ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	14	15
Bari	15	25
Bologna	17	18
Bolzano	11	24
Cagliari	21	26
Firenze	17	21
Genova	18	19
L'Aquila	13	19
Milano	16	17
Napoli	17	24
Palermo	20	28
Reggio C.	19	27
Roma	16	22
Torino	15	16
Venezia	15	19

IL CRUCIVERBA

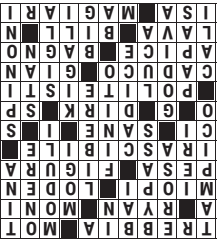
www.studiogiocchi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno



ORIZZONTALI: 1 Affluente di destra del Po - 6 Se è "bon" è una facezia - 9 Una Meg di Hollywood - 10 L'Ovadia del teatro - 11 Tutt'altro che lungimiranti - 13 Cappotto tirolese - 14 Si usa per misurare carichi - 15 Quella barbina... è da evitare - 16 Assai collerico - 18 A noi - 19 Non malate - 22 L'attore Bogarde - 24 Il Penn tra i divi (iniz.) - 25 Venerano numerosi dei - 28 Labile, effimero - 29 Il noto Burrasca - 30 Punta, culmine - 31 Locale con i sanitari - 32 Sgorra dal vulcano - 33 Il Gates della Microsoft - 34 La Miranda nel cast di La signora di tutti - 35 Ungheresi.

VERTICALI: 1 Porto messicano e fibra vegetale ottenuta dalle foglie di un'agave - 2 Dilavata - 3 Un... racconto del cardiocirurgo - 4 Cavalli dal mantello rossiccio - 5 La fine di Rasputin - 6 Si compilano e si firmano - 7 Peso, anche economico - 8 La Turner del rock - 10 Tristi, avviliti - 12 Un giorno fa - 13 Prive di vincoli - 15 Terminato - 17 La città dei Gaditani - 20 Cani da caccia dal pelo ispido - 21 La celebre Lady di Coventry - 23 La capitale del Ruanda - 24 Il sassofonista Getz - 25 Irene, famosa attrice greca - 26 Il terzo evangelista - 27 Il brano che apre o chiude una trasmissione - 28 Diminuzioni - 31 Personaggio importante - 33 Il bario nelle formule chimiche.



FREDDO CANE ?

VECTA TI RISCALDA CON LE SUE CALDAIE

VIESSMANN RIELLO

VECTA

VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana,

Ufficio centrale: Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli; Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: http://www.ilpiccolo.it

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 15 ottobre è stata di 12.437 copie. Certificato ADS n. 9167 del 08.03.2023

Codice ISSN online TS 2499-1619

Codice ISSN online GQ 2499-1627

PEFC

Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.: (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.

Esteri: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.

Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.

Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli art. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it

Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563

Presidente
Enrico Marchi

Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone

Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale da iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767



OUTLET DAYS

FINO AL
70%
DI SCONTO

SULLE PRECEDENTI COLLEZIONI

DAL 17 AL 27 OTTOBRE

UDINE, Via Nazionale, 27,
33010 Reana del Rojale

0432 280528

**PRO
SHOP**
GRUPPEROSSIGNOL